



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 06 settembre 2023**



Prime Pagine

06/09/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
06/09/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
06/09/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
06/09/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
06/09/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
06/09/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
06/09/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
06/09/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
06/09/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
06/09/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
06/09/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
06/09/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
06/09/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
06/09/2023	La Nazione	22
<hr/>		
06/09/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
06/09/2023	La Stampa	24
<hr/>		
06/09/2023	MF	25
<hr/>		

Trieste

05/09/2023	Ansa	26
<hr/>		
Presidente Porti Ue, climate change danneggia scali Nord Europa		
<hr/>		

05/09/2023	AskaneWS	Bankitalia, a Trieste dibattito su clima e finanza sostenibile	27
05/09/2023	Corriere Marittimo	Varata a Trieste Msc Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia	29
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	Costa Crociere cerca personale	32
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	Maxi refitting per Crystal	33
05/09/2023	Rai News	Visco, il rialzo dei tassi andava fatto, ora ponderare evoluzione	34

Savona, Vado

05/09/2023	Savona News	Rigassificatore, Toti: "Migliorare il progetto è legittimo ma soffiare sulle paure non ha dignità, che lo facciano i partiti è vergognoso" (VIDEO)	35
05/09/2023	Savona News	Rigassificatore, spazio a Savona una commissione "tecnica" ad hoc e ad un consiglio comunale monotematico	36
05/09/2023	Savona News	No al rigassificatore, il consigliere Abate ha pronta una mozione: "Anche Celle prenda una posizione contraria"	38

Genova, Voltri

05/09/2023	Ansa	Incidente lavoro in porto, operaio in neuroranimazione	39
05/09/2023	BizJournal Liguria	Porto di Rapallo, Filcams Cgil e Fisascat Cisl: «Sciogliere nodo concessione e ridare subito lavoro»	40
05/09/2023	BizJournal Liguria	Salone Nautico (21-26 settembre): nei nuovi spazi del Waterfront aumentano barche e brand	41
05/09/2023	Genova Today	Colpito da new jersey nel parco ferroviario, l'operaio 67enne resta in gravi condizioni	43
05/09/2023	Genova Today	Depositi chimici a ponte Somalia, Bucci: "Nessuna retromarcia, andiamo avanti"	44
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	Commissione trasporti a Genova	46
05/09/2023	MenteLocale	ExOtago, Alfa, Baccini, calciatori e fuochi d'artificio al Porto Antico per i 130 anni del Genoa - Porto Antico - Genova 05/09/2023 Ore 19:00	47
05/09/2023	Messaggero Marittimo	Depositi Chimici a Genova: Se arriva parere negativo anche da Ctr, stop allo spostamento	48
05/09/2023	Messaggero Marittimo	Genova: allarme insabbiamento per i fondali di Porto Petroli	50
05/09/2023	PrimoCanale.it	Operaio schiacciato da jersey, condizioni gravi e prognosi riservata	51

05/09/2023	PrimoCanale.it	52
<hr/>		
05/09/2023	PrimoCanale.it	53
<hr/>		
05/09/2023	PrimoCanale.it	55
<hr/>		
05/09/2023	PrimoCanale.it	58
<hr/>		
05/09/2023	Rai News	59
<hr/>		
05/09/2023	Ship Mag	60
<hr/>		
05/09/2023	Shipping Italy	61
<hr/>		
05/09/2023	The Medi Telegraph	62
<hr/>		
05/09/2023	The Medi Telegraph	63
<hr/>		

La Spezia

05/09/2023	Askaneews	65
<hr/>		
05/09/2023	Citta della Spezia	67
<hr/>		
05/09/2023	Citta della Spezia	68
<hr/>		
05/09/2023	Messaggero Marittimo	69
<hr/>		
05/09/2023	Ship Mag	70
<hr/>		
05/09/2023	The Medi Telegraph	71
<hr/>		

Ravenna

05/09/2023	Gazzetta delle Valli	72
<hr/>		
05/09/2023	Informare	74
<hr/>		
05/09/2023	Informazioni Marittime	75
<hr/>		

05/09/2023	Lora	76
<hr/>		
05/09/2023	Pressmare	78
<hr/>		
05/09/2023	Ravenna Today	80
<hr/>		
05/09/2023	Ravenna24Ore.it	83
<hr/>		
05/09/2023	Ravenna24Ore.it	85
<hr/>		
05/09/2023	RavennaNotizie.it	88
<hr/>		
05/09/2023	RavennaNotizie.it	89
<hr/>		
05/09/2023	RavennaNotizie.it	91
<hr/>		
05/09/2023	ravennawebtv.it	94
<hr/>		
05/09/2023	ravennawebtv.it	96
<hr/>		
05/09/2023	ravennawebtv.it	98
<hr/>		
06/09/2023	Settesere	101
<hr/>		

Livorno

06/09/2023	La Gazzetta Marittima	102
<hr/>		
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	103
<hr/>		
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	105
<hr/>		
05/09/2023	Messaggero Marittimo	106
<hr/>		
05/09/2023	Port News	107
<hr/>		
05/09/2023	Primo Magazine	108
<hr/>		
05/09/2023	Primo Magazine	109
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/09/2023	La Gazzetta Marittima	110
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/09/2023	(Sito) Adnkronos	111
<hr/>		
05/09/2023	Affari Italiani	112
<hr/>		
05/09/2023	CivOnline	113
<hr/>		
05/09/2023	Il Nautilus	114
<hr/>		
05/09/2023	Il Quotidiano del Lazio	115
<hr/>		
05/09/2023	Informare	116
<hr/>		
05/09/2023	Informazioni Marittime	117
<hr/>		
05/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	118
<hr/>		
05/09/2023	Messaggero Marittimo	119
<hr/>		
05/09/2023	Port News	120
<hr/>		
05/09/2023	Sea Reporter	121
<hr/>		
05/09/2023	Shipping Italy	122
<hr/>		

Brindisi

05/09/2023	Brindisi Report	123
<hr/>		
05/09/2023	Brindisi Report	124
<hr/>		

Taranto

05/09/2023	Informare	126
<hr/>		
05/09/2023	Shipping Italy	127
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/09/2023	Ansa	128
<hr/>		
05/09/2023	Corriere Della Calabria	130
<hr/>		
05/09/2023	Informare	132
<hr/>		
05/09/2023	Informazioni Marittime	134
<hr/>		
05/09/2023	Messaggero Marittimo	136
<hr/>		
05/09/2023	Sea Reporter	137
<hr/>		
05/09/2023	Shipping Italy	139
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

06/09/2023	La Gazzetta Marittima	141
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/09/2023	La Sicilia Web	142
<hr/>		
05/09/2023	Messina Oggi	143
<hr/>		
05/09/2023	Stretto Web	144
<hr/>		
05/09/2023	Stretto Web	145
<hr/>		
05/09/2023	TempoStretto	146
<hr/>		

Focus

05/09/2023	Affari Italiani	147
<hr/>		

05/09/2023	Informare	148
Nuovo terminal crociere nel porto indiano di Visakhapatnam		
05/09/2023	Informare	149
Nel primo trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti belgi è diminuito del -3,8% Passeggeri in crescita del +109,4%		
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	150
Aponte e la Svizzera		
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	151
Grimaldi, consegnata "Great Lagos"		
06/09/2023	La Gazzetta Marittima	152
Nuovo collegamento su ferro con Polonia		
05/09/2023	L'agenzia di Viaggi	153
È ufficiale: Msc prende il 49% di Moby		
05/09/2023	Sea Reporter	154
MSC Crociere in Medio Oriente con tre navi per la stagione invernale 2023-24		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

V
VALLEVERDE

L'odissea di un carabiniere
«L'8 Settembre marciai per 700 km»
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 23

La cura anti obesità
Il Pil danese vola grazie a un farmaco
di **Francesco Bertolino**
a pagina 30

V
VALLEVERDE

Numeri e politica

IL CETO MEDIO INVISIBILE

di **Dario Di Vico**

Dopo i fasti pluriennali di un'attenzione a tratti smodata siamo approdati alla sostanziale invisibilità dei ceti medi. Per lungo tempo dal cambio lira-euro agli anni che hanno preceduto il populismo e la pandemia l'evoluzione politica e sociologica degli strati intermedi aveva mobilitato l'interesse della politica e dei media. Nella definizione di ceto medio vale sempre la perfetta sintesi del sociologo Arnaldo Bagnasco, secondo cui ne faceva parte «chi ritiene di aver trovato un posto per lui accettabile e riconosciuto nella società in cui vive senza seri problemi per un soddisfacente tenore di vita e di sicurezza per il futuro». Altri tempi si dirà ed è vero. Anche perché l'attenzione era giustificata dal ruolo che gli intermedi giocavano come garanti della stabilità del sistema e supporter delle politiche centripete. Parliamo di stagioni del consenso in cui il potere della comunicazione e delle bandierine identitarie era sicuramente meno pronunciato di oggi; gli schieramenti contrapposti si sbracciavano per conquistare il favore dei ceti medi e la politologia era prodiga di analisi sul valore delle scelte bipartisan. Queste tendenze di fondo finivano per mettere in secondo piano la mappa delle differenze: la società dei ceti medi assomigliava a una grande insalata che mescolava numerosi ingredienti ed era difficile già allora (si pensi al tema della fedeltà fiscale) ricondurre il tutto ad unum.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Torino Le riprese poco prima del disastro. L'ad di Rfi alla Camera: nessuna deroga alle procedure

Il video choc della strage

«Se dico treno, spostatevi». Girato da una delle 5 vittime, accusa il tecnico

di **Massimiliano Nerozzi**

Strage di Brandizzo, spunta il video, girato prima del disastro dalla vittima più giovane, Laganà, che incastra il responsabile delle ferrovie Massa: «Non abbiamo l'interruzione... se dico treno, spostatevi».



PARLA IL FRATELLO
«Così Kevin si è fatto giustizia da sé»

di **Giulio Fasano**

«Ha il valore di un testamento, si commenta da solo. Come se mio fratello Kevin (foto sopra) — dice del video Antonio Laganà — si fosse fatto giustizia da sé». Anche lui lavora per la Sigfiger.

a pagina 3

Manovra, spunta anche il bonus benzina

I partiti chiedono 40 miliardi, ce ne sono 8,5

di **Monica Guerzoni** e **Adriana Logroscino**

NELLA MAGGIORANZA

Quelle frizioni sulla soglia al 3%

di **Francesco Verderami**

Se la premier vuole accelerare è perché «c'è tanta carne al fuoco. E se non si va veloci sul dossier — come dice un dirigente centrista — la carne rischia di bruciarsi. Che non è mai una bella cosa per chi cucina...».

continua a pagina 9

SUPERBONUS

I crediti scontati ceduti in Rete

di **Mario Sensi**

Un mercato dei crediti da Superbonus. Ceduti online con sconti fino al 40%. I crediti con scadenza 2023 sarebbero andati via quasi tutti. E quelli del 2024 si comprano a prezzi di saldo.

a pagina 6

Manovra con risorse limitate. Dal partito arriva una richiesta di 40 miliardi. Ma a disposizione ce ne sono solo 8,5. A causare il mal di pancia al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non è solo il Superbonus ma anche il futuro del Pnrr. E sul tavolo del governo spunta l'ipotesi di un bonus carburanti per i redditi più bassi. Stasera a Palazzo Chigi la premier incontrerà segretari e capigruppo, il primo vertice dopo la pausa estiva per tracciare i confini della manovra e fare il punto sulle riforme costituzionali.

da pagina 5 a pagina 7

Fiano, Marro, Rinaldi

FEMMINICIDIO, L'INCHIESTA

L'infermiera uccisa a Roma, fermato un ex

Il giallo dei soldi

di **Valeria Costantini** e **Rinaldo Frignani**

È stato a casa nostra fino a poco prima. Il suo amico marocchino è l'ultimo che l'ha vista. Così la testimonianza della madre di Rossella Nappini, l'infermiera uccisa lunedì a Roma, ha permesso alla polizia di fermare un 45enne, ex della vittima, per femminicidio. Dubbi sul movente, il giallo dei soldi da ritirare. La sorella Monica: «Questa volta non sono riuscita a salvarli».

a pagina 18

DAL 2024 PER I «GIORNALIERI»

Ticket di 5 euro per chi vuole entrare a Venezia

di **Francesco Bottazzo**

Cinque euro per entrare a Venezia nei giorni da bollino nero. Si partirà, in via sperimentale, nel 2024. La misura sarà valida trenta giorni all'anno per limitare i turisti pendolari. Chi non paga dovrà prenotarsi.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Da quando Egonu non gioca più

Paola Egonu è una delle pallavoliste più forti del mondo e solo un Paese che mortifica sistematicamente i talenti — in tutti i campi, non soltanto quelli di gioco — poteva relegarla in panchina agli Europei (persi malamente) e indurla a lasciare la Nazionale ad appena 24 anni e alla vigilia delle qualificazioni olimpiche. Non conosco Egonu, ma da Maradona in giù ho bazzicato tanti fuoriclasse dello sport, dell'arte e dell'imprenditoria. Sono un po' tutti uguali. Bizzosi, anarchici, insolenti e pieni di sé (COMU, DIEGO, quando il destino è nel nome). In una parola alla moda: divisi. Mentre oggi il mantra ipocrita delle aziende è «fare squadra», sacrificando l'iniziativa individuale alla legge del gruppo, cioè del capo, che non vuole essere messo in ombra da

personalità forti, ma che di solito è più bravo a gestire il potere che a creare risultati. Il talento non è di buon comando, però ti fa vincere, e un manager in gamba è tale perché sa gestirlo. Olivetti si circondava di ingegneri folli che fecero la sua fortuna. E Cosimo de' Medici perdonava le mattane del pittore Filippo Lippi sostenendo che «l'eccezione degli ingegni rari sono forme celesti e non asini vetturini».

A Mazzanti, il c.t. che ha emarginato Egonu, segnalerei le parole di Vicente Fox, selezionatore del Brasile di Garrincha, Vavá e Pelé. Quando gli chiedevano con quale criterio facesse la formazione, rispondeva: «Semplice. Prima scelgo tutti quelli che sanno giocare bene a pallone, poi nei posti rimasti liberi metto gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice Emmanuelle Béart ha raccontato delle violenze subite in famiglia quando era una bambina

La confessione di Béart: «Io, vittima di incesto»

di **Stefano Montefiori**

a pagina 17

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

309006
9 771120 458008





Caivano: maxi-blitz a sorpresa (sic) con elicotteri e 400 uomini per sequestrare poco o nulla e non arrestare nessuno. Un ciak per la finta "bonifica" del governo



Mercoledì 6 settembre 2023 - Anno 15 - n° 245
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STRAGE DEL TRENO Il video di Kevin Laganà Brandizzo, si indaga sui comandi ditta-Rfi



● MILOSA A PAG. 4

INTERVISTA L'ucraino Sheliazenko ai domiciliari "Noi pacifisti arrestati a Kiev come traditori"



● PARENTE A PAG. 8-9

La Via della Seta

» Marco Travaglio

I a prevalenza del cretino di Fruttero e Lucentini uscì nel 1985, ma il titolo sembra fatto apposta per l'estate che sta finendo. Difficile trovare uno sprazzo d'intelligenza nelle femministe italiane che a Venezia contestano Woody Allen, troppo intelligente per loro, dandogli dello "stupratore" in barba a due sentenze di tribunale che l'hanno scagionato, come quei geni dei produttori americani che lo costringono a vagare per il mondo in cerca di qualcuno che finanzia il suo prossimo capolavoro. E che dire dell'astuta mossa del Rignanesi che si candida alle Europee con il Centro per raccogliere "idelusi di F1 e Pd" e non s'è ancora accorto che il più deluso dagli altri non lo sarà mai quanto lo è da lui? Poi c'è Tajani, che sta all'intelligenza come Dell'Utri all'intimità e vola in Cina per uscire un po' dalla Via della Seta, pronto a danneggiare le imprese italiane pur di fare un dispetto a Conte e una marchetta a Biden. Intanto Urso, altro ministro famoso per la sagacia, firma un'intesa d'affari con i campioni di diritti umani dell'Arabia Saudita, il cui premier Bin Salman mandò i killer ad assassinare e tagliare a pezzi con la sega circolare il giornalista Khashoggi: dalla Via della Seta alla Via della Seta. Brillantissimo anche l'editoriale su Rep di Folli, così accettato da furore anti-Conte da spolare le balle delle destre su Superbonus ("insostenibile", "populista") e salario minimo ("suggerimento") e accreditare il governo di "un profilo rigoroso, quasi da Destra storica". Ora, per coerenza, dovrà suggerire ai nuovi Quintino Sella una misura davvero di sinistra: la tassa sul macinato.

SENZA REDDITO PARTE LA PIATTAFORMA DEL GOVERNO: LAVORI PRECARI E SOLO AL NORD

Uno su 100 ce la fa

A Sud poche centinaia di offerte per 100mila famiglie

OPPOSIZIONI, LIEVE SALITA
Sondaggi post-ferie Meloni e destre giù, M5S su e Pd al palo

● DE CAROLIS A PAG. 2-3

ECCO I LORO EMENDAMENTI
I ministri di Meloni volevano potenziare il Superbonus 110%

● SALVINI A PAG. 5

PECUNIA A INTERMITTENZA
Diritti&soldi, 2 pesi e 2 misure: Cina no, bin Salman invece sì

● CANNAVÒ A PAG. 7

» LA "VERDE", L'ORSA E I LUPI
Scuderi, 'trollatrice' di Giambruno: "Ora sa che non tacciamo"

» Tommaso Rodano

Benedetta Scuderi è la giovane donna che ha "spettinato" Andrea Giambruno, conduttore e compagno della premier, con la semplicità di una battuta in diretta.



A PAG. 16



ISAIA SALES AL "FATTO"
"È UN REGALO ALLE MAFIE CHE ATTENDONO A BRACCIA APERTE I NUOVI DISPERATI PER ARRUOLARLI". NEL SITO NESSUN CENNO AI SALARI. ULTIME CAMPANIA E SICILIA

● CAPORALE E ROTUNDO A PAG. 2-3

Mannelli



SORA GIORGETTA - BADANTE PERFETTA

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Salvini, niente Brandizzo a pag. 4
- Lerner Ma l'Alka Seltzer non basta a pag. 11
- Gentili Macché castrazione chimica a pag. 11
- Robecchi Lavoro, i caduti di guerra a pag. 11
- Schmitt Rivelazione Gerusalemme a pag. 17
- Vitali Le lezioni mute della sexyprof a pag. 20

IL VERBALE DEL PM A FIRENZE

Di Matteo: "Gilotti parlò di Cairo e B."

● LILLO A PAG. 14

VERSO IL VOTO A BRUXELLES

Il Freedom Act dell'Ue può liberare la Rai dal controllo dei partiti

● INVESTIGATE EUROPE A PAG. 15

La cattiveria

Matteo Renzi dopo l'annuncio della sua candidatura con il Centro alle elezioni Europee del 2024: "Ci metterò la faccia". E noi le torie

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

REGISTA DEL FILM "ENEA"

Castellitto a Venezia: "Io, mandato a quel paese da mio padre"

● PONTIGGIA A PAG. 18





il Giornale



MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 210 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA STRAGE DI BRANDIZZO

«Se dico "treno", voi spostatevi» Il video inchioda il tecnico: sui binari senza il via libera



VIDEO A un attimo dalla tragedia



STOP La giovane Enza Repaci

LA RAGAZZA SENTITA IN PROCURA

Quei «tre» no al telefono della 25enne Enza Le disposizioni inascoltate della sala di controllo

Valeria Braghieri

a pagina 2

Cuomo e Malpica alle pagine 2-3

REGOLE STRAPPATE

di Marco Zucchetti

La cappa del lutto per la morte di cinque persone è scura e straziante, ma qualche raggio di luce inizia a filtrare sulla strage di Brandizzo. Abbastanza per delineare i contorni di un fenomeno ben conosciuto e mai combattuto, anzi quasi guardato con simpatia nel Paese: il mancato rispetto delle regole.

I filmati e la registrazione delle telefonate fra la dirigente della movimentazione di Chivasso e il tecnico della rete ferroviaria che accompagnava la squadra esterna di manutentori falciata dal treno raccontano una verità: il tecnico «scorta ditta» avrebbe lasciato entrare gli operai sui binari dopo tre dinieghi al via libera, garantendo che in caso di pericolo sarebbe stato lui ad avvertirli. Starà ovviamente agli inquirenti accertare i dettagli e capire se si è trattato di un caso isolato di condotta irresponsabile o di un *modus operandi* teso a guadagnare sistematicamente tempo (che è poi sempre - e tristemente - denaro). Noi qui, invece di chiederci retoricamente come sia stato possibile, azzardiamo un'altra riflessione: stupisce che di questi orrori non ne capitino di più.

La prima considerazione è antropologica e culturale, tangenzialmente politica. In Italia le regole - leggi, norme, tasse, procedure e adempimenti -, sono sempre percepite come semplici suggerimenti o giochi liberticidi. Un po' per motivazioni storiche legate alla passata resistenza contro le dominazioni straniere, un po' perché la tendenza alla legiferazione ridondante (32mila pagine di articoli e commi ogni anno) crea una burocrazia elefantica in cui si smarrisce la differenza fra ghiribizzo leguleio e norma fondamentale. Fatto sta che, comunque, le regole sono invise in maniera bipartisan: le odia la sinistra che le vede come strumenti di conservazione e reazione, ma spesso le mal digerisce anche la destra, che le percepisce come laciuoli liberali. Il risultato è che ognuno osteggia le regole con cui non si trova d'accordo e - in pensieri, parole, opere e omissioni - chi le aggira o le infrange è sempre visto come eroe o furbo. Mai come un incosciente o un incivile.

In questo quadro, si innesta un aspetto psicologico che chiama in causa la responsabilità individuale. Ovvero la tendenza a sottovalutare il pericolo, a pensare «che sarà mai, mica succederà proprio a me». I dati Ipsos dicono che circa il 70% degli automobilisti non rispetta il Codice della Strada. Qualche chilometro orario in più, un bicchiere di vino: nessuno lo fa per *capio dissolvi*, pochi lo fanno per adrenalina, quasi tutti perché sono convinti di avere comunque le risorse per cavarsela in caso di imprevisto. Se arriva il treno, qualcuno avviserà e qualcuno si sposterà. Poi però, se non succede, è difficile incolpare lo Stato.

In questi giorni parecchie ricette sono state rovesciate sul tavolo della discussione sulla sicurezza lavorativa: dai turni di manutenzione più lunghi agli investimenti in tecnologia (il cosiddetto sistema Erms di gestione del traffico ferroviario). Tutto giusto, ed è doveroso che si proceda in questa direzione, per ridurre al minimo le possibilità che tali tragedie si ripetano, vuoi per imprudenza, vuoi per dolo o vuoi addirittura per calcolo spietato. Ne aggiungiamo una: la «riabilitazione» delle regole e il ripristino di un sistema sanzionatorio certo. Perché le regole, per quanto possano sembrare talvolta ottuse o ingiuste, sono la base per vivere in una società civile. Stenderne di chiare ed esigere il rispetto può essere invece la base per sopravvivere.

DOPO USTICA

Amato riapre pure la strage di Bologna

L'ex premier rilancia le accuse a Parigi per il DC9 abbattuto «Dalla bomba del 1980 alla Orlandi, troppe verità incomplete»

Francesco De Remigis

Giuliano Amato si presenta alla «Stampa estera» per un chiarimento, visto che le testate internazionali, in particolare quelle d'Oltralpe, erano ri-

maste un po' spiate dalle sue parole su Ustica, indirizzate al governo di Parigi e al presidente Emmanuel Macron.

a pagina 9

L'IRA DI KIEV: «UN CRIMINALE» Delirio di Putin su Zelensky: «Ebreo che copre i nazisti»

Matteo Basile e Luigi Guelpa a pagina 12



CRESCENDO Il leader russo Vladimir Putin

all'interno

L'EREDITÀ PESANTE DI CONTE Il Superbonus complica la manovra Caccia a nuove risorse dalle rendite

Gian Maria De Francesco a pagina 6

PER SERRARE LE FILA DEL PARTITO Meloni cena con i parlamentari Fdi «Evitare assalti alla legge di Bilancio»

Fabrizio de Feo a pagina 7

AL VIA L'ITER PER LA RIFORMA Su intercettazioni, Csm e abuso giudici e opposizione sulle barricate

Felice Manti a pagina 7

«IMMORALE INDOSSARLI»

La sinistra crea il reato di orologio

di Francesco Maria Del Vigo

■ Era solo una questione di ore. Lo sapevamo. E infatti così è stato. Puntuale come una cartella esatoriale è arrivata la nuova polemica progressista, in questo caso ancor più odiosa e ipocrita perché venata di pauperismo peloso.

a pagina 11

STUPRI E MASCHILISMO, IL «NYT» ACCUSA L'ITALIA

Le lezioni corrette dei macho Usa

di Giannino della Frattina

■ A potersi permettere di scagliare la pietra, dovrebbe sempre essere chi è senza peccato. E con questo sarebbero davvero in pochi a poterselo permettere. Di certo non gli Usa che di peccati ne hanno molti.

a pagina 16

LA SFIDA SOCIAL

Morire a 14 anni per una patatina

Maria Sorbi

a pagina 18

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA...»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 6 settembre 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, il giallo del suicidio

Gli ultimi giorni di Ruffino
La testa negli affari
e la scalata a Visibilia

A.Gianni a pagina 16



Brescia, ricerche senza sosta

Sparita nel lago
L'indagata
lascia l'Italia

Prandelli a pagina 17



Il governo studia un bonus benzina

Fare il pieno è sempre più caro e ieri è cresciuto ancora il prezzo del petrolio. L'ipotesi è un contributo riservato ai redditi più bassi Servizi
Manovra, intervista a Ronzulli (Forza Italia) «Aumentare le pensioni minime e tagliare l'Irpef». De Micheli (Pd): riduciamo l'orario di lavoro da p. 6 a p. 9

I misteri di Ustica

Amato insiste:
chi sa parli,
anche Macron



G iuliano Amato e Ustica: «Al giovane presidente Macron - spiega - mi rivolgo da amico invitandolo a liberarci dalla questione Solenzara».

Farruggia a pagina 13

Gonfiati i numeri delle perdite

Mosca e Kiev,
guerra sui morti

Servizi e commento di Proserpi a p. 14

IL VIDEO CHOC POCO PRIMA DELLA STRAGE SUI BINARI. LE PAROLE DEL CAPOSCORTA

Gli istanti prima dello schianto nel video sul cellulare di Kevin Laganà (foto tonda), una delle vittime

SE DICO TRENO SPOSTATEVI

Ponchia e Nitrosi alle pagine 2 e 3

I rischi nei cantieri

La prassi pagata con la vita

Matteo Massi a pagina 2



Lotta al degrado, blitz a Caivano
Scuola, la stretta
anti abbandono

Femiani e G. Rossi alle pag. 4 e 5



Studenti transgender
Carriere alias,
Fdi all'attacco

Anastasio a pagina 11



Festival di Venezia
Pietro Castellitto,
il film con papà

Bogani e Martini a pagina 24

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Ambiente

CAMBIO CLIMATICO Vertice a Nairobi, la Ue propone un affare all'Africa: inquiniamo ma paghiamo «il giusto»

Luca Martinelli, Lorenzo Tecleme pagina 10



Cultura

PATRIK SVENSSON Lo scrittore svedese ospita a Mantova giovedì, parla del suo «L'uomo con lo scandaglio»

Ingrid Basso pagina 12



L'ultima

SUDAFRICA Apartheid delle case e criminalizzazione della povertà dietro l'incendio di Johannesburg

Laura Burocco pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 210

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



«Se dico treno dovete spostarvi». L'ultimo video di Kevin Laganà è da brivido, il giovane operaio è nel cantiere della strage di Brandizzo e una voce avverte: «Io guardo il segnale, appena dico via...». Lavorare senza i treni fermi era la prassi, non l'eccezione. Come in tragedie precedenti

a pagina 4

FRANCIA, NELLE SCUOLE ENTRA IN VIGORE IL DIVIETO ALL'ABITO LUNGO TIPICO DELL'ISLAM

Abaya, 67 alunne fuori dalla classe

In Francia l'anno scolastico inizia con un divieto: quello a indossare l'abaya e il qamis, abiti della tradizione medio-orientale e nordafricana che per il governo di Parigi sono simboli religiosi. Dunque vanno vietati, in base alla legge del 2004. Succede così che in alcune scuole delle alunne di religione musulmana rifiutano di

toglierselo: in 67 sono state rimandate a casa. Altre duecento, arrivate in abaya, sono state costrette a cambiarsi d'abito. Ed è subito polemica politica: da una parte i socialisti favorevoli, come la destra, dall'altra France Insoumise che parla di «discriminazione». Ci sono anche insegnanti che per oggi annunciano sciopero contro la

decisione di un ministro dell'educazione appena entrato in carica e la cui prima decisione è stata un divieto. In qualche modo montato ad arte, prima e dopo la rivolta delle banlieue di luglio, con la pubblicazione, ora mensile, dei dati sulla violazione al codice di comportamento laico nelle scuole.

MERLO, ORTONA A PAGINA 7

«Essere» francese

L'identità unica riduce lo spazio pubblico

RENATA PEPICELLI

Con il divieto di abaya nelle scuole, Parigi sta chiedendo ancora una volta a una parte delle cittadine di Francia di scegliere una sola appartenenza: o quella fran-

cese o quella musulmana, come se queste due identità non potessero convivere senza richieste di addomesticamento.

segue a pagina 7

all'interno



Legge di bilancio

Oggi primo round nella maggioranza. Meloni tira il freno

Coperta cortissima, 20 miliardi da trovare, incognita sulla scelta di ricorrere al deficit mentre Fi e Lega avanzano le loro richieste. Oggi il fischio di inizio nella maggioranza.

ANDREA COLOMBO PAGINA 2

Spesa sanitaria

Briciole alla salute, così l'Italia rimane in fondo all'Europa

Rapporto del Gimbe: nel 2022 il governo italiano ha destinato alla salute il 6,8% del Pil, contro una media Ocse del 7,1%. Ci supera quasi tutta l'Europa occidentale.

ANDREA CAPOCCI PAGINA 3

BIELLA

Spacciavano in carcere: arrestate 56 persone

56 persone sono finite in carcere o agli arresti domiciliari al termine di un'inchiesta della procura di Biella. Sono accusate di aver introdotto in carcere droghe e telefonini.

ELEONORA MARTINI PAGINA 6

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Graf. CRM/23/2103 9 770023 2130001

STRAGE DI USTICA

Amato: «Non ritratto, chi sa parli adesso»



«Ho parlato perché sento il peso dell'età e mi rivolgo a chi sa qualcosa su Ustica: parli adesso. Sceglie la sede della stampa estera Giuliano Amato per rispondere alle polemiche seguite all'intervista rilasciata a «Repubblica» nella quale afferma che ad abbattere il Dc9 fu un missile francese. A PAGINA 8

Muro di gomma Troppi silenzi, anche quelli della Nato

GIUSEPPE CASSINI

Finalmente Giuliano Amato ha vuotato il sacco, o meglio, quel poco che sapeva sulle responsabilità di chi il 27 giugno 1980 fece precipitare nel Tirreno un DC9 dell'Itavia con 81 passeggeri a bordo in volo da Bologna verso Palermo.

segue a pagina 11

CAIVANO La bonifica di Meloni è uno show in divisa



Nel comune del napoletano telecamere e 400 agenti mobilitati per 3 denunce e pochi sequestri. Intanto, il governo prepara una nuova stretta sulla sicurezza. Andrea Morioli del Forum disuguaglianze e diversità: «Senza interventi sociali è solo propaganda». DI VITO E SANTORO A PAGINA 6

VENEZIA 80 L'Europa a due facce di Agnieszka Holland



Le persecuzioni contro i migranti tra Polonia e Bielorussia nel film della regista polacca «The Green Border» in concorso. Pietro Castellitto dirige e interpreta «Enea», il racconto di due amici nella Roma nord molto borghese e il fascino della noia criminale.

PICCONI, ERCOLANI, ABIUSI A PAGINE 14 E 15





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 243 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 4/2013

Fondato nel 1892



Mercoledì 6 Settembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" €1,80/3,30

L'esterno del Napoli
Lindstrom: io qui dopo aver rifiutato anche il Liverpool
Eugenio Marotta a pag. 16



Il libro di Veneziani
Vico, vita e morte del grande filosofo che anticipò Kant
Ugo Cundari a pag. 15



«Blitz a Caivano, primo passo»

► Intervista al ministro Piantedosi: Stato sempre più presente con risposte anche sul piano sociale «Dobbiamo offrire più opportunità ai giovani. Una priorità il contrasto alle occupazioni abusive»

Lutto cittadino e maxi-schermi per i funerali del musicista ucciso



E Napoli si ferma per l'addio a Giogìò

Covella, Di Caterino, Errante, Roano, Sabino e Santonastaso alle pagg. 2, 3, 5 e in Cronaca

I dibattiti del Mattino

Se la società civile si volta dall'altra parte

Fabio Ciaramelli

Non è facile evitare che le lacrime pubblicamente e prontamente versate da tutti dopo i gravissimi fatti accaduti a Caivano e a Napoli in piazza Municipio non siano, ancora una volta, lacrime di cocodrillo.

Continua a pag. 35

«Sparo dunque sono» Quel distacco dalla realtà

Antonio Mattone

Potrà mai cambiare Napoli mentre si ruba la vita a giovani che nulla hanno a che fare con la malavita, come Giogìò? Sarà possibile rigenerare le periferie degradate, quelle dell'orrore dell'infanzia violata?

Continua a pag. 35

Il colloquio

Cappuccio: ormai non ci sono più mediatori sociali

Maria Pirro

«Ormai non ci sono più mediatori sociali». Lo dice, al Mattino, lo scrittore e regista teatrale Ruggero Cappuccio.



In Cronaca

Lo scenario
Putin chiede armi a Kim anti-Ucraina
L'ira degli Usa



Leandro Del Gaudio

Nel giorno dei funerali (a cui parteciperà) di Giogìò Cutolo, ucciso a Napoli, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi commenta con *Il Mattino* il blitz di ieri a Caivano, nella roccaforte dei clan: «Solo il primo passo per ristabilire la legalità».

A pag. 3

Putin chiede aiuto alla Corea del Nord per ottenere forniture di munizioni e missili anticarro. Pyongyang risponde con entusiasmo perché è la grande occasione di uscire dall'isolamento diplomatico, di ricevere tecnologie russe per satelliti e sottomarini, ma soprattutto generi alimentari e petrolio. Tutto sarà discusso la prossima settimana in un faccia a faccia tra Putin e il leader supremo nord-coreano. «La Corea del Nord pagherà un prezzo se fornirà armi alla Russia» ha già fatto sapere il consigliere per la sicurezza nazionale americana, Sullivan. Evangelisti a pag. 9

Manovra, ok ai fondi per i redditi bassi sgravi per 10 miliardi

► Finanziaria «sobria», intesa nella maggioranza Le priorità: cuneo e tredicesime. Oggi il vertice

Sarà una "finanziaria sobria". Arriva l'intesa nella maggioranza in vista del vertice di oggi pomeriggio che dovrebbe sancire le linee principali della manovra economica. Un netto "no" alle misure spot e precedenza a provvedimenti per disporre lo stanziamento di fondi a favore dei redditi bassi. Taglio del cuneo fiscale per un valore di 10 miliardi e tredicesime le altre priorità. Rinviato l'aumento delle pensioni minime.

Bassi e Malfetano alle pagg. 6 e 7

Verso le Europee
Legha e Fi bocciano la soglia del 3%: no aiuti ai centristi

«Niente assist ai centristi». Con questa motivazione Lega e Fi bocciano l'ipotesi della soglia al 3% per le Europee. La decisione ci sarà a ridosso del voto in base ai sondaggi.

Ajello a pag. 8

Dramma nel Napoletano: la donna è grave Quarto, dà fuoco alla vicina dopo una lite condominiale



Melina Chiapparino in Cronaca

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTERATTORI ALIMENTARI NON HANNO NESSA AZIONE SESSUALE E DI UNA CERTA NATURA. EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO, NON ASSUMERE IN QUANTITÀ.



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 245 ITALIA

NAZION



Mercoledì 6 Settembre 2023 • S. Zaccaria

IL GIORNALE

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Il 21 settembre Alzheimer, una giornata per ricordare chi non ricorda
Massi a pag. 17



Applausi a Venezia
Pietro Castellitto, Roma e i giovani
«Voglia di vita vera»
Alo e Satta a pag. 21



Tennis e ironia
Pietrangeli
«90 anni così belli che vorrei esserci al mio funerale»
Mei e Rossetti nello Sport



Nuovi scenari
Il declino dei social e la rivincita del diritto
Ruben Razzante

Nel vorticoso dinamismo della Rete, che ha alimentato per anni il mito dell'invincibilità e dell'onnipotenza dei social media, si percepiscono segni inequivocabili di un'inversione di rotta o quanto meno di un riassetto funzionale alla definizione di nuovi equilibri. Forse è azzeccato parlare di tramonto del social, ma sarebbe da osservatori disattenti ignorare le difficoltà che le piattaforme stanno incontrando nella loro navigazione, sempre più tempestosa, nell'oceano digitale.

Le recenti ammissioni di Elon Musk, che a fine 2022 aveva acquistato Twitter per 44 miliardi di dollari e di recente le ha cambiato nome (X), appaiono eloquenti: crescenti problemi tecnici, calo del 50% delle entrate pubblicitarie, voluminoso carico di debiti, vaghezza del modello di business con conseguente incapacità di massimizzare i profitti e indurre gli utenti a spendere.

«Potremmo fallire, come molti hanno previsto», ha scritto sul suo profilo il fondatore di Tesla. L'impressione è che l'idea di Musk di replicare in ambito occidentale il modello cinese WeChat, cioè di una piattaforma «mista» che, oltre ad alimentare la condivisione di brevi post, consenta di eseguire transazioni finanziarie e coltivare relazioni, sia destinata a naufragare.

Mal comune mezzo guadio, potrebbe replicare il diritto interessato, visto che le grane non mancano neppure in casa Meta e TikTok.

Continua a pag. 16

Intesa sulla Manovra "sobria"

► I partiti di governo rinunceranno a misure spot: tutte le risorse per cuneo e tredicesime
► Arabia e Russia tagliano la produzione: petrolio a 90 euro, più vicino il bonus benzina

ROMA Un vertice di maggioranza, oggi alle 18,30 a Palazzo Chigi, come «occasione di confronto» sulla manovra, con l'obiettivo di stoppare fughe in avanti da parte degli alleati. Le premesse sono quelle di un'intesa di Lega e FI con il premier per una «manovra sobria». I partiti di governo rinunceranno a misure spot: tutte le risorse saranno destinate a cuneo fiscale e tredicesime. Intanto Arabia Saudita e Russia tagliano la produzione: petrolio a 90 euro, più vicino il bonus benzina.

Amoruso, Andreoli, Bassi e Malfetano alle pag. 2, 3 e 13

In Cdm un pacchetto sicurezza: segnalato chi non va a scuola

Operazione periferie, blitz a Caivano
Piantedosi: «Stretta sui minori armati»

ROMA Via all'operazione periferie con un blitz a Caivano, teatro dello stupro di due bambine, che ha visto impegnati 400 agenti tra carabinieri, polizia e guardia di finanza con tanto di cani, elicotteri e autoscale dei vigili del fuoco per irrompere dalle finestre. Intanto in Cdm arrivano le misure per la sicurezza: stretta sugli under 18 con segnalazio-

ne di chi non va a scuola; per i presidi l'obbligo di segnalare alla procura le assenze dei ragazzi a rischio. Il Viminale prepara una lista delle aree urbane di periferia da bonificare. Il ministro dell'Interno Piantedosi: «È solo un primo passo, subito norme sui minori armati».



Del Gaudio, Di Caterino ed Errante alle pag. 6 e 7

Oltre le violenze

Quel principio di autorità ormai rimosso
Ferdinando Adornato

L'estate della violenza: da Palermo a Catanzaro. Fagosto del 2023 ci ha ricordato quanto sia profondo il degrado ambientale di certe aree del Paese e come esso sia causa del baratro morale (...)

Continua a pag. 16

Il filmato girato da una delle vittime svela la verità su Brandizzo



«Se dico "treno" spostatevi»
Il video choc, poi la strage

Il video girato da Kevin Laganà in cui si sente: «Se dico "treno" spostatevi» Di Blasi a pag. 10

L'infermiera uccisa, fermato un uomo: è un operaio stalker

► Roma, confessa il muratore marocchino: aveva avuto una breve relazione con Rossella

ROMA Arrestato l'ex compagno stalker di Rossella Nappini, l'infermiera uccisa a 52 anni a Roma. Adil Harrati, 45 anni, marocchino, irregolare in Italia, lunedì sera dopo avere inferito e ucciso con 25 coltellate l'ex fidanzata è tornato a casa sua come se niente fosse. Davanti ai poliziotti che alle 4,30 sono andati a prenderlo nella sua abitazione a Torrevecchia, ha abbassato lo sguardo e ammesso quello che aveva fatto.

Di Corrado e Marani a pag. 11

L'intervista

L'ex compagno «Quel soggetto era pericoloso»

ROMA «Ho visto Rossella l'ultima volta nemmeno dieci giorni fa, quell'uomo la molestava di continuo». È il racconto di Enrico, compagno di Rossella Nappini per sei anni e rimasto poi un buon amico.

A pag. 11

Ma c'è chi si pente



Italiani da record
popolo di tatuati
«Pelle come tela»

ROMA Siamo in piena epoca di tatuaggiomania (l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di persone tatuate, uno su due) ma si contano già anche molti pentiti. Le difficoltà di chi cambia idea.

Lolaceno a pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO NESSUN EFFETTO SU UNA DIETA SALVA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

Il Segno di LUCA

VERGINE, LE NUVOLE SPARISCONO

La congiunzione del Sole con Mercurio favorisce la lucidità e ti aiuta a rendere luminosa la tua giornata. Si è finalmente dissipata la nuvola che ultimamente ha reso tutto un po' più faticoso, aumentando la sensazione di solitudine di fronte alle difficoltà e alle prove. Ma anche quello è stato necessario e soprattutto utile al raggiungimento dei tuoi obiettivi. Qualcosa si muove nel settore del lavoro, cogli al volo le opportunità.

MANTRA DEL GIORNO
Se voglio capire devo fare domande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tattamene con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 6 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, dramma di ritorno dall'ospedale

**Furgoncino contro tir
Perdono la vita
due volontari**

Trombetta a pagina 18



Emilia-Romagna in lutto

**Addio a Cagnoni
Rimini piange
il re delle fiere**

Barnabè a pagina 22



ristora
INSTANT DRINKS

Il governo studia un bonus benzina

Fare il pieno è sempre più caro e ieri è cresciuto ancora il prezzo del petrolio. L'ipotesi è un contributo riservato ai redditi più bassi Servizi
Manovra, intervista a Ronzulli (Forza Italia) «Aumentare le pensioni minime e tagliare l'Irpef». De Micheli (Pd): riduciamo l'orario di lavoro da p. 6 a p. 9

I misteri di Ustica

**Amato insiste:
chi sa parli,
anche Macron**



G iuliano Amato e Ustica: «Al giovane presidente Macron - spiega - mi rivolgo da amico invitandolo a liberarci dalla questione Solenzara».

Farruggia a pagina 13

Gonfiati i numeri delle perdite

**Mosca e Kiev,
guerra sui morti**

Servizi e commento di Proserpi a p. 17

IL VIDEO CHOC POCO PRIMA DELLA STRAGE SUI BINARI. LE PAROLE DEL CAPOSCORTA



Gli istanti prima dello schianto nel video sul cellulare di Kevin Laganà (foto tonda), una delle vittime

SE DICO TRENO SPOSTATEVI

Ponchia e Nitrosi alle pagine 2 e 3

I rischi nei cantieri

La prassi pagata con la vita

Matteo Massi a pagina 2



Lotta al degrado, blitz a Caivano

Scuola, la stretta anti abbandono

Femiani e G. Rossi alle pag. 4 e 5



Studenti transgender

Carriere alias, Fdi all'attacco

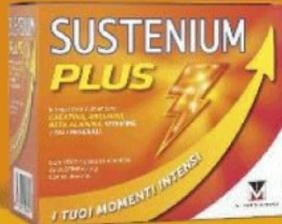
Anastasio a pagina 14



Festival di Venezia

Pietro Castellitto, il film con papà

Bogani e Martini a pagina 24



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 209, COMMA 20/B. SFEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DAL 2024 IN CITTÀ COME AL MUSEO
Un ticket di ingresso per visitare Venezia

LAURA BERLINGHIERI / PAGINA 10



FEMMINICIDIO A ROMA, È L'EX COMPAGNO
Rossella, c'è un fermato
Lo strazio della sorella

EDUARDO IZZO / PAGINA 14



RACCONTI D'ESTATE
La voce della natura
in attesa della tempesta

MASSIMO MACGIARI / PAGINA 41



IL FILMATO ERA SU UN PROFILO SOCIAL DI KEVIN LAGANÀ, 22 ANNI IL PIÙ GIOVANE DELLA SQUADRA. IL PADRE: «UN COLPO AL CUORE, QUALCUNO DEVE PAGARE»

Brandizzo, il video-verità

Girato da un operaio prima della strage. Si sente una voce: «Se dico treno andate da quella parte»

MANOVRA. IL VERTICE

Centrodestra, la Lega rilancia sul condono

Francesco Olivo

Il vertice del centrodestra sulla manovra, previsto per oggi alle 18.30, vedrà gli alleati di governo divisi su diversi punti, dalle pensioni ai tagli alla spesa. La Lega si prepara a rilanciare sulla pace fiscale. **L'ARTICOLO / PAGINA 4**

Un filmato girato da Kevin Laganà, il più giovane degli operai travolti da un treno a Brandizzo, alza nuovi veli sulla tragedia. Il video risale alla sera dell'incidente ed era stato salvato da Laganà sul suo profilo Instagram. Si vede la squadra di operai già impegnata al lavoro e si sente la voce del tecnico Antonio Massa che dice: «Ragazzi, se vi dico treno andate da quella parte. Va bene?». Si tratta di una nuova conferenza alla tesi che i lavori di manutenzione fossero iniziati prima del via libera. I genitori di Kevin: qualcuno ora deve pagare. **SERVIZI / PAGINE 2-3**

GENOVA, IL PIANO DI SUPERBA

Emanuele Rossi

Depositi chimici in porto
Bucci: «Andiamo avanti»
È scontro in Comune

Il sindaco di Genova Bucci non arretra sul progetto di trasferire in porto i depositi chimici, nonostante i dubbi sulla sicurezza e la necessità di una Via nazionale. «Chiederò al ministro di accelerare». Lite in Consiglio comunale. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA VOGLIA DI GOGNA CHE CRESCE
NEL NOSTRO PAESE

Alcuni recenti fatti di cronaca, dagli stupri di Palermo e Caivano all'uccisione di un giovane a Napoli per una lite fino all'uccisione di una capretta, hanno suscitato non solo sdegno, ma azioni di gruppi organizzati. **L'ARTICOLO / PAGINA 15**

ROLLI

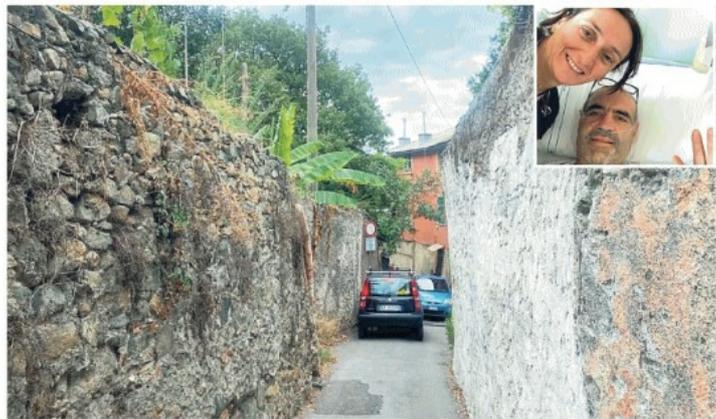


Superbonus, ipotesi di scambio tra crediti e Btp

Luca Monticelli

Il governo è alla ricerca di 30 miliardi per rispettare le promesse elettorali. Per quanto riguarda il Superbonus si fa strada l'ipotesi di convertire i crediti fiscali in titoli di Stato, almeno per i redditi più bassi. **SERVIZI / PAGINA 5**

COLPITO DA INFARTO A CASA, IN UNA STRETTA CREUZA DI SESTRI PONENTE. LA MOGLIE SEGUE LE INDICAZIONI DEL 118



L'ambulanza non passa, salvato al telefono

Via del Priano a Sestri Ponente. In alto, Andrea Parodi e sua moglie Claudia (foto D'Oria)

BRUNDO VIANI / PAGINA 12

GENOVA



Salone Nautico, debutto nei canali del Waterfront

Alberto Quarati

«Oggi possiamo essere la Hollywood del mare». Il presidente della Liguria Toti usa un'iperbole per presentare il Salone Nautico di Genova 2023, che per la prima volta si affaccerà sui canali del Waterfront. Le barche esposte saranno più di mille, e 143 verranno ormeggiate nelle nuove aree. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

CASI GIÀ A 8 ANNI

Studio del Gaslini: pubertà precoce dopo il lockdown

Silvia Pedemonte / PAGINA 13

I casi di pubertà precoce tra le bambine che si rivolgono al Gaslini sono in aumento del 30%. Uno studio chiama in causa la vita sedentaria e il lockdown.

DIFFERENZIATA

Fontane Marose, proteste per il muro di cassonetti dipinti

Alessandro Palmesino / PAGINA 23

Fa discutere a Genova il nuovo look dei cassonetti Amiu. In piazza Fontane Marose è polemica per l'installazione di 11 cassonetti dipinti per la differenziata.

BUONGIORNO

Sta diventando una storia gigantesca. Dunque: l'assassinio dell'orsa Amarena viene definito così nonostante, secondo la lingua italiana, assassino è chi uccide un essere umano, non chi uccide un'orsa ma, si sa, la lingua sta diventando un ostacolo alle nostre fantasticherie. Mi domandavo, infatti, in devozione a quale deontologia giornalistica ne fossero state diffuse le generalità e le foto, di modo che ora possano telefonargli a casa e minacciarlo di morte o telefonare all'anziana madre per dirle tutto quello che pensano dello scellerato figlio. Ma, in effetti, se lo si ritiene assassino, il rilievo pubblico c'è. Giustamente è stata aperta un'indagine, perché uccidere un'orsa non è un assassinio, non secondo la lingua italiana e non secondo il codice penale, ma rimane un reato, e in vi-

sta del processo si moltiplicano raccolte di firme per esortare questa e quella istituzione a costituirsi parte civile, di modo che l'assassinio li abbia tutti addosso, il più possibile. Intanto, sui social, si forniscono suggerimenti su come sbarazzarsi di un tale rifiuto della società, con la corda al collo, col plotone d'esecuzione o consegnandolo in pasto ai simili dell'assassinato. Anche la politica invoca pene esemplari, altra espressione ignota alla giurisprudenza ma non ai giustizieri della notte, compresi quelli di Lega e Fratelli d'Italia per i quali la difesa è sempre legittima, anzi quasi sempre: lo è se ti entra in casa un immigrato, se ti entra un'orsa no, se spari all'orsa la legittima difesa è esclusa a priori. Mi dispiace molto per l'orsa, che è morta, ma non è che 'sto paese è messo tanto meglio.

L'assassino | **MATTIA FELTRI**

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
La disciplina delle dogane punta ad allinearsi con la Ue



Santacroce e Sbandi — a pag. 39

Condominio
Consulenti tecnici d'ufficio, Albo aperto anche agli amministratori

D'Ambrosio e Vecchio — a pag. 33

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 28652,18 +0,02% | SPREAD BUND 10Y 173,00 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1215,41 -0,01% | SOLE40 MORN. 1032,78 -0,01% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

GRAN BRETAGNA: EFFETTO COMBINATO DEBITI-TASSI

La città di Birmingham dichiara bancarotta per la parità retributiva

Nicol Degli Innocenti — a pag. 21



In default, Birmingham, Regno Unito

760

MILIONI DI STERLINE
È il buco di bilancio di Birmingham, la seconda città britannica, costretta a dichiarare bancarotta in seguito ai risarcimenti per una causa persa sulla discriminazione salariale tra dipendenti donne e uomini

LA STORIA

Lady Abdulla e la causa sugli stipendi che ora fa scuola nel Regno Unito

— Servizio a pag. 11

PANORAMA

SICUREZZA

Blitz interforze a Caivano, pronta la stretta del Governo

Ieri 400 agenti di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, hanno passato al setaccio Caivano, la cittadina a nord di Napoli teatro dello stupro di due cugine di 10 e 12 anni. Tre persone denunciate per contrabbando, trovati proiettili e ordigni di vario genere. Intanto il Governo sta mettendo a punto una stretta con aumento delle sanzioni per i genitori che non mandano i figli a scuola e riduzione della fascia minima di sospensione della pena per i minori. — a pagina 20

LA STRAGE SUI BINARI

Brandizzo, video shock: trascurate le regole

Un filmato diffuso ieri dimostra che la squadra di operai sui binari vicini alla stazione di Brandizzo era al lavoro anche se dovevano passare dei convogli. — a pagina 9



DIGITAL MARKETS ACT

Microsoft e Apple pronte allo scontro con la Ue

Biagio Simonetta — a pag. 25

LAVORATORI STRANIERI

Decreto flussi, entro l'anno click day per 136mila

Atteso il 13 settembre il parere della Camera sul Decreto flussi 2023-2025, che tornerà in CdM per l'ok finale. Grazie a questo sarà possibile un click day per 136mila immigrati. — a pagina 6

UNIONE EUROPEA
Sociale e Patto verde, sfide finali di von der Leyen

A nove mesi dalle prossime elezioni europee la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, si prepara alla sfida puntando sui temi sociali e il Patto verde. — a pagina 8

PECHINO IN AFFANNO

Cina, lo stop del terziario fa calare lo yuan

Il Pmi Catin cala a 51,8, contro 54,1 di luglio e il 53,6% atteso dagli analisti; così lo yuan viene quotato al ribasso sul dollaro, a 7,301, ai minimi dal 21 agosto. — a pagina 6

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Dagli istituti professionali agli Its: ecco la riforma del ministro Valditara

Verso il Cdm

Pronto il progetto: sperimentazione dal 2024 con il 30% delle scuole

In arrivo il protocollo per garantire il rilancio degli istituti agrari

In arrivo in Consiglio dei ministri la riforma dell'istruzione tecnico-professionale, predisposta dal ministro Valditara, che fa nascere in Italia la nuova filiera formativa, destinata a coinvolgere istituti tecnici, professionali statali, percorsi Ifts, Ief regionali e Its Academy. Il progetto partirà come sperimentazione dal 2024/25 e potrà coinvolgere fino a un massimo del 30% degli istituti attivi in regione. Contemporaneamente è in arrivo un protocollo per garantire un'offerta formativa aggiornata anche per gli istituti agrari.

Claudio Tucci — a pag. 5

SVILUPPO

Zona economica speciale unica per il Sud con una dote da 4,5 miliardi in tre anni

Carmine Fotina — a pag. 16

BRENT OLTRE I 90 DOLLARI



Crescita continua. Il prezzo del greggio è sistematicamente cresciuto.

Riad e Mosca prolungano i tagli, petrolio più caro

Sissi Bellomo — a pag. 6

Superbonus, nel 2023 cessioni per altri 20 miliardi di crediti

Agevolazioni

Sotto la lente dei controlli preventivi finiscono anche 14,5 miliardi di crediti

Registrati a fine agosto quasi 20,7 miliardi di prime cessioni e sconti in fattura tra superbonus e altri bonus casa. Con questa progressione entro la fine del 2023 sarà superata la soglia dei 30 miliardi. Per questo il governo accelera sulla stretta alle agevolazioni edilizie, mentre 14,5 miliardi di crediti fiscali finiscono sotto la lente dei controlli preventivi.

Latorre e Parente — a pag. 3

OGGI VERTICE SULLA MANOVRA

LEGGE DI BILANCIO

Sconti edilizi nel deficit del primo anno

PREVIDENZA

Opzione donna e gravosi, platea estesa

SERVIZIO SANITARIO

La Sanità chiede risorse per 4 miliardi

— Servizi a pag. 2

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

SUSTENIUM PLUS

I TUOI MOMENTI INTENSIVI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

SOSTENIBILITÀ

Argos, un fondo anti CO2 per Pmi che tagliano le emissioni

— servizio a pagina 22

GESTORI ALLA PROVA

OBIETTIVI MANCATI? COMPENSI RIDOTTI

di Vitallano D'Angerio

— a pag. 22



valsport.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



valsport.it

Mercoledì 6 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 245 - € 1,20
San Zaccaria, profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 + Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LO STATO A CAIVANO

Dopo il blitz i fondi

Forze dell'ordine a Parco Verde
Sequestrate armi e contanti
Meloni: «Mai più zone franche»

Piantedosi: «È solo l'inizio»
L'esecutivo stanziava 30 milioni
per riqualificare il territorio

La solita sinistra rosiccona
critica l'operazione del governo
«Questa è solo propaganda»

Campidoglio

Erogatori idrici negli uffici

Stop alla plastica
Via al progetto
«Acqua del sindaco»

a pagina 16

Mobilità

Atac e la prova «tutti a bordo»

Il Comune all'azienda
«Aumenti i passeggeri del 12% in 4 anni»



Zanchi a pagina 17

Sanità

Al numero 112 attesa infinita

Anche venti minuti per poter parlare con le «emergenze»

Sbraga a pagina 18

Trionfale

Infermiera uccisa C'è un arrestato

In manette marocchino che aveva avuto una storia con la vittima

Marsico a pagina 19

COMMENTI

- **MAZZONI**
La parabola Ue da Ratisbona a Birmingham
- **GIACOBINO**
Le canzoni di Mahmood valgono 2,5 milioni
- **BAILOR**
Renzi, il Centro e l'Europa a rischio

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Operai bucano la Muraglia Cinese per fare una scorciatoia verso il lavoro



"Ma se potrà buttà giù sto muro secondo te?"

"Ma io penso de sì...tanto è n tramezzo"

Riccardi a pagina 10

È la stima dell'Agencia europea: crescita del 28%, mai così tanti dal 2015 Nella Ue oltre un milione di migranti

Barile a 90 dollari

Petrolio sempre più caro La benzina salirà ancora

Ventura a pagina 12

••• Il numero di migranti che hanno presentato domanda di protezione nell'Unione europea è aumentato del 28% rispetto all'anno precedente. Lo ha detto l'Agencia della Ue per l'Asilo: con 519.000 richieste di ingresso il Vecchio Continente si trova quindi sulla buona strada per ricevere più di un milione di profughi nel corso del 2023: il numero più alto dal 2015.

Di Capua a pagina 7

••• Come promesso nel corso della visita a Caivano di Meloni la bonifica del Parco Verde è iniziata. Ieri il maxi blitz delle forze dell'ordine ha portato al sequestro di soldi e armi. Per il premier: «Solo l'inizio». Il ministro Piantedosi: «Continueremo». Nel Cdm di domani 30 milioni per il territorio. La sinistra rosica: operazione demagogica.

Bonanni e China alle pagine 2 e 3

Lollobrigida a Bruxelles

«No ai prodotti da laboratorio Puntiamo al cibo di qualità»

Frasca a pagina 9

Carcere di Biella

Droga a fiumi nelle celle Retata di agenti e detenuti

Bruni a pagina 6

Mostra del Cinema di Venezia

Pietro Castellitto porta in scena il papà «Con lui tutto facile»



Bianconi a pagina 23

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiuseppesavini.com



Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Rino Formica, 96 anni, acuto protagonista del Psi craxiano, a cui si deve una sublime definizione della politica (sangue e emme) e protagonista della leggendaria lite con Andreatta (le allegri comari di Windsor...) è considerato a ragione una delle memorie storiche della Repubblica, oltre che un vecchio saggio. Ma in due interviste pubblicate ieri dal Domani e da La Stampa per commentare le presunte rivelazioni di Amato sulla strage di Ustica, ha disegnato uno scenario più simile al genere complottistico che a un'analisi politica.

Segue a pagina 13



a pag. 29

ZES UNICA

Nasce la Zona economica speciale per il Mezzogiorno. Cabina di regia operativa dal primo gennaio

Paganici a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO

Sud - Lo schema di decreto legge atteso in consiglio dei ministri

Falso in bilancio - La sentenza della Cassazione sulla manovra 2023

Dop e Igp - Il decreto Masaf su criteri e fondi per la promozione dei prodotti

Il centro destra accetta la quota del 3% alle europee perché favorisce i partiti della sinistra e punisce il Pd

Paolo Torricella a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Verso pensioni più ricche

Allo studio la conferma, con qualche modifica, di opzione donna, ape sociale e quota 103. E la rivalutazione delle pensioni, specie agli ultra 75 anni e quelle oltre il minimo

Si va verso la conferma, con qualche modifica, di opzione donna, ape sociale e quota 103. E poi la rivalutazione delle pensioni, specie agli ultra 75 anni (quest'anno ha ricevuto in più) e a quelle oltre il minimo (che quest'anno e il prossimo subiscono tagli). Dopo l'incontro di ieri tra sindacati e rappresentanti del governo, il prossimo e ultimo incontro dovrebbe esserci il 18 settembre in vista della manovra 2024.

Cirioli a pag. 35

RICERCHE RECENTI

I giovani progressisti Usa sono più portati alla depressione

Carini a pag. 2

In Africa, la Francia è diventata radioattiva
Le ex colonie non ne vogliono più sapere

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Dopo i colpi di stato in Mali, Burkina Faso e Guinea c'è stato il 26 luglio scorso) il colpo di stato in Niger dov'è stato deposto Mohamed Bazoum che peraltro non era certo un'anima pia, dato che era arrivato al potere nel 2001 dopo aver fatto fuori il suo antagonista appena prima delle elezioni. Non era ancora passato l'eco di questo ennesimo rovesciamento violento in Niger che il 26 agosto scorso anche il Gabon (dove spadroneggiava da 56 anni la famiglia Bongo, sostenuta da sempre dai francesi) è anch'esso saltato come un fiascile. Questa catena di putsch dimostra

continua a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Per far tornare i conti, il ministro Gianna e lo Gherghel ha detto a Cernobbia che il governo cerca 30 miliardi di euro, per riuscire a fare una manovra 2024 che sia accettata dalla Ue. Una cifra non da poco con questi chiacchi di luna. Purtroppo, ha detto sempre il ministro dell'economia, dai bonus legati alle ristrutturazioni edilizie volute da Conte del M5s, nei soli ultimi mesi, sono saltati fuori altri 35 miliardi di euro di crediti venduti in futuro dalle imprese che erano imprevedibili. Non solo. A dimostrazione di come la legge pentasaltata sia stata rotolata coi piedi, si stima che 4 miliardi, di questi 35, siano fessilli. La legge dei superbonus quindi si rivela sempre più come una legge di tipo sudamericano che non tiene conto delle sue conseguenze. Non a caso l'Argentina (un paese che ha tutto e che potrebbe essere un paradiso terrestre) ha un tasso di inflazione del 125 per cento perché non ha saputo tenere a bada la sua spesa pubblica. L'eccesso di spesa pubblica infatti si sendica sempre. E nel peggiore dei casi: a danno dei più poveri.

S[n] 63° SALONE NAUTICO

SEA MORE

Genova 21-26 SETTEMBRE 2023

Ancora più barche. Ancora più mare.
Acquista i biglietti online a un prezzo speciale.

salonenautico.com

ITA® mdsditalia.gov.it

CONFEDUSTRIA NAUTICA

ISOLONI Nautici

Logo of various sponsors and partners.



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La Corte d'appello su un caso nell'Empelese

**«Malati di Alzheimer
Le spese sono a carico
del servizio sanitario»**

Puccioni e Plastina a pagina 18



Il sindaco Conti a Nardella

**«I rinforzi a Pisa
erano necessari
già da tempo»**

Masiero a pagina 19



Il governo studia un bonus benzina

Fare il pieno è sempre più caro e ieri è cresciuto ancora il prezzo del petrolio. L'ipotesi è un contributo riservato ai redditi più bassi Servizi
Manovra, intervista a Ronzulli (Forza Italia) «Aumentare le pensioni minime e tagliare l'Irpef». De Micheli (Pd): riduciamo l'orario di lavoro da p. 6 a p. 9

I misteri di Ustica

**Amato insiste:
chi sa parli,
anche Macron**



G iuliano Amato e Ustica: «Al giovane presidente Macron - spiega - mi rivolgo da amico invitandolo a liberarci dalla questione Solenzara».

Farruggia a pagina 13

Gonfiati i numeri delle perdite

**Mosca e Kiev,
guerra sui morti**

Servizi e commento di Proserpi a p. 14

IL VIDEO CHOC POCO PRIMA DELLA STRAGE SUI BINARI. LE PAROLE DEL CAPOSCORTA



SE DICO TRENO SPOSTATEVI

Ponchia e Nitrosi alle pagine 2 e 3

Gli istanti prima dello schianto nel video sul cellulare di Kevin Laganà (foto tonda), una delle vittime

I rischi nei cantieri
La prassi pagata con la vita
Matteo Massi a pagina 2



Lotta al degrado, blitz a Caivano

**Scuola, la stretta
anti abbandono**

Femiani e G. Rossi alle pag. 4 e 5



Studenti transgender

**Carriere alias,
Fdi all'attacco**

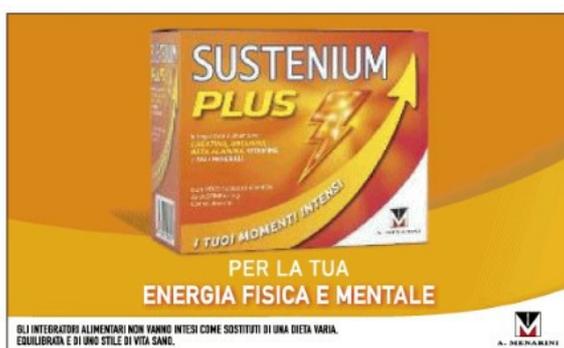
Anastasio a pagina 11



Festival di Venezia

**Pietro Castellitto,
il film con papà**

Bogani e Martini a pagina 24



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 6 settembre 2023

Anno 43 N° 209 - In Italia € 1,70

LA MANOVRA

Il vertice della discordia

Oggi il primo summit della maggioranza sulla legge di bilancio. Meloni prova a frenare le pretese degli alleati: "Decido io le priorità" Parte la gara per le poche risorse disponibili. Salvini: "No a una Finanziaria di rigore". Intanto Bruxelles si prepara a tagliare le stime

Gualtieri: "Il Superbonus era giusto ma doveva finire nel 2021"

Il commento

Il libro dei desideri

di Carmelo Lopapa

C'è il libro dei desideri del governo. E poi c'è la dura realtà della manovra 2024, che a partire dal vertice di stasera Meloni e Giorgetti dovranno iniziare a disegnare.

● a pagina 26

Una manovra con poche risorse e troppi appetiti dei partiti. È questa la situazione nel giorno del vertice. Meloni intende puntare tutto su tre carte: cuneo fiscale, pensioni minime e natalità. Ma già ha prospettato agli alleati che sarà necessario fare scelte dolorose. «Non ci sono soldi a sufficienza per fare tutto», è il senso della risposta lapidaria a Salvini. Dice il sindaco di Roma Gualtieri, già ministro dell'Economia: "Il Superbonus doveva finire nel 2021".

di Ciriaco, Colombo, Conte, Lauria, Pagni e Tito ● da pagina 2 a pagina 7

Ustica

Amato: "A Macron chiedo verità sulla base di Solenzara"

La polemica

Gli agit-prop del Cremlino

di Stefano Cappellini

Quanto spesso strumentale sia il dibattito pubblico italiano, è cosa nota. L'intervista di Giuliano Amato a Repubblica sul caso Ustica ha spinto il beccherone verso nuove vette.

● a pagina 26

Il perito: niente bomba "Una falsa pista costruita a Londra"

di Arturo Buzzolan ● a pagina 9



Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585
msf.it/5x1000



La tragedia di Brandizzo

Il video prima dello schianto "Quando dico treno andate da quella parte"



▲ Il video Alcuni frame del video girato da Kevin Laganà poco prima di morire

La lettera

di Maurizio Crosetti

Perché non possiamo nasconderci che è stato soprattutto un errore umano

di Debenedetti ● a pagina 27

A due minuti dalla morte si ride e si vangano pietre. C'è tantissima vita, a due minuti dalla morte. A due minuti dalla morte ci sono i riccioli di Kevin, un putto rinascimentale che tra qualche istante diventerà carne da cannone. C'è la sua felpa arancio e i suoi occhioni scuri.

● alle pagine 10 e 11
Servizi di Martinenghi e Sola

Mappamondi

Islam e terrore a Melitopol i ceceni, un guaio anche per Mosca



dalla nostra inviata Brunella Giovara ● alle pagine 14 e 15

Servizi di Brera e Franceschini

Pardo, ex Mossad "Il nucleare ostacola l'intesa con Riad"



di Yossi Melman ● a pagina 17

Yo-jong la spietata sorella e custode dell'ideologia di Kim



dal nostro corrispondente Gianluca Modolo ● a pagina

Economia

Airbnb, a New York giro di vite Ma in Italia tutto tace



di Filippo Santelli ● a pagina 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL FEMMIDICIDIO
Rossella, arrestato l'ex
La sorella: non ti ho difesa
AMABILE EZZO



La sorella sapeva quello che stava vivendo Rossella Nappini: «Purtroppo questa volta non sono riuscita a salvarla». Adil Harrati è accusato di omicidio aggravato dalla premeditazione. - PAGINE 20 E 21

IL TURISMO
Venezia, 5 euro per entrare
Cipriani: un inutile balzello
BERLINGHIERI E SANTOLINI



Cinque euro pervisitare Venezia dalla primavera 2024. Se ne parla da mesi, ieri l'emendamento al regolamento che istituisce il contributo d'accesso è stato approvato dalla giunta comunale. - PAGINA 23



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ecosistema
certificato
in base
allo standard
PEFC

1,70 € II ANNO 157 II N.244 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI) ED ESTERO IN ULTIMA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

BRANDIZZO, LE IMMAGINI CHOC PRIMA DELLA TRAGEDIA. QUATTRO DELLE VITTIME NON POTEVANO LAVORARE NEL CANTIERE

“Quando dico treno spostatevi”

In un video le parole del capo della squadra. Rfi: “Nessun lavoro durante la circolazione”

IL FORUM

L'accusa di Landini
“La politica è colpevole
la riforma degli appalti
ha ridotto la sicurezza”

LUIGI GRASSIA



«È un sistema che bisogna fermare. Quel sistema che ha ucciso 5 lavoratori sui binari a Brandizzo. La magistratura ci dirà se ci sono state anche delle responsabilità individuali, ma di certo siamo di fronte a un sistema che per tagliare i tempi e i costi porta a queste tragedie, anche favorendo i subappalti a cascata, quando invece ci si dovrebbe porre l'obiettivo primario della sicurezza, non intesa come costo ma come investimento». Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a Torino per una serie di impegni sindacali a cavallo tra la manovra e la strage di Brandizzo, ospite de *La Stampa*. Landini ha le idee chiare sulle contromisure necessarie: «Primo, cancellare i subappalti. Bisogna farlo modificando la legge, ma già da subito chiediamo alle Fs, che sono di proprietà dello Stato, e alle altre aziende di superare questa logica. Noi avevamo ottenuto dal governo Draghi che in caso di subappalto le condizioni di sicurezza e di lavoro restassero invariate. Invece il nuovo governo ha cancellato tutto con i subappalti a cascata». - PAGINA 4

BALLESTO, GIACOMINO, LUISE

Rumore di pala. Di pala e di piccone. Rumore di sassi della massicciata. E poi, c'è questa voce fuori campo, la voce che pronuncia poche parole definitive: «Ragazzi, se vi dico treno andate da quella parte. Va bene?». Kevin Laganà, operaio di 22 anni, il più giovane della squadra di manutentori al lavoro, risponde con un sorriso amaro. «Ho capito, scappiamo. Mi butto da quella parte». È lui stesso che sta facendo quel video, riprende il suo volto. - PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

LE RESPONSABILITÀ
DELLE FERROVIE

PAOLO GRISERI

«C'iao ragazzi, ci vediamo alla prossima. Metterò su un Tik tok tra un paio di giorni». Forse è questa la frase più agghiacciante del video girato da Kevin un'ora prima di essere travolto dal treno a Brandizzo. Agghiacciante per la sua disarmante normalità. Perché Kevin sa che deve arrivare un treno. - PAGINA 29

BLITZ A CAIVANO, MA NELLA FINANZIARIA NON C'È TRACCIA DI FONDI PER CARABINIERI E POLIZIA

Manovra, la Lega ci riprova col condono

LA SALUTE

Sanità Ue, povera Italia
spesi 47 miliardi in meno

NINO CARTABELLOTTA *

Ogni anno, in occasione della Legge di Bilancio, va in scena la stessa farsa. La richiesta di risorse, spesso consistente, del Ministro della Salute, poi regolarmente ridimensionata o respinta al mittente. - PAGINA 10

L'ultimo sorriso di Kevin

NICCOLO ZANGAN



FRANCESCO OLIVIO

Mettono tutti le mani avanti, «saremo ragionevoli», ma il vertice di oggi del centrodestra sulla manovra potrebbe non essere soltanto un aperitivo tra amici. Intanto, la Lega rilancia sul condono. - PAGINE 8-11

Stretta sul petrolio
benzina sempre più cara

Francesco Spini

LA POLITICA

Duello Meloni-Schlein
capoliste alle europee

ANNALISA CUZZOCREA

Entrambe lo hanno confidato solo a pochissimi, e in forma di domanda: «E se mi candidassi io, come capolista alle europee in tutte le circoscrizioni? Non sarebbe una mossa vincente?». - PAGINA 13

LA GEOPOLITICA

Putin: l'ebreo Zelensky
copre i nazisti ucraini
Kim in visita a Mosca
per fornire nuove armi

ANNA ZAFESOVA



Quello che colpisce, nelle esternazioni del presidente russo sull'«ebreo etnico» non è l'assurdità dei suoi insulti, ma la durezza sprezzante del suo racconto alle telecamere. - PAGINE 16 E 17

IL REPORTAGE

Orrore in Sud Sudan
e gli stupri di guerra

FRANCESCA MANNOCCHI



Un passo avanti e uno indietro. Così si muove Aysha nel Centro per rifugiati a Renk, città sud-sudanese. Lì, dal 15 aprile arrivano decine di migliaia di profughi e sfollati di ritorno. - PAGINE 18 E 19

GLI AFFARI E I DIRITTI

Caro Stefanini
sui sauditi ti sbagli

FRANCESCA SPORZA

Se la lista delle imprese italiane che vogliono fare affari con l'Arabia Saudita è lunga, lo è altrettanto quella delle violazioni commesse da Riad. - PAGINA 20

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



BUONGIORNO

Sta diventando una storia gigantesca. Dunque: l'assassino dell'orsa Amarena viene definito così nonostante, secondo la lingua italiana, assassino è chi uccide un essere umano, non chi uccide un'orsa ma, si sa, la lingua sta diventando un ostacolo alle nostre fantasticherie. Mi domandavo, infatti, in devoluzione a quale deontologia giornalistica ne fossero state diffuse le generalità e le foto, di modo che ora possano telefonargli a casa e minacciarlo di morte o telefonare all'anziana madre per dirle tutto quello che pensano dello scellerato figlio. Ma, in effetti, se lo si ritiene assassino, il rilievo pubblico c'è. Giustamente è stata aperta un'indagine, perché uccidere un'orsa non è un assassinio, non secondo la lingua italiana e non secondo il codice penale, ma rimane un reato, e in vi-

sta del processo si moltiplicano raccolte di firme per esortare questa e quella istituzione a costituirsi parte civile, di modo che l'assassino li abbia tutti addosso, il più possibile. Intanto, sui social, si forniscono suggerimenti su come sbarazzarsi di un tale rifiuto della società, con la corda al collo, col plotone d'esecuzione o consegnandolo in pasto ai simili dell'assassinato. Anche la politica invoca pene esemplari, altra espressione ignota alla giurisprudenza ma non ai giustizieri della notte, compresi quelli di Lega e Fratelli d'Italia per i quali la difesa è sempre legittima, anzi quasi sempre: lo è se ti entra in casa un immigrato, se ti entra un'orsa no, se spari all'orsa la legittima difesa è esclusa a priori. Mi dispiace molto per l'orsa, che è morta, ma non è che 'sto paese è messo tanto meglio.

L'assassino

MATTIA FELTRI





Arabia e Russia tagliano la produzione e il petrolio balza a 90 \$
Savoardo a pagina 5
Tra Leonardo e Webuild scontro finale sullo stadio dei Mondiali
Zoppo a pagina 7



In alto mare il salvataggio del gruppo emiliano La Perla
 Ieri proprietà assente al tavolo di crisi gestito dal Mimit
Guolo
In MF Fashion
 Anno XXXIV n. 174
 Mercoledì 6 Settembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,02% 28.652 DOW JONES -0,27% 34.742** NASDAQ +0,15% 14.053** DAX -0,34% 15.772 SPREAD 172 (+2) €/S 1,0731
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

LA PARTITA MEDIOBANCA

Delfin vuole il ribaltone

Milleri chiede 10 nomi nuovi sui 15 membri del prossimo cda di Piazzetta Cuccia
A pochi giorni dalla lista è ancora muro contro muro tra Nagel e i grandi azionisti
RAFFICA DI BOND DA BANCHE E ASSICURAZIONI: ORA TOCCA A GENERALI E DESIO

Capponi, Deugeni e Ninfolo a pagina 3

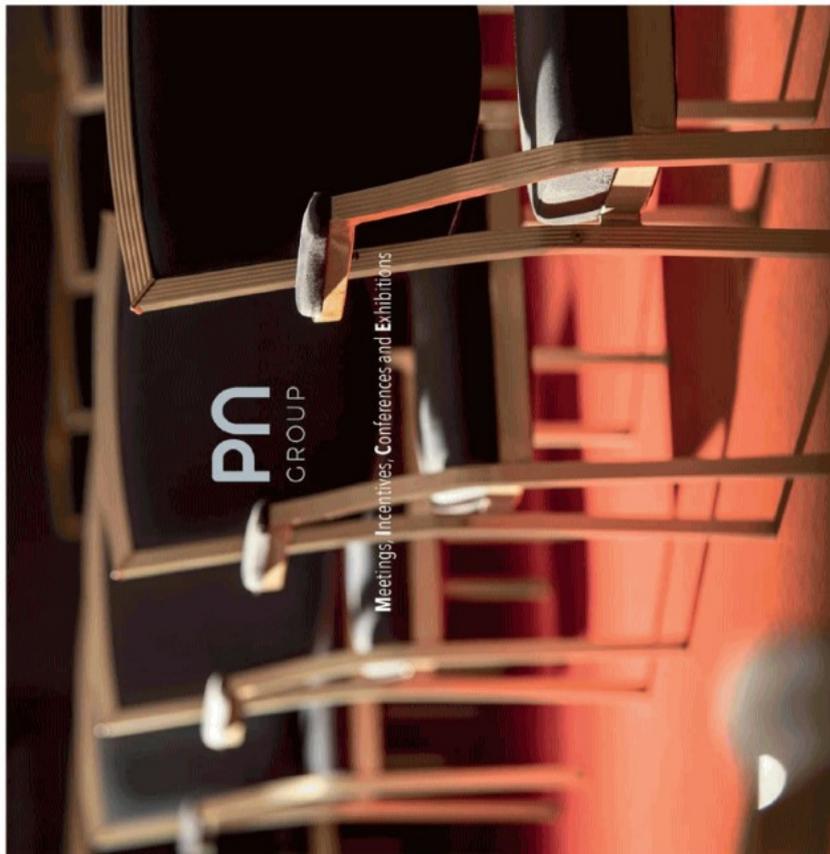


PRIVATE EQUITY
Il fondo Cvc compra Dif Capital e si ritrova socio di Autostrade
 Deugeni a pagina 11

VERSO IL LISTINO EGM
La napoletana Edil San Felice prepara l'ipo con un aumento
 Carosielli a pagina 10



APONTE PIGLIATUTTO
Dalle parole ai fatti: Msc entra col 49% nei traghetti del gruppo Moby
 Capuzzo a pagina 6



IL VALORE DELL'OSPITALITÀ

PN Group propone ad aziende soluzioni Tailor Made di alta qualità ed originalità. Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'elaborata, valori che danno solidità alla nostra filosofia. Lo studio costante in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentano al meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.



-  ANTICA CORBE anticonline.eu
 -  Relais Franciacorta relaisfranciacorta.it
 -  BERGAMASCA bergamasca.it
 -  LA COLOMBERA lacolombera.it
 -  PIONINO pionino.it
- www.pngroup.it**

Presidente Porti Ue, climate change danneggia scali Nord Europa

"Il cambiamento climatico sta danneggiando i porti del Nord Europa, che sono fluviali e sono i più importanti d'Europa: Amburgo ad esempio è a cento chilometri dal mare, le navi sono sempre più grandi, e il pescaggio è dunque più difficile. Perché se in Italia abbiamo il problema dell'acqua che sale quei porti hanno il problema opposto". Lo ha detto il presidente dei porti europei (Espo, European Sea Ports Organisation) e dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, **Zeno D'Agostino**, intervenendo a un incontro sulla sostenibilità organizzato dalla banca d'Italia al Teatro Verdi. **D'Agostino** ha rispolverato il suo slogan: "Il futuro del porto non è il porto", nel senso che gli scali vanno intesi non più meramente come "luogo sul mare dove si carica e scarica ma come un luogo sul mare, a prescindere dalle navi". Se "il 90 per cento delle merci viaggia ancora su nave - ha spiegato **D'Agostino** - il 90 per cento dei dati passano per cavi sottomarini, e in Adriatico non ce ne sono. Ma i dati hanno una velocità e passare per l'Adriatico è la strada più breve per unire Europa e Asia". In questo senso, "Suez guadagna tantissimo per il passaggio dei cavi sottomarini e vogliamo fare lo stesso anche noi". Un altro elemento "sembra paradossale, su cui stiamo investendo, è l'agricoltura: per farla occorre acqua e noi abbiamo un mare davanti, possiamo ricavarla attraverso un processo di desalinizzazione".



Bankitalia, a Trieste dibattito su clima e finanza sostenibile

Nuova tappa dell'iniziativa "In viaggio con la Banca d'Italia" Roma, 5 set. (askanews) - Clima e finanza sostenibile sono stati i temi centrali di una nuova tappa a Trieste dell'iniziativa "In Viaggio con la Banca d'Italia". Il Teatro Verdi ha accolto l'evento conclusivo della tre giorni, che ha visto la partecipazione del governatore dell'istituzione di Via Nazionale, Ignazio Visco. Nel suo intervento Visco ha ricordato lo spirito dell'iniziativa, che è quello di consolidare il rapporto con la cittadinanza seguendo una duplice direzione:

diffondere e rafforzare la conoscenza dei compiti istituzionali della Banca centrale e accrescere la sensibilità sui temi specifici affrontati in ogni tappa. L'incontro odierno, "Un clima nuovo: verso un'economia e una finanza sostenibile", ha visto l'intervento di personalità di rilievo dell'amministrazione e, come riposta una nota, del tessuto produttivo del territorio. Primo a parlare, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, ha suggerito che la sostenibilità riguarda anche la possibilità di accesso autonomo a risorse e tecnologie da parte di tutti i cittadini e delle imprese europee, ed è per questo presidio della loro libertà. A seguire, il sindaco di Trieste Dipiazza ha ricordato

l'importanza di questa iniziativa per la città. Ha preso poi la parola Visco: il governatore ha illustrato compiti, funzioni e responsabilità della banca centrale nei confronti del Paese e dell'Europa, sottolineando inoltre l'impegno continuo sul territorio, "testimoniato dall'iniziativa stessa"; inoltre, ha messo in luce il significato della strategia sostenibile dell'Istituto sia in termini di gestione aziendale che di investimenti. Ha aggiunto, "il tema è una sfida globale, che richiede cooperazione internazionale; l'uso delle risorse per la storia delle nazioni è una questione antica, che si è riprodotta nel tempo", e "questo ha prodotto effetti che sono all'attenzione di tutti, i rischi vanno mitigati, riguardano l'economia nel suo complesso, ma riguardano la società, la finanza e gli effetti sull'intermediazione finanziaria". Il governatore, si legge, ha anche toccato il tema dell'inflazione e dei tassi di interesse, riferendosi alle decisioni di politica monetaria assunte a livello europeo: "abbiamo fatto un lavoro che doveva essere fatto di fronte a questa crisi energetica; c'erano tassi di interesse troppo bassi, ora li abbiamo portati a livelli di guardia e di attenzione per contenere la domanda complessiva in Europa, non solo in Italia". Nel corso della tavola rotonda che ha seguito hanno preso la parola figure di massimo rilievo. In particolare, il presidente di illycaffè Andrea Illy ha affrontato il tema della necessità di creare nuovi modelli di business, sostenendo che "nel paese manca la visione del futuro; serve una grande riflessione a livello pubblico ma anche il privato potrebbe farsi promotore di idee"; a seguire il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Orientale Zeno d'Agostino** ha ribadito l'importanza di ripensare con creatività al ruolo che il porto



Nuova tappa dell'iniziativa "In viaggio con la Banca d'Italia" Roma, 5 set. (askanews) - Clima e finanza sostenibile sono stati i temi centrali di una nuova tappa a Trieste dell'iniziativa "In Viaggio con la Banca d'Italia". Il Teatro Verdi ha accolto l'evento conclusivo della tre giorni, che ha visto la partecipazione del governatore dell'istituzione di Via Nazionale, Ignazio Visco. Nel suo intervento Visco ha ricordato lo spirito dell'iniziativa, che è quello di consolidare il rapporto con la cittadinanza seguendo una duplice direzione: diffondere e rafforzare la conoscenza dei compiti istituzionali della Banca centrale e accrescere la sensibilità sui temi specifici affrontati in ogni tappa. L'incontro odierno, "Un clima nuovo: verso un'economia e una finanza sostenibile", ha visto l'intervento di personalità di rilievo dell'amministrazione e, come riposta una nota, del tessuto produttivo del territorio. Primo a parlare, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, ha suggerito che la sostenibilità riguarda anche la possibilità di accesso autonomo a risorse e tecnologie da parte di tutti i cittadini e delle imprese europee, ed è per questo presidio della loro libertà. A seguire, il sindaco di Trieste Dipiazza ha ricordato l'importanza di questa iniziativa per la città. Ha preso poi la parola Visco: il governatore ha illustrato compiti, funzioni e responsabilità della banca centrale nei confronti del Paese e dell'Europa, sottolineando inoltre l'impegno continuo sul territorio, "testimoniato dall'iniziativa stessa"; inoltre, ha messo in luce il significato della strategia sostenibile dell'Istituto sia in termini di gestione aziendale che di investimenti. Ha aggiunto, "il tema è una sfida globale, che richiede cooperazione internazionale; l'uso delle risorse per la storia delle nazioni è una questione antica, che si è riprodotta nel tempo", e "questo ha prodotto effetti che sono all'attenzione

AskaneWS

Trieste

e il **mare** possono avere nel generare valore per la città e il Paese intero, e ha aggiunto: "c'è bisogno di una finanza che sappia intercettare questi temi e darci una mano". Piergiorgio Folgerio, ad di Fincantieri SpA, ha posto la questione di come l'industria pesante possa oggi rimanere competitiva: "innovare è trovare e integrare soluzioni; e occorre andare a lavorare su prodotti di grande complessità e distintività". Andrea Sironi, Presidente della Assicurazioni Generali S.p.A, ha evidenziato l'impatto dei cambiamenti di clima e ambiente sulle polizze assicurative: "è un'attività dove bisogna migliorare la prevenzione, e gestire meglio le conseguenze dei fenomeni catastrofici che si verificano". Infine, per Ivan Faiella, del Nucleo Cambiamenti Climatici e Sostenibilità della Banca d'Italia, il messaggio che deve arrivare alle banche non è quello di disinvestire, ma di aiutare le industrie, anche grandi, a mettere in pratica la transizione economica, dato che senza investimenti queste non avranno la forza di farlo: "bisogna guardare al futuro, creando modelli concettuali che tengano dentro, in modo circolare, ambiente ed economia". Ha moderato l'incontro Paola Ansuini, del Dipartimento di Tutela dei clienti ed educazione finanziaria, che ha ringraziato la città per l'ospitalità citando Ezio Bosso, già direttore artistico del teatro Verdi: "Trieste è una città gentile. Con gli eventi di questi giorni - ha concluso Ansuini - abbiamo voluto metterci sulla scia di un dialogo aperto con la cittadinanza, di tradizione, di lungimiranza scientifica e culturale ma al tempo stesso di gentilezza nel quale coltivare la relazione tra persone e istituzioni". Navigazione articoli.

Corriere Marittimo

Trieste

Varata a Trieste Msc Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia

Msc Nicola Mastro, la nave da record attraccata nel porto di Trieste per la cerimonia di varo TRIESTE - Giorno importante per il porto di Trieste che ha ospitato, il 4 settembre, la cerimonia di battesimo, presso il Trieste Maritime Terminal, della portacontainer MSC Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. Dimensioni da record per la nave che raggiunge 399 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza, un pescaggio a pieno carico di 17 metri, ed una capacità di 24.116 teu (di cui oltre 2.000 refrigerati). La nave nel suo viaggio inaugurale è partita, nel giugno scorso, dal cantiere cinese di Hudong Zhonghu dove era stata presa in consegna dalla compagnia, per fare scalo a Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele. In Italia a La Spezia, Genova e Gioia Tauro, in Francia a Fos sur mer. E' giunta, quindi, a Trieste per essere ufficialmente varata presso il Molo VII, (TMT) terminal container la cui gestione è passata nei mesi scorsi per l'80% nella mani di MSC, attraverso TIL (Terminal Investment Limited) società terminalista del gruppo di Gianluigi Aponte, a seguito della cessione del 30% delle quote da parte dell'azionista TO Delta. La cerimonia di Trieste è "la testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il porto di giuliano", specifica Msc in una nota. Il gruppo Msc, insieme all'Autorità di Sistema Portuale, prevede di attuare nei prossimi anni un programma di investimenti che andranno ad incrementarne la sostenibilità e la competitività del Trieste Marine Terminal. Tra questi: l'elettrificazione da terra della banchina, il progetto "Smart Grid" per il potenziamento della rete elettrica ma anche l'espansione del terminal con l'allungamento della banchina di ulteriori 100 metri e l'acquisto di due nuove gru di banchina capaci di servire navi di ultima generazione a cura del terminalista. Lo ha spiegato il presidente del gruppo Msc, Diego Aponte figlio del fondatore Gianluigi Aponte, intervenuto con la stampa a margine della cerimonia: "Il futuro è chiaro, lo abbiamo dimostrato, stiamo andando avanti con tutti gli investimenti dovuti per far sì che Trieste rimanga ancora un porto super competitivo, c'è il pescaggio e dunque, verremo sicuramente negli anni a venire, con questa nave qui non solo per fare il battesimo della nave, ma ci verremo per fare delle operazioni commerciali. Come lo hanno detto in tanti oggi: c'è tutto il retroporto, c'è la ferrovia, tutti gli investimenti che sono stati fatti anche dal pubblico, sono stati molto importanti ed hanno fatto di Trieste un porto molto importante". Un evento quello a Trieste con oltre 600 ospiti: oltre al vertice di Msc oltre al presidente del gruppo Diego Aponte il ceo di MSC, Soren Toft, le principali autorità e istituzioni a livello locale, regionale e nazionale erano presenti: Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento, Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia



Corriere Marittimo
Varata a Trieste Msc Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia
 09/05/2023 13:12
 Msc Nicola Mastro, la nave da record attraccata nel porto di Trieste per la cerimonia di varo TRIESTE - Giorno importante per il porto di Trieste che ha ospitato, il 4 settembre, la cerimonia di battesimo, presso il Trieste Maritime Terminal, della portacontainer MSC Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. Dimensioni da record per la nave che raggiunge 399 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza, un pescaggio a pieno carico di 17 metri, ed una capacità di 24.116 teu (di cui oltre 2.000 refrigerati). La nave nel suo viaggio inaugurale è partita, nel giugno scorso, dal cantiere cinese di Hudong Zhonghu dove era stata presa in consegna dalla compagnia, per fare scalo a Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele. In Italia a La Spezia, Genova e Gioia Tauro, in Francia a Fos sur mer. E' giunta, quindi, a Trieste per essere ufficialmente varata presso il Molo VII, (TMT) terminal container la cui gestione è passata nei mesi scorsi per l'80% nella mani di MSC, attraverso TIL (Terminal Investment Limited) società terminalista del gruppo di Gianluigi Aponte, a seguito della cessione del 30% delle quote da parte dell'azionista TO Delta. La cerimonia di Trieste è "la testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il porto di giuliano", specifica Msc in una nota. Il gruppo Msc, insieme all'Autorità di Sistema Portuale, prevede di attuare nei prossimi anni un programma di investimenti che andranno ad incrementarne la sostenibilità e la competitività del Trieste Marine Terminal. Tra questi: l'elettrificazione da terra della banchina, il progetto "Smart Grid" per il potenziamento della rete elettrica ma anche l'espansione del terminal con l'allungamento della banchina di ulteriori 100 metri e l'acquisto di due nuove gru di banchina capaci di servire navi di ultima generazione a cura del terminalista. Lo ha spiegato il presidente del gruppo Msc, Diego Aponte

Corriere Marittimo

Trieste

Giulia, **Zeno D'Agostino**, presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Pietro Signoriello, prefetto di Trieste, Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, Luciano Del Prete, direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante della Capitaneria di Porto di Trieste. La nave ha ricevuto la benedizione di Don Alessandro Amodeo, Cappellano dell'Opera dell'Apostolato del **Mare**. Le caratteristiche della nave La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un **sistema** ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un **sistema** di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC Nicola Mastro è oggi alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting e per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 760 navi e 70 terminal gestiti nel mondo (di cui 12 in Italia), e che ha un portafoglio ordini di altre 14 navi, è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo e della crescita sostenibile dei traffici in Italia: nel 2022 la compagnia ha movimentato nel nostro paese 1,8 milioni di teu, 19 porti i serviti, per 773.000 teu trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali. Il gruppo MSC ha infatti una presenza capillare in tutto il territorio italiano sviluppata con l'obiettivo di creare sinergie tra trasporto marittimo e terrestre collegando i porti alle destinazioni nel Nord Italia in massimo due giorni di transito. Il network ferroviario è in costante sviluppo tanto che gli investimenti nel trasporto ferroviario tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170 mila tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma evitando oltre 225 mila viaggi via camion. Ed è proprio il trasporto intermodale, che utilizza le linee ferroviarie per collegare i porti italiani alla rete TEN-T, uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal che nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita con 585 navi operate e 756.000 container/TEU movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 TEUS (+195% rispetto al 2016). Un risultato importante, che testimonia gli enormi passi in avanti raggiunti in questo settore, tanto che oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno. Soren Toft, CEO di MSC ha sottolineato: "Qui a Trieste, i nostri investimenti nel terminal e nella ferrovia hanno creato un gateway strategico che offre uno sbocco sul **mare** anche a quei Paesi come Austria, Repubblica Ceca, della Slovacchia e dell'Ungheria che hanno scelto questo porto per movimentare le loro merci, raggiungendo da qui persino la Germania settentrionale. Nonostante la grande crescita della nostra capacità

Corriere Marittimo

Trieste

di movimentazione, continuiamo ad impegnarci per ridurre il nostro impatto sull'ambiente modernizzando la nostra flotta con un programma di costruzione di nuove navi che comprende le portacontainer più efficienti dal punto di vista dei consumi. Quegli stessi valori, instillati dalla famiglia Aponte, vivono ancora tra 180.000 dipendenti in 675 uffici, a quasi cinque decenni dalla fondazione di MSC. Oggi in Italia abbiamo 19 uffici che raggiungono tutti gli angoli del paese e abbiamo recentemente rilanciato il servizio Dragon che collega direttamente l'Asia all'Italia, contestualmente stiamo anche lavorando per sviluppare ulteriormente la nostra rete di trasporto marittimo a corto raggio per testimoniare ancora una volta quanto sia profondo il nostro impegno verso l'Italia". **Zeno D'Agostino**, presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha dichiarato: "Con questo evento Trieste e il gruppo MSC danno un importante messaggio al mondo rispetto alla formidabile potenzialità di sviluppo del porto di Trieste. Navi come queste presuppongono una grande capacità di gestione logistica dell'intero **sistema**. Infatti stiamo lavorando e investendo in maniera forte e costante dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, in un processo di integrazione continuo rispetto ai nodi regionali e internazionali. Ma questa giornata dimostra soprattutto il consolidamento della partnership con MSC, un grande player globale che ha investito nel nostro scalo portando avanti una serie di operazioni logistiche complessive che gravitano intorno al porto e che vedono nella ferrovia l'elemento cardine di crescita e di connessione con il Centro Est Europa, nostro bacino di mercato naturale". Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento ha dichiarato: "Oggi rappresento a questo evento il primo governo che ha voluto istituire il Ministro per il **Mare**, che ha varato un programma per il **mare** e che ha scelto Trieste per illustrarlo. Il **mare** e l'economia blu sono centrali per l'esecutivo Meloni e per l'Italia perché il **mare** ha una enorme valenza e strategicità logistica, commerciale e turistica". "La Regione da tempo è impegnata nello sviluppo logistico di quest'area" - ha dichiarato il governatore regionale Fedriga - "investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. Questa è una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza fra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro darà nuove opportunità di crescita al nostro **sistema**. Questa è la migliore occasione per complimentarsi con MSC per la scelta strategica effettuata da questa realtà leader mondiale nei trasporti e nella logistica. È la dimostrazione che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale. Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli, è la migliore garanzia di crescita".

La Gazzetta Marittima

Trieste

Costa Crociere cerca personale

TRIESTE - Riparte la selezione di nuovo personale per Costa Crociere in Friuli-Venezia Giulia. Questa volta i profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono 42 in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. I corsi di formazione sono un esempio tangibile dell'impegno di Costa Crociere per la crescita del territorio, sempre nell'ottica della promozione di un turismo sostenibile e del potenziamento delle località raggiunte dalla compagnia, così come delineato nel Manifesto di Costa Crociere per un turismo sostenibile, di valore e inclusivo. Al manifesto Costa ha aderito nell'agosto 2021 anche Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale <https://offertelavoro.regione.fvg.it/>. I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova linguistica e psicoattitudinale, il 3 e 4 ottobre, sempre in modalità online; e infine, il 5 e 6 ottobre, i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a **Trieste**. I profili che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 408 e le 464 ore, forniranno le competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia invierà ai profili idonei le proposte di assunzione, che prevedono contratti a tempo determinato CCNL marittimi di 4/6 mesi, prorogabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma professionale (quadriennale), oltre alla conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1. Per gli addetti all'accoglienza/receptionist e i grafici è necessaria anche la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a B1, mentre per gli amministrativi la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a A2. Per candidarsi è inoltre necessario essere disoccupati e residenti o domiciliati in Friuli-Venezia Giulia.



Maxi refitting per Crystal

TRIESTE - Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per Crystal (A&K Travel Group), consegnando nei giorni scorsi Crystal Symphony. La prima unità, Crystal Serenity, è rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Il contratto è stato perfezionato nel dicembre del 2022 e, dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Si tratta di una delle più importanti commesse gestite presso il nostro Arsenale Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso". Folgiero ha concluso: "Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio". Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri.



Visco, il rialzo dei tassi andava fatto, ora ponderare evoluzione

Il Governatore della Banca d'Italia è intervenuto all'incontro "Un clima nuovo: verso un'economia e una finanza sostenibili", al Teatro Verdi di Trieste. La politica di aumento dei tassi di interesse decisa dalla Banca centrale europea "è un lavoro che doveva essere fatto" di fronte a una crisi energetica il cui effetto sui prezzi e su tutta l'economia non sarebbe stato temporaneo. È stato questo l'unico accenno all'attualità nel lungo intervento del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, al teatro Verdi di Trieste: "I tassi di interesse erano molto bassi li abbiamo portati a un livello adesso direi di guardia non è un livello straordinariamente alto, è un livello però di attenzione ovviamente con effetti di contenimento della domanda complessiva in Europa, non solo nel nostro paese e bisognerà fare molta attenzione su come ponderare le prospettive future della nostra politica con l'evoluzione della economia reale". L'occasione che ha portato Visco in città era l'incontro finale della tre giorni organizzata dall'istituto per promuovere la cultura finanziaria e raccontare le attività della banca centrale. Tra cui un ruolo sempre più importante è quello delle politiche di sostenibilità, tema a cui era dedicata la tavola rotonda a cui hanno partecipato il presidente del porto di Trieste **Zeno d'agostino**, quelli di generali e di Illycaffè Andrea Sironi e Andrea Illy, l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero, e Ivan Faiella del nucleo investimenti climatici di Banca d'Italia: "Dobbiamo capire se una attività che viene colpita da una alluvione o da un fenomeno estremo poi ha difficoltà a rapportarsi al sistema finanziario, a restituire i propri prestiti, - afferma Faiella - quello che facciamo al nostro interno - aggiunge - è ad esempio dal 2019 gestiamo il nostro portafoglio con criteri di sostenibilità, cerchiamo di parlare con le imprese in cui investiamo per capire quali sono i percorsi di transizione e quali sono le strategie" Riprese video Renato Orso Montaggio video Lucio Riccobon.



Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, Toti: "Migliorare il progetto è legittimo ma soffiare sulle paure non ha dignità, che lo facciano i partiti è vergognoso" (VIDEO)

"Occorre dare certezze a tutti i cittadini che non ci sono rischi". E sottolinea: "Il processo di autorizzazione passerà per una valutazione di impatto ambientale ministeriale" "Chiarire i dubbi è giusto, migliorare il progetto è legittimo, ma soffiare sul vento delle paure e sull'ignoranza legittima dei cittadini è qualcosa che non ha davvero senso, non ha dignità. Che lo facciano alcuni partiti che hanno governato questo Paese e ambiscono a governarlo, è vergognoso". Non usa mezzi termini il commissario e presidente della Regione Giovanni Toti a margine della presentazione del Salone Nautico 2023, sul progetto del rigassificatore e la nave offshore che verrà posizionata a 4 km dalla costa di Vado, 2.9 da Savona. Con il tracciato che si collegherà alla rete nazionale che attraverserà i comuni di Quiliano (previsti anche sul territorio due nuovi impianti), Altare, Carcare e Cairo Montenotte. "Quello che stiamo facendo è qualcosa che serve all'Italia, alla Liguria, a Savona, al paese in generale, se ci sono dubbi, perplessità, è giusto chiarirle fino in fondo. Siamo qua ovviamente per farlo, ma non solo noi, il Governo, Snam che è l'ente attuatore e non è la Regione - ha detto Toti - Noi stiamo agevolando ciò che è stato pensato dal Governo Draghi quando Cingolani era Ministro dell'Energia, che era stato pensato quando imprese e famiglie soffocavano per il costo eccessivo delle bollette. Un paese serio vuole evitare questo ". "Chiaro che occorre dare certezze a tutti i cittadini che non ci sono rischi e sottolineo ancora una volta perché qualcuno fa finta di non capire, questo processo di autorizzazione del rigassificatore di Savona a differenza di quelli di Piombino e Ravenna passerà per una valutazione di impatto ambientale ministeriale, cosa che i commissari Bonaccini e Giani non hanno fatto perché la legge non lo prevedeva e avrà così garanzie in più - precisa il commissario - Ricordo a tutti che il rigassificatore di Panigaglia è attivo dagli anni 70 accanto a **Porto** Venere e alle Cinque Terre ed è in banchina e non in alto mare". "Se serve modificare un tracciato, migliorarlo perché ci sono suggerimenti ci mancherebbe altro. Abbiamo davanti molti mesi di iter amministrativo in cui tutti si potranno evidentemente esprimere. Ma chi invece dice che sono d'accordo per i rigassificatori ma non in casa mia, gli direi che sono d'accordo per diminuire l'inflazione e evitare che crescano le bollette" conclude il presidente regionale.



"Occorre dare certezze a tutti i cittadini che non ci sono rischi". E sottolinea: "Il processo di autorizzazione passerà per una valutazione di impatto ambientale ministeriale" "Chiarire i dubbi è giusto, migliorare il progetto è legittimo, ma soffiare sul vento delle paure e sull'ignoranza legittima dei cittadini è qualcosa che non ha davvero senso, non ha dignità. Che lo facciano alcuni partiti che hanno governato questo Paese e ambiscono a governarlo, è vergognoso". Non usa mezzi termini il commissario e presidente della Regione Giovanni Toti a margine della presentazione del Salone Nautico 2023, sul progetto del rigassificatore e la nave offshore che verrà posizionata a 4 km dalla costa di Vado, 2.9 da Savona. Con il tracciato che si collegherà alla rete nazionale che attraverserà i comuni di Quiliano (previsti anche sul territorio due nuovi impianti), Altare, Carcare e Cairo Montenotte. "Quello che stiamo facendo è qualcosa che serve all'Italia, alla Liguria, a Savona, al paese in generale, se ci sono dubbi, perplessità, è giusto chiarirle fino in fondo. Siamo qua ovviamente per farlo, ma non solo noi, il Governo, Snam che è l'ente attuatore e non è la Regione - ha detto Toti - Noi stiamo agevolando ciò che è stato pensato dal Governo Draghi quando Cingolani era Ministro dell'Energia, che era stato pensato quando imprese e famiglie soffocavano per il costo eccessivo delle bollette. Un paese serio vuole evitare questo ". "Chiaro che occorre dare certezze a tutti i cittadini che non ci sono rischi e sottolineo ancora una volta perché qualcuno fa finta di non capire, questo processo di autorizzazione del rigassificatore di Savona a differenza di quelli di Piombino e Ravenna passerà per una valutazione di impatto ambientale ministeriale, cosa che i commissari Bonaccini e Giani non hanno fatto perché la legge non lo prevedeva e avrà così garanzie in più - precisa il commissario - Ricordo a tutti che il rigassificatore di Panigaglia è attivo dagli anni 70 accanto a **Porto** Venere e alle Cinque Terre ed è in banchina e non in alto mare". "Se serve modificare un tracciato, migliorarlo perché ci sono suggerimenti ci mancherebbe altro. Abbiamo davanti molti mesi di iter amministrativo in cui tutti si potranno evidentemente esprimere. Ma chi invece dice che sono d'accordo per i rigassificatori ma non in casa mia, gli direi che sono d'accordo per diminuire l'inflazione e evitare che crescano le bollette" conclude il presidente regionale.

Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, spazio a Savona una commissione "tecnica" ad hoc e ad un consiglio comunale monotematico

Sono state fissate l'8 e il 14 settembre. Lunga discussione nella commissione dei capigruppo Una commissione consiliare aperta per ascoltare i diversi pareri tecnici e un consiglio comunale straordinario. Questa la decisione che è stata presa dopo una lunga e accesa discussione nella conferenza dei capigruppo in Comune a Savona con al centro il tema del rigassificatore e la convocazione dei due consessi previsti quindi rispettivamente venerdì 8 e giovedì 14 settembre (cancellato il consiglio straordinario sui migranti al Varaldo). In apertura della conferenza il sindaco Marco Russo ha specificato tutto l'iter delle ultime settimane sul progetto e le osservazioni che dovranno essere presentate da Palazzo Sisto entro il 20 settembre (il Comune non fa parte della conferenza dei servizi per la quale il termine di invio dei pareri è il 10 ottobre). "Non abbiamo ancora formalizzato consulenze esterne perché abbiamo lavorato internamente e con il territorio per un confronto tra le amministrazioni collaborando insieme anche sulle consulenze. Valuteremo con gli uffici, non c'è dubbio che la procedura è molto complessa e quindi richiede molteplici competenze che vanno assicurate - ha detto il primo cittadino savonese rispondendo alla richiesta del capogruppo di PensieroLibero.zero Fabio Orsi - Mi stona il fatto che un amministratore comunale debba dotarsi di consulenti per affrontare una procedura guidata dal presidente della Regione con il quale dovrebbe esserci condivisione". "Ad oggi di ufficiale non abbiamo visto nulla, chiedo al sindaco prima o durante un consiglio comunale, di farci spiegare dagli uffici che stanno iniziando ad affrontare il tema e lo stanno esaminando dal punto di vista tecnico-legale. Chiederei se realmente sverseranno 32 tonnellate di ipoclorito di sodio, di candeggina. Ma è vero? Mi permetterebbe di prendere una posizione" il commento del capogruppo di Fratelli d'Italia Massimo Arecco. "Ho dei dubbi che Snam ci faccia capire bene cosa possa succedere. Siamo fortemente contrari, perché i turisti che frequentano da Celle a Varigotti ne sanno quanto me, probabilmente il piede a fare il bagno nell'area protetta di Bergoggi lo faranno molto meno volentieri - ha continuato il capogruppo di Andrea Oltre Luca Aschei - Il rigassificatore abbasserà il valore delle nostre case, il rilancio della città a livello turistico, questo dopo che la centrale non ha fatto sviluppare in modo turistico, la Maersk dove erano stati promossi migliaia di posti di lavoro. Oltre il rischio che una struttura del genere in mezzo al mare, vicino alle nostre case, può creare". "Il giorno dopo il progetto si doveva nominare un consulente, si doveva convocare una commissione con il nostro consulente dopo 15 giorni che ci doveva esprimere il punto di vista tecnico, in contraddittorio con il soggetto promotore, commissariale e Capitaneria di **porto**. Poi si sarebbe dovuto riunire un consiglio comunale che facesse da sintesi e un'espressione anche politica all'esito degli incontri tecnici - ha proseguito Orsi - Ora bisogna contestare dal punto di vista tecnico.



Sono state fissate l'8 e il 14 settembre. Lunga discussione nella commissione dei capigruppo Una commissione consiliare aperta per ascoltare i diversi pareri tecnici e un consiglio comunale straordinario. Questa la decisione che è stata presa dopo una lunga e accesa discussione nella conferenza dei capigruppo in Comune a Savona con al centro il tema del rigassificatore e la convocazione dei due consessi previsti quindi rispettivamente venerdì 8 e giovedì 14 settembre (cancellato il consiglio straordinario sui migranti al Varaldo). In apertura della conferenza il sindaco Marco Russo ha specificato tutto l'iter delle ultime settimane sul progetto e le osservazioni che dovranno essere presentate da Palazzo Sisto entro il 20 settembre (il Comune non fa parte della conferenza dei servizi per la quale il termine di invio dei pareri è il 10 ottobre). "Non abbiamo ancora formalizzato consulenze esterne perché abbiamo lavorato internamente e con il territorio per un confronto tra le amministrazioni collaborando insieme anche sulle consulenze. Valuteremo con gli uffici, non c'è dubbio che la procedura è molto complessa e quindi richiede molteplici competenze che vanno assicurate - ha detto il primo cittadino savonese rispondendo alla richiesta del capogruppo di PensieroLibero.zero Fabio Orsi - Mi stona il fatto che un amministratore comunale debba dotarsi di consulenti per affrontare una procedura guidata dal presidente della Regione con il quale dovrebbe esserci condivisione". "Ad oggi di ufficiale non abbiamo visto nulla, chiedo al sindaco prima o durante un consiglio comunale, di farci spiegare dagli uffici che stanno iniziando ad affrontare il tema e lo stanno esaminando dal punto di vista tecnico-legale. Chiederei se realmente sverseranno 32 tonnellate di

Savona News

Savona, Vado

Lasciate perdere oggi il colore della maglietta, concentriamoci su un progetto che è da fermare. Il 21 settembre ricomincerete a fare la campagna elettorale". "La gestione di questo problema è alquanto surreale e speriamo che presto ci sia un cambio di rotta almeno nei modi con cui il Governatore si sta rapportando con i territori" puntualizza Alessandra Gemelli, capogruppo del Pd.

Savona News

Savona, Vado

No al rigassificatore, il consigliere Abate ha pronta una mozione: "Anche Celle prenda una posizione contraria"

"La decisione del Presidente Toti è stata presa in totale autonomia senza aprire alcun tavolo di confronto con il territorio savonese e con gli amministratori locali dei comuni costieri e dell'entroterra interessati" Una presa di posizione forte contro il posizionamento del rigassificatore. Questa la richiesta espressa nella mozione che verrà presentata nel prossimo consiglio comunale di Celle dal consigliere Jacopo Abate. "La decisione del Presidente Toti di ospitare la nave rigassificatrice Golar Tundra di proprietà della società Snam, attualmente ormeggiata al porto di Piombino e che nel 2026 verrà trasferita ed ormeggiata a pochi chilometri dalla nostra costa nella rada compresa tra i comuni di Savona e Vado Ligure, è stata presa in totale autonomia senza aprire alcun tavolo di confronto con il territorio savonese e con gli amministratori locali dei comuni costieri e dell'entroterra interessati" ha detto Abate. "Tenuto conto che in un territorio come quello del vadese dove vi sono già altri insediamenti industriali l'impatto ambientale dovuto alla nuova presenza di un rigassificatore è notevole in termini di inquinamento - puntualizza - Basti pensare che la nave in questione per funzionare brucia circa 100 tonnellate di combustibile fossile ogni giorno; utilizzerà acqua di mare per raffreddare i processi di conversione nell'ordine di 18.000 metri cubi l'ora e che a sua volta la stessa dovrà essere sterilizzata con l'ausilio di prodotti chimici prima della reimmissione nell'ambiente, andando potenzialmente a comprometterne la biocenosi marina di tutta la costa e la adiacente area marina protetta di Bergeggi. Di non meno importanza la negativa ricaduta sul settore turistico, come espresso dalle categorie commerciali e dagli imprenditori del settore che operano sul territorio". "Pertanto considerato che i rigassificatori sono l'esatto opposto della transizione energetica e considerate le criticità evidenziate che in un futuro potrebbero ripercuotersi anche sul nostro paese vista la vicinanza all'impianto, chiedo di assumere come Consiglio Comunale una posizione contraria alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione, dando comunicazione scritta della posizione presa alla Regione e alla Provincia" ha concluso il consigliere di opposizione cellese.



"La decisione del Presidente Toti è stata presa in totale autonomia senza aprire alcun tavolo di confronto con il territorio savonese e con gli amministratori locali dei comuni costieri e dell'entroterra interessati" Una presa di posizione forte contro il posizionamento del rigassificatore. Questa la richiesta espressa nella mozione che verrà presentata nel prossimo consiglio comunale di Celle dal consigliere Jacopo Abate. "La decisione del Presidente Toti di ospitare la nave rigassificatrice Golar Tundra di proprietà della società Snam, attualmente ormeggiata al porto di Piombino e che nel 2026 verrà trasferita ed ormeggiata a pochi chilometri dalla nostra costa nella rada compresa tra i comuni di Savona e Vado Ligure, è stata presa in totale autonomia senza aprire alcun tavolo di confronto con il territorio savonese e con gli amministratori locali dei comuni costieri e dell'entroterra interessati" ha detto Abate. "Tenuto conto che in un territorio come quello del vadese dove vi sono già altri insediamenti industriali l'impatto ambientale dovuto alla nuova presenza di un rigassificatore è notevole in termini di inquinamento - puntualizza - Basti pensare che la nave in questione per funzionare brucia circa 100 tonnellate di combustibile fossile ogni giorno; utilizzerà acqua di mare per raffreddare i processi di conversione nell'ordine di 18.000 metri cubi l'ora e che a sua volta la stessa dovrà essere sterilizzata con l'ausilio di prodotti chimici prima della reimmissione nell'ambiente, andando potenzialmente a comprometterne la biocenosi marina di tutta la costa e la adiacente area marina protetta di Bergeggi. Di non meno importanza la negativa ricaduta sul settore turistico, come espresso dalle categorie commerciali e dagli imprenditori del settore che operano sul

Ansa

Genova, Voltri

Incidente lavoro in porto, operaio in neuroranimazione

L'operaio di 67 anni rimasto vittima ieri di un grave incidente sul lavoro in Calata Bettolo, nel porto di Genova, si trova ricoverato in neuroranimazione all'ospedale Policlinico s.Martino. La direzione sanitaria dell'ospedale informa che l'uomo ha sofferto un politrauma con grave trauma cranico ed è sottoposto a ventilazione meccanica e monitoraggio intensivo. Le sue condizioni restano gravi. La prognosi è riservata.



Incidente lavoro in porto, operaio in neuroranimazione

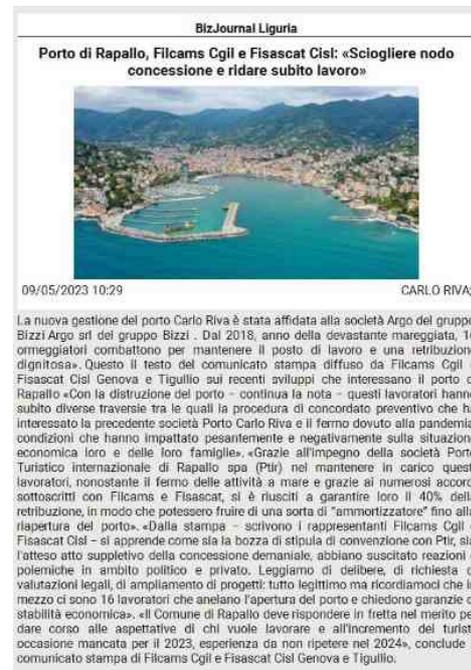


09/05/2023 11:12

L'operaio di 67 anni rimasto vittima ieri di un grave incidente sul lavoro in Calata Bettolo, nel porto di Genova, si trova ricoverato in neuroranimazione all'ospedale Policlinico s.Martino. La direzione sanitaria dell'ospedale informa che l'uomo ha sofferto un politrauma con grave trauma cranico ed è sottoposto a ventilazione meccanica e monitoraggio intensivo. Le sue condizioni restano gravi. La prognosi è riservata.

Porto di Rapallo, Filcams Cgil e Fisascat Cisl: «Sciogliere nodo concessione e ridare subito lavoro»

La nuova gestione del **porto** Carlo Riva è stata affidata alla società Argo del gruppo Bizzi Argo srl del gruppo Bizzi . Dal 2018, anno della devastante mareggiata, 16 ormeggiatori combattono per mantenere il posto di lavoro e una retribuzione dignitosa». Questo il testo del comunicato stampa diffuso da Filcams Cgil e Fisascat Cisl Genova e Tigullio sui recenti sviluppi che interessano il **porto** di Rapallo «Con la distruzione del **porto** continua la nota questi lavoratori hanno subito diverse traversie tra le quali la procedura di concordato preventivo che ha interessato la precedente società **Porto** Carlo Riva e il fermo dovuto alla pandemia, condizioni che hanno impattato pesantemente e negativamente sulla situazione economica loro e delle loro famiglie». «Grazie all'impegno della società **Porto** Turistico internazionale di Rapallo spa (Ptir) nel mantenere in carico questi lavoratori, nonostante il fermo delle attività a mare e grazie ai numerosi accordi sottoscritti con Filcams e Fisascat, si è riusciti a garantire loro il 40% della retribuzione, in modo che potessero fruire di una sorta di "ammortizzatore" fino alla riapertura del **porto**». «Dalla stampa scrivono i rappresentanti Filcams Cgil e Fisascat Cisl si apprende come sia la bozza di stipula di convenzione con Ptir, sia l'atteso atto suppletivo della concessione demaniale, abbiano suscitato reazioni e polemiche in ambito politico e privato. Leggiamo di delibere, di richiesta di valutazioni legali, di ampliamento di progetti: tutto legittimo ma ricordiamoci che in mezzo ci sono 16 lavoratori che anelano l'apertura del **porto** e chiedono garanzie di stabilità economica». «Il Comune di Rapallo deve rispondere in fretta nel merito per dare corso alle aspettative di chi vuole lavorare e all'incremento dei turisti, occasione mancata per il 2023, esperienza da non ripetere nel 2024», conclude il comunicato stampa di Filcams Cgil e Fisascat Cisl Genova e Tigullio.



Salone Nautico (21-26 settembre): nei nuovi spazi del Waterfront aumentano barche e brand

«Siamo in dirittura d'arrivo con l'ultimazione dei lavori del Waterfront di Levante su progetto di Renzo Piano e già quest'anno si potranno vedere dei cambiamenti significativi dell'area espositiva. Uno su tutti l'isola blu, il padiglione blu circondato dai canali navigabili con le barche ormeggiate». Il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, intervenuto oggi al Palazzo del Principe di Genova per la presentazione del Salone Nautico 2023 in programma dal 21 al 26 settembre alla Fiera del Mare, illustra le novità ed elenca alcuni numeri della sessantatreesima edizione: 1.043 brand esposti (+4,5% sull'edizione precedente), oltre mille imbarcazioni dai 2 ai 40 metri 143 posti barca in più grazie ai nuovi canali del Waterfront, 184 novità in esposizione « Il Salone e Genova stanno crescendo insieme - commenta Mauro Ferrando, presidente Porto Antico di Genova -. Ci sono stati anni di declino in cui visitatori non venivano più, anni molto tristi per la città e per i genovesi. Oggi un Salone internazionale di questa portata credo che sia il migliore e il più importante del Mediterraneo, forse d'Europa, ed è in una location completamente nuova. È un Salone sempre più propenso agli spazi in acqua, anche questa è una forma di evoluzione della manifestazione che si sposa perfettamente con la nuova location». Il Salone andrà a occupare nuovi spazi che saranno dedicati a cinque settori merceologici: dai canali al padiglione blu, dalla banchina H alla zona sotto la tensostruttura verrà allestito un salone multispecialista con aree dedicate alla vela, al fuoribordo, agli yacht e superyacht, all'accessoristica e alla componentistica e ai servizi. «Vogliamo avere il salone non solo più grande d'Italia, che lo è già, ma più grande al mondo - dichiara il sindaco Marco Bucci - perché la filiera della nautica è quella che sta crescendo di più in Italia. Quest'anno ci saranno 150-200 barche in più e i canali pronti per ospitare, per la prima volta, le imbarcazioni, ed è un grosso passo in avanti. Il prossimo anno avremo tutta la parte del Waterfront finita per quello che riguarda il Salone e sarà ancora più bello». In programma molti appuntamenti istituzionali, tra cui il convegno inaugurale a cui parteciperanno tre ministri, e oltre 120 tra workshop e seminari dedicati a temi di innovazione, cybersecurity, fiscalità e sostenibilità made in Europe. « Il Salone rappresenta uno strumento di politica industriale per le nostre aziende - spiega il direttore generale di Confindustria Nautica Marina Stella - dove non andiamo a costruire solo una vetrina di quello che è l'esposizione internazionale della nautica da diporto, ma attendiamo dal governo e dalle istituzioni risposte concrete a quelle che sono le politiche che devono coniugarsi con quello che è lo sviluppo industriale sostenibile del nostro settore». Altro tema fondamentale è quello dell'internazionalizzazione, sostenuta, come sempre, dall' Agenzia Ice. Gli operatori del settore e media esteri specializzati arriveranno da 35 paesi, di tutti e 5 i continenti: « Degli oltre



09/05/2023 17:18

Elena Bocerani

«Siamo in dirittura d'arrivo con l'ultimazione dei lavori del Waterfront di Levante su progetto di Renzo Piano e già quest'anno si potranno vedere dei cambiamenti significativi dell'area espositiva. Uno su tutti l'isola blu, il padiglione blu circondato dai canali navigabili con le barche ormeggiate». Il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, intervenuto oggi al Palazzo del Principe di Genova per la presentazione del Salone Nautico 2023 in programma dal 21 al 26 settembre alla Fiera del Mare, illustra le novità ed elenca alcuni numeri della sessantatreesima edizione: 1.043 brand esposti (+4,5% sull'edizione precedente), oltre mille imbarcazioni dai 2 ai 40 metri 143 posti barca in più grazie ai nuovi canali del Waterfront, 184 novità in esposizione. Il Salone e Genova stanno crescendo insieme - commenta Mauro Ferrando, presidente Porto Antico di Genova -. Ci sono stati anni di declino in cui visitatori non venivano più, anni molto tristi per la città e per i genovesi. Oggi un Salone internazionale di questa portata credo che sia il migliore e il più importante del Mediterraneo, forse d'Europa, ed è in una location completamente nuova. È un Salone sempre più propenso agli spazi in acqua, anche questa è una forma di evoluzione della manifestazione che si sposa perfettamente con la nuova location». Il Salone andrà a occupare nuovi spazi che saranno dedicati a cinque settori merceologici: dai canali al padiglione blu, dalla banchina H alla zona sotto la tensostruttura verrà allestito un salone multispecialista con aree dedicate alla vela, al fuoribordo, agli yacht e superyacht, all'accessoristica e alla componentistica e ai servizi. «Vogliamo avere il salone non solo più grande d'Italia, che lo è già, ma più grande al mondo - dichiara il sindaco Marco Bucci - perché la filiera della nautica è quella che sta crescendo di più in Italia. Quest'anno ci saranno 150-200 barche in più e i canali pronti per ospitare, per la prima volta, le imbarcazioni, ed è un grosso passo in avanti. Il prossimo anno

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

1.000 espositori presenti al Salone 230 sono stranieri - dichiara Lorenzo Galanti , direttore generale di Ice - La nautica italiana rappresenta uno dei settori che ha avuto le migliori performance negli ultimi anni: per esportazioni siamo al primo posto in Europa, con una crescita del +13%, e al terzo posto al mondo dopo Cina e Corea del Sud». Le previsioni del fatturato della filiera superano i 7 miliardi di euro, di cui oltre 3 miliardi sono rappresentati dall'export. Al centro della manifestazione anche il tema dell'innovazione: al Salone 2023 saranno presenti 10 startup italiane innovative che lavorano allo sviluppo delle tecnologie del mare e ci sarà spazio anche per il Design Innovation Award : i 90 progetti che hanno partecipato al concorso sono al momento al vaglio dalla giuria e la cerimonia di premiazione dei 10 vincitori si terrà a Palazzo della Borsa. «L'edizione 2023 del Salone Nautico di Genova sarà ricca di novità e innovazioni per il mondo della nautica, settore di fondamentale importanza per la nostra Regione: dai grandi yacht alle piccole imbarcazioni, dalla produzione al refitting passando per i cantieri più blasonati d'Italia, la Liguria gioca sempre più un ruolo da protagonista in questo ambito - dichiara il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Genova è la nuova "Hollywood del mare", non più l'incubo ereditato qualche anno fa. Un mondo, quella della nautica da diporto, che può contare su una rete sempre più capillare di porti, portando un contributo importante alla crescita del nostro turismo. La nautica rappresenta un pezzo importante della blue economy ligure, anche nel campo della tecnologia e dell'innovazione industriale» La sessantacinquesima edizione del Salone nautico mostrerà «tutte le novità del settore in una cornice urbanistica, quella della Foce, che a sua volta sta vivendo un profondo rinnovamento - conclude il presidente - Esempi come il nuovo Waterfront di Genova pensato da Renzo Piano o il nuovo parco di piazzale Kennedy sono il simbolo di una Genova che sta cambiando e che è cambiata radicalmente nelle sue prospettive: se pensiamo che solo nel 2015 le associazioni della nautica si stavano spaccando e che si parlava addirittura di spostare il Salone in altre città, mentre ora la kermesse genovese è il secondo evento più importate del settore a livello internazionale e punta ad essere il primo, si può capire la portata dei cambiamenti realizzati in questi anni».

Colpito da new jersey nel parco ferroviario, l'operaio 67enne resta in gravi condizioni

Il dipendente di una ditta che lavora a Calata Bettolo è stato travolto dal blocco di cemento durante l'allestimento dei binari, ricoverato al San Martino resta in prognosi riservata. Resta grave e in prognosi riservata l'operaio colpito ieri pomeriggio da un new jersey movimentato in porto, a Calata Bettolo, nel cantiere per il parco ferroviario. Lo comunica in una nota il policlinico San Martino: "Si trova attualmente ricoverato presso la Neuroranimazione al 3° piano del Monoblocco l'operaio di 67 anni rimasto vittima di incidente sul lavoro nella giornata di ieri nel porto di Genova". L'uomo riporta un "politrauma con grave trauma cranico, sottoposto a ventilazione meccanica e monitoraggio intensivo". La ricostruzione della dinamica è in mano agli ispettori dello Psal, il nucleo di prevenzione e sicurezza negli ambienti di Lavoro della Asl3 diretti dall'ingegner Gabriele Mercurio. Secondo quanto appreso, il 67enne è stato colpito da un collega che stava movimentando il new jersey, con recinzione metallica, che compone il perimetro del cantiere di rifacimento del parco ferroviario. Dopo averlo sollevato con un escavatore, il blocco si sarebbe inclinato e poi ribaltato, colpendo l'operaio che sarebbe caduto di conseguenza battendo violentemente la testa a terra. All'uomo mancano pochi mesi per andare in pensione. Gli ispettori, coordinati dal pm di turno Daniela Pischetola, hanno sequestrato l'area, il mezzo e il new jersey. Da capire se la manovra sia stata compiuta regolarmente e se il blocco andasse spostato in quella maniera. Per poter procedere con eventuali accertamenti tecnici in giornata potrebbero essere indagate le prime persone. L'appalto integrato per la realizzazione dei lavori di ammodernamento e prolungamento del parco ferroviario è stato aggiudicato nel 2021 alla rete temporanea di imprese Centro meridionale costruzioni di Casoria (Napoli). Secondo il progetto il nuovo parco sarà dotato di 9 binari a servizio del terminal Bettolo.



Il dipendente di una ditta che lavora a Calata Bettolo è stato travolto dal blocco di cemento durante l'allestimento dei binari, ricoverato al San Martino resta in prognosi riservata. Resta grave e in prognosi riservata l'operaio colpito ieri pomeriggio da un new jersey movimentato in porto, a Calata Bettolo, nel cantiere per il parco ferroviario. Lo comunica in una nota il policlinico San Martino: "Si trova attualmente ricoverato presso la Neuroranimazione al 3° piano del Monoblocco l'operaio di 67 anni rimasto vittima di incidente sul lavoro nella giornata di ieri nel porto di Genova". L'uomo riporta un "politrauma con grave trauma cranico, sottoposto a ventilazione meccanica e monitoraggio intensivo". La ricostruzione della dinamica è in mano agli ispettori dello Psal, il nucleo di prevenzione e sicurezza negli ambienti di Lavoro della Asl3 diretti dall'ingegner Gabriele Mercurio. Secondo quanto appreso, il 67enne è stato colpito da un collega che stava movimentando il new jersey, con recinzione metallica, che compone il perimetro del cantiere di rifacimento del parco ferroviario. Dopo averlo sollevato con un escavatore, il blocco si sarebbe inclinato e poi ribaltato, colpendo l'operaio che sarebbe caduto di conseguenza battendo violentemente la testa a terra. All'uomo mancano pochi mesi per andare in pensione. Gli ispettori, coordinati dal pm di turno Daniela Pischetola, hanno sequestrato l'area, il mezzo e il new jersey. Da capire se la manovra sia stata compiuta regolarmente e se il blocco andasse spostato in quella maniera. Per poter procedere con eventuali accertamenti tecnici in giornata potrebbero essere indagate le prime persone. L'appalto integrato per la realizzazione dei lavori di ammodernamento e prolungamento del parco ferroviario è stato aggiudicato nel 2021 alla rete temporanea di imprese Centro meridionale costruzioni di Casoria (Napoli). Secondo il progetto il nuovo parco sarà dotato di 9 binari a servizio del terminal Bettolo.

Genova Today

Genova, Voltri

Depositi chimici a ponte Somalia, Bucci: "Nessuna retromarcia, andiamo avanti"

Accesa discussione in consiglio comunale nel pomeriggio di martedì 5 settembre. Venerdì Bucci incontrerà il ministro e discuterà della questione "Non facciamo retromarcia, andiamo avanti": queste le parole del sindaco di Genova, Marco Bucci, durante un'accesa discussione sullo spostamento dei depositi chimici da Multedo a ponte Somalia in consiglio comunale, dopo lo stop arrivato dal governo (ci vorrà la Valutazione di impatto ambientale nazionale) e il parere negativo del comitato tecnico regionale. Il dibattito è partito con l'esposizione di una mozione di Paolo Gozzi, capogruppo di Vinca Genova: "La politica ha schemi lineari e semplici, basta porre domande precise e dare risposte trasparenti. I depositi devono essere spostati da Multedo? Sì, lo dicono tutti da decenni. Dove devono essere ricollocati? In ambito portuale. È possibile che il Comune non sia protagonista di questa vicenda? La risposta è no, dobbiamo discutere alla luce delle novità. La sede qual è? Il consiglio comunale. A che punto siamo? La proposta di Autorità portuale su cui si sta lavorando è ponte Somalia. Riteniamo giusta una riconferma delle decisioni politiche. Se c'è un'alternativa deve uscire in questa sede, altrimenti che si continui a lavorare con decisione verso lo spostamento in ponte Somalia". Accesi gli interventi successivi dell'opposizione che ha proposto quattro diversi ordini del giorno. Tra coloro che hanno preso la parola in seno alla minoranza, Cristina Lodi (Pd) ha proposto un ordine del giorno per sottolineare gli altri interventi che riguardano il ponente: "Se l'obiettivo è rilanciare la comunità di Multedo non ci sono solo i depositi chimici. C'è la necessità di preservare e trovare nuovi luoghi di aggregazione senza aggiungere nuove servitù". "Il Municipio Centro Ovest - ha attaccato la consigliera Monica Russo, Pd - ha votato un documento all'unanimità, centrodestra e centrosinistra uniti, per dire no al trasferimento dei depositi a Sampierdarena che ha già tanti problemi. Adesso avete ricevuto un parere negativo, non è un semplice intoppo". "La mozione dice quello che sappiamo già, senza rassicurare nessuno. La maggioranza si prenda la responsabilità di dire alla città che quella di ponte Somalia è la scelta più sicura, perché enti sovracomunali ci stanno dicendo che non lo è" dice Filippo Bruzzone della lista Rossoverde. Il sindaco Bucci - che aveva già annunciato nei giorni scorsi di voler tirare dritto - in un lungo intervento ha detto: "Negli ultimi 35 anni nessuno ha mai messo sul tavolo una proposta concreta, noi ne abbiamo trovate più di 10 da cui poi si è arrivati a ponte Somalia. Se viene fuori un suggerimento migliore ci attiviamo subito, l'interesse della città è di portare i depositi internamente al porto, mentre l'opzione zero non ci interessa, sarebbe la rinuncia ad avere il principale porto del Mediterraneo, un disastro per noi e i nostri figli. Siamo favorevoli a qualunque opzione migliore del ponte Somalia, ma se non arriva e non si trova, avendone viste più di 10, andiamo a ponte Somalia". Per quanto riguarda lo



Accesa discussione in consiglio comunale nel pomeriggio di martedì 5 settembre. Venerdì Bucci incontrerà il ministro e discuterà della questione "Non facciamo retromarcia, andiamo avanti": queste le parole del sindaco di Genova, Marco Bucci, durante un'accesa discussione sullo spostamento dei depositi chimici da Multedo a ponte Somalia in consiglio comunale, dopo lo stop arrivato dal governo (ci vorrà la Valutazione di impatto ambientale nazionale) e il parere negativo del comitato tecnico regionale. Il dibattito è partito con l'esposizione di una mozione di Paolo Gozzi, capogruppo di Vinca Genova: "La politica ha schemi lineari e semplici, basta porre domande precise e dare risposte trasparenti. I depositi devono essere spostati da Multedo? Sì, lo dicono tutti da decenni. Dove devono essere ricollocati? In ambito portuale. È possibile che il Comune non sia protagonista di questa vicenda? La risposta è no, dobbiamo discutere alla luce delle novità. La sede qual è? Il consiglio comunale. A che punto siamo? La proposta di Autorità portuale su cui si sta lavorando è ponte Somalia. Riteniamo giusta una riconferma delle decisioni politiche. Se c'è un'alternativa deve uscire in questa sede, altrimenti che si continui a lavorare con decisione verso lo spostamento in ponte Somalia". Accesi gli interventi successivi dell'opposizione che ha proposto quattro diversi ordini del giorno. Tra coloro che hanno preso la parola in seno alla minoranza, Cristina Lodi (Pd) ha proposto un ordine del giorno per sottolineare gli altri interventi che riguardano il ponente: "Se l'obiettivo è rilanciare la comunità di Multedo non ci sono solo i depositi chimici. C'è la necessità di preservare e trovare nuovi luoghi di aggregazione senza aggiungere nuove servitù". "Il Municipio Centro Ovest - ha attaccato la consigliera Monica Russo, Pd - ha votato un documento all'unanimità, centrodestra e centrosinistra uniti, per dire no al trasferimento dei depositi a Sampierdarena che ha già tanti problemi. Adesso avete ricevuto un parere negativo, non è un semplice intoppo". "La mozione dice quello che sappiamo già, senza rassicurare nessuno. La maggioranza si prenda la responsabilità di dire alla città che quella di ponte Somalia è la scelta più sicura, perché enti sovracomunali ci stanno dicendo che non lo è" dice Filippo Bruzzone della lista Rossoverde. Il sindaco Bucci - che aveva già annunciato nei giorni scorsi di voler tirare dritto - in un lungo intervento ha detto: "Negli ultimi 35 anni nessuno ha mai messo sul tavolo una proposta concreta, noi ne abbiamo trovate più di 10 da cui poi si è arrivati a ponte Somalia. Se viene fuori un suggerimento migliore ci attiviamo subito, l'interesse della città è di portare i depositi internamente al porto, mentre l'opzione zero non ci interessa, sarebbe la rinuncia ad avere il principale porto del Mediterraneo, un disastro per noi e i nostri figli. Siamo favorevoli a qualunque opzione migliore del ponte Somalia, ma se non arriva e non si trova, avendone viste più di 10, andiamo a ponte Somalia". Per quanto riguarda lo

Genova Today

Genova, Voltri

stop arrivato dal governo, venerdì il ministro sarà a Genova e Bucci ha annunciato di volergli parlare proprio di questo argomento: "Non facciamo retromarcia, andiamo avanti e se qualcuno chiede ulteriori informazioni sulla sicurezza ben venga".

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Commissione trasporti a Genova

Nella foto: Un momento dell'incontro (foto di Maria Grazia Frijia). ROMA - Giornata genovese per il presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda che, con l'assessore Regionale Augusto Sartori, i deputati Maria Grazia Frijia e Matteo Rosso e il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Matteo Rosso, ha incontrato una folta rappresentanza di esponenti della portualità genovese. Non poteva mancare Spediporto, presente con il vicepresidente Luigi Trojani, il direttore generale Giampaolo Botta, i consiglieri Barbara Lualdi e Domingo Valle; all'incontro c'erano anche Fedespedi, con il presidente Alessandro Pitto e il segretario generale Stefano Brambilla e Assagenti, rappresentata dal presidente Paolo Pessina. Soddisfatto il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta: "È stato un incontro - spiega - che si è svolto in un clima di grande collaborazione, con i rappresentanti di Spediporto che, insieme agli altri attori dei porti liguri, hanno sottolineato alcuni aspetti essenziali. Infatti, accanto agli investimenti per la portualità, sono necessarie semplificazioni burocratiche e chiarimenti normativi (come, ad esempio, quelli inerenti all'Agenzia per la Regolamentazione dei Trasporti o ancora l'imponibile IVA relativa ad alcune esportazioni). Botta aggiunge: "Con queste azioni i porti liguri, già sotto i riflettori degli investitori anche esteri, potrebbero essere ancora più competitivi, in un contesto internazionale sotto questo profilo molto aggressivo." Positivo anche il giudizio del presidente di Fedespedi Alessandro Pitto che sottolinea come Deidda si sia dimostrato un "Interlocutore attento e preparato, con cui condividiamo la necessità di attuare una politica logistica nazionale a supporto delle merci e del Made in Italy". Temi cruciali che saranno nuovamente portati all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica in occasione dell'Assemblea pubblica di Fedespedi, in programma a Roma il 27 Settembre, dal titolo, appunto, "La merce al centro". Dal canto suo il presidente Deidda ha preso nota delle osservazioni e si è detto disponibile ad aprire un tavolo di confronto, coinvolgendo l'Autorità di Sistema Portuale, sottolineando anche come il **porto di Genova** sia ritenuto strategico per l'economia del paese. La volontà ribadita da Deidda è quella di portare in Commissione le istanze di Spediporto e dagli altri attori del **porto di Genova**, al fine di garantire risposte certe a richieste dettate dalla necessità di rendere sempre più competitivo lo scalo genovese e, in generale, i porti liguri.



09/06/2023 00:01 GRAZIA MARIA;
Nella foto: Un momento dell'incontro (foto di Maria Grazia Frijia). ROMA - Giornata genovese per il presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda che, con l'assessore Regionale Augusto Sartori, i deputati Maria Grazia Frijia e Matteo Rosso e il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Matteo Rosso, ha incontrato una folta rappresentanza di esponenti della portualità genovese. Non poteva mancare Spediporto, presente con il vicepresidente Luigi Trojani, il direttore generale Giampaolo Botta, i consiglieri Barbara Lualdi e Domingo Valle; all'incontro c'erano anche Fedespedi, con il presidente Alessandro Pitto e il segretario generale Stefano Brambilla e Assagenti, rappresentata dal presidente Paolo Pessina. Soddisfatto il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta: "È stato un incontro - spiega - che si è svolto in un clima di grande collaborazione, con i rappresentanti di Spediporto che, insieme agli altri attori dei porti liguri, hanno sottolineato alcuni aspetti essenziali. Infatti, accanto agli investimenti per la portualità, sono necessarie semplificazioni burocratiche e chiarimenti normativi (come, ad esempio, quelli inerenti all'Agenzia per la Regolamentazione dei Trasporti o ancora l'imponibile IVA relativa ad alcune esportazioni). Botta aggiunge: "Con queste azioni i porti liguri, già sotto i riflettori degli investitori anche esteri, potrebbero essere ancora più competitivi, in un contesto internazionale sotto questo profilo molto aggressivo." Positivo anche il giudizio del presidente di Fedespedi Alessandro Pitto che sottolinea come Deidda si sia dimostrato un "Interlocutore attento e preparato, con cui condividiamo la necessità di attuare una politica logistica nazionale a supporto delle merci e del Made in Italy". Temi cruciali che saranno nuovamente portati all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica in occasione dell'Assemblea pubblica di Fedespedi, in programma a Roma il 27 Settembre, dal titolo, appunto, "La merce al centro". Dal canto suo il presidente Deidda ha preso nota delle osservazioni e si è detto

MenteLocale

Genova, Voltri

ExOtago, Alfa, Baccini, calciatori e fuochi d'artificio al Porto Antico per i 130 anni del Genoa - Porto Antico - Genova 05/09/2023 Ore 19:00

Genova - Giovedì 7 settembre 2023 è in programma una grande festa per celebrare i 130 anni del Genoa CFC . Musica, intrattenimento, sport e tanta voglia di stare insieme sotto i colori della bandiera rossoblu. Protagonista l'area del **Porto** Antico di **Genova** , Calata Falcone Borsellino, nei pressi dell'Acquario, tra i radar del Genoa Museum lì vicino. Dalle ore 19 si va avanti per tutta la serata. **Genova** - Durante l'evento che vede il 1st jersey sponsor, Pulsee Luce e Gas , main partner della serata, sfilano le rappresentative maschili e femminili . Dai bambini delle giovanili, ai professionisti delle prime squadre. Anche Radio 105, lo sleeve sponsor, è partner dell'avvenimento. E poi la presenza di artisti musicali , le leggende rossoblù , contenuti multimediali e una raccolta fondi per l'Istituto Gaslini. Non mancano grandi ospiti come Alfa Ex-Otago Francesco Baccini e Bresh in video collegamento per la gioia dei tifosi di tutte le generazioni e, per concludere, lo spettacolo di fuochi d'artificio (ovviamente rossoblù). Il programma aggiornato si può consultare sulle pagine social del Genoa. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 05/09/2023 alle ore 23:33.

MenteLocale

Ex-Otago, Alfa, Baccini, calciatori e fuochi d'artificio al Porto Antico per i 130 anni del Genoa - Porto Antico - Genova 05/09/2023 Ore 19:00



09/05/2023 23:33

Genova - Giovedì 7 settembre 2023 è in programma una grande festa per celebrare i 130 anni del Genoa CFC . Musica, intrattenimento, sport e tanta voglia di stare insieme sotto i colori della bandiera rossoblu. Protagonista l'area del Porto Antico di Genova , Calata Falcone Borsellino, nei pressi dell'Acquario, tra i radar del Genoa Museum lì vicino. Dalle ore 19 si va avanti per tutta la serata. Genova - Durante l'evento che vede il 1st jersey sponsor, Pulsee Luce e Gas , main partner della serata, sfilano le rappresentative maschili e femminili . Dai bambini delle giovanili, ai professionisti delle prime squadre. Anche Radio 105, lo sleeve sponsor, è partner dell'avvenimento. E poi la presenza di artisti musicali , le leggende rossoblù , contenuti multimediali e una raccolta fondi per l'Istituto Gaslini. Non mancano grandi ospiti come Alfa Ex-Otago Francesco Baccini e Bresh in video collegamento per la gioia dei tifosi di tutte le generazioni e, per concludere, lo spettacolo di fuochi d'artificio (ovviamente rossoblù). Il programma aggiornato si può consultare sulle pagine social del Genoa. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 05/09/2023 alle ore 23:33.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Depositi Chimici a Genova: Se arriva parere negativo anche da Ctr, stop allo spostamento

GENOVA Guido Ottolenghi, AD del gruppo Pir che gestisce i depositi chimici di Genova, ha commentato il rinvio dell'intera procedura di Valutazione di impatto ambientale al ministero dell'Ambiente. Le motivazioni di questo rinvio sembrano però contraddittorie secondo la visione dell'azienda ed è per questo che Ottolenghi ha presentato un'istanza di revisione in autotutela sia alla Regione che al ministero. L'istanza in autotutela è stata presentata a causa delle divergenze tra la Regione e il ministero in merito alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via) riguardante il Deposito di Ponte Somalia. In particolare, ci sono stati errori di valutazione che hanno spostato la Via sotto la competenza statale, mentre in realtà avrebbe dovuto rimanere sotto la giurisdizione regionale. Gli uffici regionali hanno infatti inviato il dossier a Roma, affermando che il Deposito rientrerebbe nella categoria degli interventi in difesa del mare. Questo tipo di dossier di solito riguarda piattaforme offshore, rigassificatori e progetti in aree marine incontaminate, non depositi situati all'interno di un porto, come quelli oggetto di discussione. D'altro canto, il ministero ha ritenuto che la competenza statale fosse giustificata dal fatto che il progetto è nato da una variante al Piano regolatore portuale. Tuttavia, secondo Ottolenghi, si tratta invece di un adeguamento tecnico funzionale, che non dovrebbe comportare una tale spostamento di competenza.

Tuttavia, ciò che preoccupa di più il manager, intervistato da *Il Secolo XIX* sull'edizione odierna (5/9) è la possibilità di ricevere un parere negativo anche da parte del Comitato tecnico regionale (Ctr). L'azienda ha tempo fino a sabato per rispondere alle osservazioni sul Piano di sicurezza per i depositi chimici di Ponte Somalia, e il Ctr ne avrà altrettanti per formulare ulteriori osservazioni. Se il parere del Ctr sarà ulteriormente negativo, Ottolenghi teme che questo possa segnare la fine del progetto di trasferimento dei depositi da Multedo a Ponte Somalia. Rinuncerete al progetto di trasferimento da Multedo a Ponte Somalia? è la domanda del cronista. In caso di diniego sì, ma sarebbe un peccato è la risposta più che chiara. Il nostro progetto è sicuro, siamo un settore che ha una normativa severissima. Non inquiniamo, non facciamo rumore, impieghiamo più persone per metro quadro rispetto a ogni altra attività portuale. Vogliamo far nascere un progetto da 100 milioni di euro, abbiamo avviato questa pratica dal 2016, dopo che l'Autorità portuale non ci ha accordato l'ex Carbonile Enel, anch'essa un'ottima soluzione. L'obiettivo resta quello di creare un progetto da 100 milioni di euro che è stato in fase di sviluppo dal 2016. Se il progetto dovesse essere respinto, l'azienda valuterà altre aree per continuare il suo sviluppo. Tuttavia, Ottolenghi sottolinea che ripartire da zero e affrontare ripetuti rifiuti quando un progetto è vicino alla realizzazione non è una situazione ideale. Per quanto riguarda la possibilità di continuare a operare a Multedo, Ottolenghi spiega che le autorizzazioni non hanno scadenza, ma il



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

sindaco potrebbe chiudere l'azienda se non è in grado di indicare una destinazione alternativa credibile. Riguardo alla proposta del Ctr di realizzare depositi interrati, Ottolenghi afferma che questa non è una soluzione praticabile e che i depositi interrati non vengono realizzati da decenni in nessun porto italiano. Il Ctr non chiede di fare depositi interrati. Non si fanno più da decenni, in nessun porto italiano spiega I depositi liguri hanno fatto modifiche e ampliamenti nel tempo e rivedono periodicamente col Ctr il loro rapporto di sicurezza senza che venga evocata questa soluzione. I depositi interrati occupano meno spazio di quelli fuori terra, ma presentano più rischi. Non credo il Ctr ci permetterebbe una soluzione così, e in ogni caso non sarebbe conforme a quello già approvato per noi dai vigili del fuoco. La legge petrolifera del 1934 riguarda poi i depositi petroliferi e non chimici come il nostro, anche se su alcune materie è l'unica fonte normativa per tutte le classi di prodotti liquidi. Il Ctr però chiede alcuni elementi di raccordo tra la legge del '34 e il nostro progetto, che si basa sulla legge Seveso del 2015 e altre norme. Abbiamo fornito alcune riflessioni, ma per ora il Ctr non le ha ritenute sufficienti e speriamo nei prossimi giorni di poter fornire altro materiale e capire quali approfondimenti sono utili, anche perché è la prima volta che un Ctr ci pone il tema.

Genova: allarme insabbiamento per i fondali di Porto Petroli

GENOVA Le acque meno profonde e il timore delle navi in arrivo stanno creando una crescente preoccupazione nella comunità marittima nazionale. Il caso riguarda anche i fondali del terminal Porto Petroli a Genova, un importante scalo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. Recenti rilievi batimetrici condotti dalla Capitaneria di porto hanno rivelato che i fondali nella zona di Multedo, a Genova, sono diventati meno profondi rispetto al passato recente. Questo problema si presenta proprio nell'area dove attraccano le petroliere. Attualmente, non è ancora chiaro perché si sia verificato questo improvviso cambiamento del pescaggio marino, ma le autorità competenti stanno conducendo indagini per scoprire la causa di questo accumulo anomalo di materiale sul fondale marino. La conseguenza immediata di questa situazione è che alcune petroliere non possono più attraccare a Porto Petroli a causa del pescaggio ridotto. Dopo aver effettuato gli accertamenti necessari, come racconta Il Secolo XIX sull'edizione odierna (5/9), la Capitaneria di porto ha inviato una lettera ai responsabili del terminal, chiedendo che vengano adottate misure per affrontare la situazione. Nella missiva, vengono specificate le aree dell'area portuale dove il pescaggio è cambiato (variando dai dieci ai dodici metri di profondità). Queste informazioni sono state fornite per evitare l'arrivo di petroliere che richiederebbero una profondità maggiore rispetto a quella attuale o per consentire alle navi di attraccare a Genova, ma con meno carico a bordo per ridurre il loro pescaggio. La Porto Petroli di Genova Spa, la società che gestisce il terminal petrolifero, ha dichiarato di essere già al lavoro in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale per risolvere il problema nel minor tempo possibile. La soluzione più probabile sembra essere il dragaggio del fondale di Multedo per rimuovere il materiale in eccesso che ha limitato il pescaggio e ripristinare così la piena operatività del terminal. Da oltre tre decenni, Porto Petroli svolge un ruolo cruciale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, contribuendo in modo significativo alla copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale, soprattutto nell'Italia settentrionale. La notizia dei fondali ridotti ha anche attirato l'attenzione dell'Autorità di sistema portuale, che sta lavorando per trovare una soluzione tempestiva a questa problematica. Le banchine di Multedo a Genova sono altamente strategiche, movimentando ogni anno circa 12 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi e accogliendo circa 400 navi nel corso dei dodici mesi. La risoluzione di questa situazione è essenziale per garantire un flusso regolare delle operazioni portuali e il corretto funzionamento del terminal Petroli.



Operaio schiacciato da jersey, condizioni gravi e prognosi riservata

L'uomo stava lavorando nel porto di Genova, in un cantiere ferroviario a Calata Bettolo di Giorgia Fabiocchi GENOVA - La Direzione sanitaria dell'ospedale policlinico San Martino di Genova informa - attraverso una nota - che l'operaio di 67 anni rimasto vittima in un incidente sul lavoro nella giornata di ieri, lunedì 4 settembre ndr, è ricoverato nella Neuroranimazione al 3° piano del Monoblocco. Nell'uomo hanno riscontrato un politrauma con grave trauma cranico, sottoposto a ventilazione meccanica e monitoraggio intensivo. Le sue condizioni restano gravi e la prognosi rimane riservata. L'operaio stava lavorando nel porto di Genova, in un cantiere ferroviario a Calata Bettolo, quando è stato ferito in modo grave dopo essere stato travolto e schiacciato da un new jersey.



Depositi costieri, i cittadini: "Sì all'opzione zero, Via resti regionale"

Il comitato di lungomare Capena entra nel dibattito aperto da Maurizio Rossi sull'opzione zero di Elisabetta Biancalani GENOVA - Continua il nostro dibattito pubblico, lanciato dall'editore di Primocanale Maurizio Rossi, sull'opzione zero per i depositi costieri di Carmagnani e Superba LEGGI QUI) . Ieri abbiamo sentito le parole del presidente di Superba Guido Ottolenghi che ha chiarito l'intenzione di andare avanti sulla ricollocazione a ponte Somalia, cercando di superare gli ostacoli che si sono frappasti sulla strada (LEGGI QUI) "Siamo favorevoli da sempre all'opzione zero" spiega a Primocanale Alberto Simoncini, che incontriamo sul tetto di uno dei tanti palazzi di Sampierdarena che si affacciano sul **porto**, proprio di fronte a ponte Somalia , mentre le auto sfrecciano in lungomare Canepa e si vedono pure vicinissimi gli altri serbatoi già presenti in **porto** "quindi come vede di servitù ne abbiamo già troppe". Fa anche lui parte del comitato di lungomare Canepa che spiega: "Come abitanti siamo sempre stati convinti che un impianto di siffatte dimensioni e pericolosità non potesse trovare allocazione davanti alle case di Sampierdarena . Noi abitanti lo avevamo affermato in una manifestazione promossa dal Comitato Lungomare Canepa, oltre due anni fa, quando l'ipotesi era quella del terminal Messina e lo ribadiamo, a maggior ragione oggi, che l'ipotesi di collocamento è l'ancor più rischiosa Ponte Somalia. Senza entrare in tecnicismi abbiamo sempre confidato che dovesse esserci prima o poi un NO delle autorità preposte ed è ciò che è accaduto in sede regionale, dove sia le emissioni, sia i rischi, sia anche l'incoerenza di posizionarli nel cuore del **porto** commerciale di Sampierdarena sono emersi. A questo punto non vorremmo che l'avocazione del procedimento a Roma possa servire a manlevare le autorità locali da decisioni difficili, allontanando la responsabilità verso anonimi uffici ministeriali. Ci è sempre stato detto che l' ipotesi Ponte Somalia sia la migliore, sinceramente ci sfugge perché tutte le altre ipotesi sarebbero peggiorative, posto che la soluzione per noi non può trovarsi sul litorale genovese di ponente , già pesantemente gravato da ogni genere di servitù logistico e portuale con il conseguente grave impatto ambientale. Lungomare Canepa docet!" spiega il Comitato di lungomare Canepa, che da sempre lotta contro i depositi costieri.



Il comitato di lungomare Capena entra nel dibattito aperto da Maurizio Rossi sull'opzione zero di Elisabetta Biancalani GENOVA - Continua il nostro dibattito pubblico, lanciato dall'editore di Primocanale Maurizio Rossi, sull'opzione zero per i depositi costieri di Carmagnani e Superba LEGGI QUI) . Ieri abbiamo sentito le parole del presidente di Superba Guido Ottolenghi che ha chiarito l'intenzione di andare avanti sulla ricollocazione a ponte Somalia, cercando di superare gli ostacoli che si sono frappasti sulla strada (LEGGI QUI) "Siamo favorevoli da sempre all'opzione zero" spiega a Primocanale Alberto Simoncini, che incontriamo sul tetto di uno dei tanti palazzi di Sampierdarena che si affacciano sul porto, proprio di fronte a ponte Somalia , mentre le auto sfrecciano in lungomare Canepa e si vedono pure vicinissimi gli altri serbatoi già presenti in porto "quindi come vede di servitù ne abbiamo già troppe". Fa anche lui parte del comitato di lungomare Canepa che spiega: "Come abitanti siamo sempre stati convinti che un impianto di siffatte dimensioni e pericolosità non potesse trovare allocazione davanti alle case di Sampierdarena . Noi abitanti lo avevamo affermato in una manifestazione promossa dal Comitato Lungomare Canepa, oltre due anni fa, quando l'ipotesi era quella del terminal Messina e lo ribadiamo, a maggior ragione oggi, che l'ipotesi di collocamento è l'ancor più rischiosa Ponte Somalia. Senza entrare in tecnicismi abbiamo sempre confidato che dovesse esserci prima o poi un NO delle autorità preposte ed è ciò che è accaduto in sede regionale, dove sia le emissioni, sia i rischi, sia anche l'incoerenza di posizionarli nel cuore del porto commerciale di Sampierdarena sono emersi. A questo punto non vorremmo che l'avocazione del

Depositi costieri, la posizione del Comitato Multedo per l'Ambiente

di Redazione Diamo seguito all'invito dell'Editore di Primocanale, Maurizio Rossi per esprimere il pensiero del Direttivo del Comitato "Multedo per l'Ambiente" sull'allontanamento dei depositi costieri dall'abitato di Multedo (leggi qui) Partiamo dal documento emesso dal CTR . La Regione Liguria sul proprio sito web, indica le mansioni del CTR e le normative associate: Il Comitato tecnico regionale - Ctr è istituito con decreto del Ministero dell'Interno ed è presieduto dal Direttore regionale dei Vigili del Fuoco. I rappresentanti di Regione Liguria e di Arpal partecipano al Ctr regionale, il quale: effettua le istruttorie sui rapporti di sicurezza e adotta i provvedimenti conclusivi; programma e svolge le ispezioni ordinarie di cui all'art. 27 del D.lgs. 105/2015 e adotta i provvedimenti discendenti dai relativi esiti; applica, tramite la Direzione regionale o interregionale VVF, le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 28 del D.lgs. 105/2015 fornisce al MATTM le informazioni necessarie previste dall'art. 5 del D.lgs. 105/2015 (funzioni di indirizzo e coordinamento, nonché adempimento agli obblighi relativi allo scambio di informazioni con la Commissione Europea) fornisce su istanza del comune, un parere tecnico di compatibilità territoriale ed urbanistica, e fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale e urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione, come previsto all'articolo 22 del D.lgs. 105/2015 individua gli stabilimenti o i gruppi di stabilimenti soggetti ad effetto domino e le aree ad elevata concentrazione di stabilimenti e provvede ai relativi adempimenti, come previsto all'art. 19 del D.lgs. 105/2015 Riferimenti normativi direttiva 2012/18/UE decreto legislativo 105/2015 legge regionale n.20 del 4 agosto 2006 Leggendo il rapporto sulla sicurezza recentemente pubblicato dal CTR in riferimento al progetto di Superba per nuovi depositi costieri nell'area portuale di Ponte Somalia, riteniamo che i punti 2 e 3 siano risolvibili con opportune osservazioni/ misure da parte di Superba una volta chiarite le interpretazioni tecniche da parte di Superba e del CTR stesso. Il punto 1 ci lascia invece esterrefatti. Si fa riferimento ad una normativa di oltre 89 anni fa. Nel frattempo: l'Italia è diventata una Repubblica. E' stata scoperta l'energia nucleare. Sono stati realizzati mezzi che hanno portato l'uomo in orbita ed hanno permesso l'esplorazione della luna e di altri pianeti solari. Sono stati trivellati pozzi di petrolio che hanno permesso la motorizzazione di massa. E' stata scoperta la penicillina. Sono stati scoperti vaccini che hanno salvato milioni di vite umane. Sono stati scoperti sistemi di comunicazione di massa . Ciascun abitante del pianeta può vedere in tempo reale cosa sta succedendo in altre parti. Ma il CTR è fermo alle legislazioni di 89 anni fa. Colpa del CTR troppo sensibile ad osservare normative obsolete , ma in vigore? colpa del legislatore che si è dimenticato di aggiornare quelle norme? Sicuramente non è



di Redazione Diamo seguito all'invito dell'Editore di Primocanale, Maurizio Rossi per esprimere il pensiero del Direttivo del Comitato "Multedo per l'Ambiente" sull'allontanamento dei depositi costieri dall'abitato di Multedo (leggi qui) Partiamo dal documento emesso dal CTR . La Regione Liguria sul proprio sito web, indica le mansioni del CTR e le normative associate: Il Comitato tecnico regionale - Ctr è istituito con decreto del Ministero dell'Interno ed è presieduto dal Direttore regionale dei Vigili del Fuoco. I rappresentanti di Regione Liguria e di Arpal partecipano al Ctr regionale, il quale: • effettua le istruttorie sui rapporti di sicurezza e adotta i provvedimenti conclusivi; • programma e svolge le ispezioni ordinarie di cui all'art. 27 del D.lgs. 105/2015 e adotta i provvedimenti discendenti dai relativi esiti; • applica, tramite la Direzione regionale o interregionale VVF, le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 28 del D.lgs. 105/2015 • fornisce al MATTM le informazioni necessarie previste dall'art. 5 del D.lgs. 105/2015 (funzioni di indirizzo e coordinamento, nonché adempimento agli obblighi relativi allo scambio di informazioni con la Commissione Europea) • fornisce su istanza del comune, un parere tecnico di compatibilità territoriale ed urbanistica, e fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale e urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione, come previsto all'articolo 22 del D.lgs. 105/2015 • individua gli stabilimenti o i gruppi di stabilimenti soggetti ad effetto domino e le aree ad elevata concentrazione di stabilimenti e provvede ai relativi adempimenti, come previsto all'art. 19 del D.lgs. 105/2015 Riferimenti normativi • direttiva 2012/18/UE • decreto legislativo 105/2015 • legge regionale

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

colpa dei Cittadini di Multedo, che vedono spostare di altri 6 mesi come minimo, la soluzione dei loro problemi. Se il compito del CTR è di verificare normative magari vigenti, ma totalmente obsolete ed avulse dalla realtà odierna, perché costituire tali organismi da esperti tecnici? Forse sarebbe più adatto un collegio notarile senza alcuna competenza tecnica specifica. Ma se lo spirito del legislatore nel costituire il CTR con normative non anteriori al 2006, era quello di offrire garanzie sulla sicurezza di alcuni impianti, si proceda a proiettare tali garanzie al presente, non appiattendosi su norme di quasi un secolo fa. Detto questo passiamo a commentare nel merito le dichiarazioni dell'Editore Maurizio Rossi. Una doverosa premessa. Primocanale ha una funzione di informazione sul territorio di primaria importanza per i Cittadini e ne diamo il merito totale. Tuttavia come tutte le televisioni private vive sugli introiti pubblicitari. Non ci stupisce pertanto che si debba orientare a tutelare maggiormente quei gruppi che contribuiscono quei flussi pubblicitari. E' umano. A chi giova la famosa opzione zero? Sicuramente a quei terminalisti che disporrebbero di più vaste aree per i loro traffici. E qui rimaniamo sulla fredda razionalità delle convenienze economiche. Ma non possiamo tacere sulle conseguenze dirette. Ci sono circa 200 famiglie che vivono del lavoro dei depositi costieri a Multedo. Saranno più numerose nel caso di espansione di quei depositi in siti più adatti e meno pericolosi. Mandiamo a casa tutti con un bel sussidio caritatevole? Oppure ci sono sul piatto della bilancia occasioni di produttività tali da utilizzare l'elevato livello tecnico di quelle maestranze? Un altro paio di osservazioni. Dice Rossi: "A me sinceramente chi dice che la chimica è necessaria per l'industria del nord deve spiegare a noi genovesi che cosa ce ne frega." Vuole dire che le merci sbarcate a Genova, devono essere tutte utilizzate su Genova? Tutti i milioni di Container che arrivano a Genova sono per i Genovesi? Di quei 2,8 milioni di containers sbarcati, ogni genovese dunque ne ha ricevuti 5? Cosa ne hanno fatto? Oppure a Rossi non piace la chimica? Infine il paragone demo-politico : a Multedo siamo un decimo dei Sampierdarenesi. Un decimo dei voti dunque? Certo, invitiamo pure la politica a fare consensi contro la ragione. Lo abbiamo già visto succedere con il naufragio del progetto Tankimica. Lo vediamo oggi con personaggi dal passato discutibile che si ergono a propositori mentre dovrebbero cercare di far dimenticare i propri clamorosi errori amministrativi del passato. Infine si dice che il Sindaco Bucci è rimasto solo a sostenere lo spostamento in **porto** dei depositi costieri. No, il Sindaco Bucci può contare su una vasta parte di cittadinanza che ne ammira il coraggio nel voler difendere i diritti dei meno numerosi, se questi hanno ragione. Questa vasta parte non scrive sui giornali notizie presentate in modo da diffondere realtà distorte. Questa vasta maggioranza non si presta a giochi di bassa politica. Noi del Comitato "Multedo per l'Ambiente" non siamo politici, abbiamo in passato rifiutato offerte di presentarci in politica. Noi abbiamo una estrazione culturale di tipo tecnico, sappiamo leggere le carte, non abbiamo bisogno di urlare per dimostrare la scorrettezza di alcune posizioni. Dr. Goffredo Ferelli Presidente del Comitato "Multedo per l'Ambiente."

Depositi costieri, la posizione di Officine Sampierdarenesi

di Redazione Pregiatissimo Editore, sono Barbara Barroero, membro di Officine Sampierdarenesi ed iscritta alla chat "Vasta" di Claudio Burlando. Le scrivo su "segnalazione" del carissimo Senatore Lorenzo Basso, che, durante una conversazione, mi ha mostrato il Suo editoriale di ieri, domenica 3 settembre, intitolato "Depositi chimici verso opzione zero, ma ditelo alle aziende". Innanzitutto non posso che apprezzare la Sua posizione circa l'"opzione zero", mantra da quasi due anni di Officine Sampierdarenesi. Con la mia lettera di oggi, tuttavia, vorrei soffermarmi sugli eventi serrati accaduti negli ultimi giorni e sulle reazioni che gli stessi hanno innescato (si vedano interviste a caldo al Sindaco Marco Bucci ed al Presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, nonché la mozione n. 116/2023 del Gruppo Consigliare Vince Genova). È di lunedì 28 agosto la pubblicazione del "provvedimento di archiviazione del procedimento di assoggettabilità a VIA", che ha sicuramente inferto il primo duro colpo al progetto di delocalizzazione dei depositi costieri su Ponte Somalia. È infatti chiaro che con l'archiviazione del procedimento di VIA regionale e con l'indicazione ministeriale che l'unica strada percorribile è quella della VIA nazionale, i tempi si allungheranno esponenzialmente (tra i 15 ed i 18 mesi), nonostante quanto a caldo dichiarato dal Sindaco Marco Bucci e dal Presidente Giovanni Toti ("poche settimane"). Inoltre, prima di presentare l'istanza di VIA nazionale, è indubbio che il progetto di delocalizzazione dovrà superare gli ostacoli fino ad oggi incontrati, ex multis la delega (mancante) di Carmagnani all'operazione, finora mai pervenuta, nonostante l'irrituale surroga del Sindaco Marco Bucci, e, nonostante le ripetute richieste, sia degli Uffici regionali preposti alla VIA, sia del Segretario Generale di **AdSP** (più che probabile futuro Commissario della stessa), Dott. Paolo Piacenza, che nella sua comunicazione ufficiale dello scorso 5 aprile, ne faceva esplicita ed inderogabile richiesta. Nella stessa lettera, il Segretario Generale di **AdSP** ha anche evidenziato la dicotomia tra i progetti presentati da Superba (comunque contraddittori tra loro) e le richieste inderogabili di **AdSP**. I primi fanno riferimento a circa 90 mila metri cubi di stoccaggio, la seconda richiede di non superare i 60 mila metri cubi, che è l'attuale capacità della somma dei due depositi. Il Dott. Piacenza ha peraltro eccepito come i progetti e le prescrizioni di **AdSP** differiscono anche relativamente agli accosti: nel progetto preliminare e nelle prescrizioni di **AdSP**, l'accosto è solo uno, nel progetto definitivo gli accosti raddoppiano, su entrambi i lati del "Somalia", impedendo completamente l'utilizzo della "scassa" ad altre navi (Ro-Ro), a discapito di aziende e lavoratori (diretti e CULMV), che operano su quegli spazi. Le problematiche e le incongruenze del progetto di delocalizzazione non si sono fermate alla VIA, in quanto il 30.08.2023 si è riunito il Comitato Tecnico Regionale (CTR), il quale "ha espresso parere contrario al rilascio del Nulla Osta



di Redazione Pregiatissimo Editore, sono Barbara Barroero, membro di Officine Sampierdarenesi ed iscritta alla chat "Vasta" di Claudio Burlando. Le scrivo su "segnalazione" del carissimo Senatore Lorenzo Basso, che, durante una conversazione, mi ha mostrato il Suo editoriale di ieri, domenica 3 settembre, intitolato "Depositi chimici verso opzione zero, ma ditelo alle aziende". Innanzitutto non posso che apprezzare la Sua posizione circa l'"opzione zero", mantra da quasi due anni di Officine Sampierdarenesi. Con la mia lettera di oggi, tuttavia, vorrei soffermarmi sugli eventi serrati accaduti negli ultimi giorni e sulle reazioni che gli stessi hanno innescato (si vedano interviste a caldo al Sindaco Marco Bucci ed al Presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, nonché la mozione n. 116/2023 del Gruppo Consigliare Vince Genova). È di lunedì 28 agosto la pubblicazione del "provvedimento di archiviazione del procedimento di assoggettabilità a VIA", che ha sicuramente inferto il primo duro colpo al progetto di delocalizzazione dei depositi costieri su Ponte Somalia. È infatti chiaro che con l'archiviazione del procedimento di VIA regionale e con l'indicazione ministeriale che l'unica strada percorribile è quella della VIA nazionale, i tempi si allungheranno esponenzialmente (tra i 15 ed i 18 mesi), nonostante quanto a caldo dichiarato dal Sindaco Marco Bucci e dal Presidente Giovanni Toti ("poche settimane"). Inoltre, prima di presentare l'istanza di VIA nazionale, è indubbio che il progetto di delocalizzazione dovrà superare gli ostacoli fino ad oggi incontrati, ex multis la delega (mancante) di Carmagnani all'operazione, finora mai pervenuta, nonostante l'irrituale surroga del Sindaco Marco Bucci, e, nonostante le ripetute richieste, sia degli Uffici regionali preposti alla VIA, sia del Segretario Generale di AdSP (più che probabile futuro Commissario della stessa), Dott. Paolo Piacenza, che nella sua comunicazione ufficiale dello scorso 5 aprile, ne faceva esplicita ed inderogabile richiesta. Nella stessa lettera, il Segretario Generale di AdSP ha anche evidenziato la dicotomia tra i progetti presentati da Superba (comunque contraddittori tra loro) e le richieste inderogabili di AdSP. I primi fanno riferimento a circa 90 mila metri cubi di stoccaggio, la seconda richiede di non superare i 60 mila metri cubi, che è l'attuale capacità della somma dei due depositi. Il Dott. Piacenza ha peraltro eccepito come i progetti e le prescrizioni di AdSP differiscono anche relativamente agli accosti: nel progetto preliminare e nelle prescrizioni di AdSP, l'accosto è solo uno, nel progetto definitivo gli accosti raddoppiano, su entrambi i lati del "Somalia", impedendo completamente l'utilizzo della "scassa" ad altre navi (Ro-Ro), a discapito di aziende e lavoratori (diretti e CULMV), che operano su quegli spazi. Le problematiche e le incongruenze del progetto di delocalizzazione non si sono fermate alla VIA, in quanto il 30.08.2023 si è riunito il Comitato Tecnico Regionale (CTR), il quale "ha espresso parere contrario al rilascio del Nulla Osta

di Fattibilità (NOF), per il progetto di cui al Rapporto Preliminare di Sicurezza". Tra le varie motivazioni che hanno portato il CTR ad esprimere parere contrario al rilascio del NOF vi sono carenze in merito all'aderenza del progetto alla normativa in materia, cioè il DM 31 luglio 1934 (tra molte, la problematica denominata "effetto domino" e la "mancata estensione dell'analisi dei rischi agli effetti indotti sullo stabilimento da un evento incidentale a bordo nave"). Come rilevato anche dal Console di CULMV Antonio Benvenuti, in un'intervista rilasciata al Secolo XIX lo scorso 2 settembre, l'art. 15 del sopraddetto DM 31 luglio 1934, prevede che la costruzione dei depositi costieri possa essere autorizzata (solo per depositi con serbatoi interrati) quando le calate appartengono a bacini portuali separati ed esclusivamente riservati al traffico di liquidi infiammabili e combustibili. Come sottolineato dal Console stesso, questo vorrebbe dire che, dedicando ai depositi costieri, ai sensi di Legge, tutto lo specchio acqueo di Ponte Somalia - comprendente a ponente "Calata Tripoli" ed a levante "Calata Mogadiscio" - ciò andrebbe a discapito di tutte le altre aziende ed attività che operano su quegli spazi, con inaccettabili perdite occupazionali sia per i lavoratori diretti, sia per gli avviamenti dei lavoratori della CULMV, ed altrettanto, se per assurdo ed al contrario non venisse rispettata la normativa in merito alle calate separate, la sicurezza dei lavoratori sarebbe inammissibilmente messa a repentaglio. Lasciando ora da parte il "merito", ed occupandoci del "rito", trovo che, sia nella mozione di maggioranza sopraccitata ("il Comitato Tecnico Regionale (CTR) ha comunicato a Superba s.r.l. la necessità di procedere ad una integrazione documentale del piano manifestando l'esigenza di approfondire alcune tematiche legate alla sicurezza ed al rispetto delle normative"), sia nelle dichiarazioni di Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria, nella sua intervista al Secolo XIX del 01.09.2023 ("sul tema non c'è nessun parere negativo"), ci sia perlomeno un travisamento dei fatti, in quanto nel verbale della riunione del 30.08.2023, il CTR ha incontrovertibilmente comunicato quanto segue: "il Comitato Tecnico Regionale, in tale sede, ha espresso parere contrario al rilascio del nulla osta di fattibilità". In questa sede il CTR non ha assolutamente richiesto "una maggiore documentazione per affrontare la pratica", ma, ai sensi dell'art. 17 comma 2, d.lgs. 105/2015 ha manifestato la contrarietà unanime al rilascio del NOF. Anche perché i termini per integrazioni e chiarimenti, il CTR già li aveva concessi a Superba durante l'iter istruttorio, iniziato a metà dicembre 2022 con il deposito da parte di Superba del Rapporto Preliminare di Sicurezza, proseguito fino ad oltre metà agosto 2023 con la concessione addirittura di una proroga non rituale di 60 giorni, proprio al fine di consentire alla proponente (Superba) di presentare quelle integrazioni che, evidentemente, non sono state comunque ritenute dal Comitato Tecnico sufficienti a garantire la sicurezza dell'impianto. L'unico termine concesso, è quello di 10 giorni che per Legge (art. 10 bis L. 241/90) viene sempre concesso dalla Pubblica Amministrazione quando il provvedimento adottato dalla stessa è di segno negativo, con la comunicazione all'istante dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda. Da precisarsi che, nei 10 giorni previsti, è fatto divieto di produrre nuova documentazione, ma solo dimostrare che, sulla base della documentazione già presentata, le risultanze del CTR sono

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

sbagliate. Ad ogni modo, non si può che confermare quanto affermato dal Presidente Giovanni Toti: "il parere del CTR non riguarda la localizzazione dei depositi chimici", in quanto quella dell'ubicazione degli stabilimenti esaminati non è materia di competenza del CTR. Sempre estrapolando dal verbale del 30 agosto: " si sottolinea che il parere negativo si riferisce al progetto presentato e non riguarda l'opportunità di delocalizzare, attività questa le cui valutazioni non rientrano tra i compiti dei Comitati Tecnici Regionali". Continuando l'exkursus sulle problematiche sottese alla collocazione dei depositi costieri su Ponte Somalia, non si può non menzionare l'ordinanza n. 32 del 2001 della Capitaneria di Porto (tuttora in vigore) che vieta l'ingresso delle navi chimichiere nel bacino di Sampierdarena, così come peraltro confermato nel 2013 dal parere dell'Ammiraglio Melone. Da ultimo, ma sicuramente non meno importante, il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica, nel suo parere fornito su richiesta dell'Ufficio VIA della Regione Liguria, ha precisato che il progetto di delocalizzazione dei depositi costieri su Ponte Somalia costituisce "variante al piano regolatore portuale", sancendo peraltro la potenziale illegittimità dell'ATF esperita, con eventuali conseguenze anche in sede di TAR. Nel ringraziarLa dell'iniziativa da Lei proposta, Le comunico la disponibilità al confronto ed al dibattito sul tema, e con l'occasione Le porgo cordiali saluti. Dott.ssa Barbara Barroero.

Depositi costieri, Bucci: "L'opzione zero è una rinuncia ad essere primo porto del Mediterraneo"

di Riccardo Olivieri GENOVA - Marco Bucci respinge l'idea dell'opzione zero, cioè della chiusura definitiva dei depositi costieri di Multedo senza il trasferimento a Sampierdarena: il sindaco ha parlato nel corso di un'infuocata seduta che il consiglio comunale di Genova ha dedicato a questo spinoso tema. Il consigliere comunale di maggioranza di Vince Genova Paolo Gozzi ha presentato una mozione che impegna la giunta a lavorare perché i depositi vengano spostati da Multedo e ricollocati in ambito portuale, scartando l'"opzione zero" che porterebbe secondo lui ad una deindustrializzazione. Il sindaco Bucci ha ribadito che il dovere di ciascun primo cittadino è fare in modo che un'industria importante non debba trovarsi a 5 metri dalle case, per quanto, sottolinea, i depositi siano in totale sicurezza. Il sindaco ha poi rivendicato le azioni messe in campo dal comune per lo spostamento, ha accusato l'opposizione di non avere mai offerto soluzioni valide, e ha definito l'opzione zero una rinuncia ad essere il primo **porto** del mediterraneo. L'opposizione dal canto suo ha criticato la maggioranza sostenendo che è stato promesso più volte lo spostamento imminente dei depositi che non si è poi mai attuato e ha citato il parere del Comitato Tecnico Regionale, che ha bocciato il progetto presentato da Superba chiedendo di presentare entro domenica un aggiornamento sulla sicurezza, per ribadire che i depositi non dovranno essere collocati a Ponte Somalia ma più lontani dalle case. I cinque ordini del giorno presentati dalla minoranza sono stati bocciati come gli otto emendamenti dei consiglieri Fabio Ceraudo (M5S) e Filippo Bruzzone (Lista Rossoverde). Nei giorni scorsi Primocanale ha dedicato spazio al dibattito sul destino dei depositi costieri (Leggi qui) Chiara la posizione di Guido Ottoloneghi, l'amministratore delegato di Pir e presidente di Superba ha detto: "Andiamo avanti" (Leggi qui) . Mentre i cittadini di Sampierdarena dicono: "Sì all'opzione zero" (Leggi qui).



di Riccardo Olivieri. GENOVA - Marco Bucci respinge l'idea dell'opzione zero, cioè della chiusura definitiva dei depositi costieri di Multedo senza il trasferimento a Sampierdarena: il sindaco ha parlato nel corso di un'infuocata seduta che il consiglio comunale di Genova ha dedicato a questo spinoso tema. Il consigliere comunale di maggioranza di Vince Genova Paolo Gozzi ha presentato una mozione che impegna la giunta a lavorare perché i depositi vengano spostati da Multedo e ricollocati in ambito portuale, scartando l'"opzione zero" che porterebbe secondo lui ad una deindustrializzazione. Il sindaco Bucci ha ribadito che il dovere di ciascun primo cittadino è fare in modo che un'industria importante non debba trovarsi a 5 metri dalle case, per quanto, sottolinea, i depositi siano in totale sicurezza. Il sindaco ha poi rivendicato le azioni messe in campo dal comune per lo spostamento, ha accusato l'opposizione di non avere mai offerto soluzioni valide, e ha definito l'opzione zero una rinuncia ad essere il primo porto del mediterraneo. L'opposizione dal canto suo ha criticato la maggioranza sostenendo che è stato promesso più volte lo spostamento imminente dei depositi che non si è poi mai attuato e ha citato il parere del Comitato Tecnico Regionale, che ha bocciato il progetto presentato da Superba chiedendo di presentare entro domenica un aggiornamento sulla sicurezza, per ribadire che i depositi non dovranno essere collocati a Ponte Somalia ma più lontani dalle case. I cinque ordini del giorno presentati dalla minoranza sono stati bocciati come gli otto emendamenti dei consiglieri Fabio Ceraudo (M5S) e Filippo Bruzzone (Lista Rossoverde). Nei giorni scorsi Primocanale ha dedicato spazio al dibattito sul destino dei depositi costieri

Incidente sul lavoro, in rianimazione l'operaio rimasto ferito in porto

Dipendente di una ditta d'appalto, stava operando nel cantiere di Calata Bettolo. L'operaio di 67 anni rimasto vittima ieri di un grave incidente sul lavoro in Calata Bettolo, nel porto di Genova, si trova ricoverato in neuroranimazione all'ospedale Policlinico s.Martino. La direzione sanitaria dell'ospedale informa che l'uomo ha sofferto un politrauma con grave trauma cranico ed è sottoposto a ventilazione meccanica e monitoraggio intensivo. Le sue condizioni restano gravi. La prognosi è riservata. Secondo una prima ricostruzione l'incidente sarebbe avvenuto mentre era in corso la movimentazione di un new jersey, mediante un piccolo escavatore azionato da un collega. Per cause ancora da accertare il new jersey si sarebbe ribaltato e ha colpito il 67enne dall'alto. Il ferito, dipendente di una ditta che sta lavorando in appalto per l'Autorità di sistema portuale, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso del San Martino. Sul posto oltre ai soccorritori, anche i referenti di sindacato, autorità portuale e ispettorato al lavoro per gli accertamenti. Ancora da definire la dinamica ed eventuali responsabilità.



Ship Mag

Genova, Voltri

Incidente sul lavoro nel porto di Genova, grave un edile di 67 anni

Ghio (Partito Democratico): "Il tema della sicurezza è un'emergenza nazionale" **Genova** - "Il tema della sicurezza sul lavoro è un'emergenza nazionale non più trascurabile e su cui è giunto il momento di intervenire tempestivamente. Auspicando una rapida ripresa e una completa guarigione all'operaio rimasto coinvolto in un incidente nel **Porto** di **Genova**, riteniamo che ogni disegno che riguarda il rilancio della portualità debba mettere al centro la formazione, la tutela e il miglioramento delle procedure di sicurezza. Soprattutto a **Genova** dove i diversi cantieri aperti uniti ai diversi lavori richiedono un grado maggiore di controllo e attenzione. Servono investimenti a partire dai fondi del Pnrr di cui una quota deve essere utilizzata per far sì che le misure di sicurezza siano fortemente potenziate. La sicurezza non può e non deve essere più considerata un costo, una voce su cui tagliare, ma deve diventare una priorità e un investimento su cui puntare" così Valentina Ghio componente commissione trasporti alla Camera e vicecapogruppo PD alla notizia dell'incidente sul lavoro nel **porto** di **Genova** dove è rimasto ferito un edile di 67 anni,.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nova Marine Carriers entra nei lavori della diga di Genova

Pergenova Breakwater utilizzerà la bulk carrier Sider Olympia per ottimizzare il flusso dei trasporti di ghiaia dalla Spagna 5 Settembre 2023 Nova Marine Carriers, shipping company con base in Lugano ma sotto il controllo della famiglia di armatori napoletani Romeo e partecipata dal Gruppo Duferco, parteciperà ai lavori di realizzazione della nuova diga foranea del **porto di Genova**. Lo si apprende da un'ordinanza della locale Capitaneria di **porto** che ha reso noto come il consorzio costruttore, Pergenova Breakwater (guidato da Webuild) ha comunicato che fra i mezzi nautici in uso entra da oggi anche la nave portarinfuse secche Sider Olympia, unità da 38.000 tonnellate di portata lorda della flotta della compagnia armatoriale svizzera. Dall'atto della Capitaneria, che dà disposizioni per l'ormeggio della nave al largo (con l'utilizzo di personale e mezzi dei servizi tecnico nautici e un apposito sistema di ancoraggio), si evince che Sider Olympia effettuerà operazioni di sversamento di ghiaia legati alla realizzazione dei due campi prova previsti (i test necessari a verificare che il sistema di consolidamento dei fondali funzioni ad ogni profondità). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY la nave di Nova Marine Carriers, molto più capiente di quelle fin qui utilizzate, permetterà di ottimizzare il numero di trasporti, effettuando una sorta di servizio regolare fra Cartagena (Spagna) e il **porto** ligure. A.M.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto Petroli Genova, è allarme: i fondali si sono alzati, stop alle navi più grandi

Fondali meno profondi e timore per le navi in arrivo. Costrette a cambiare rotta oppure a viaggiare con meno carico a bordo. Sta creando non poca apprensione nel mondo marittimo nazionale il caso che riguarda i fondali del terminal **Porto** Petroli, a **Genova**. Dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in questi giorni, fa sapere la Capitaneria di **porto** contattata dal nostro giornale, i fondali della zona di Multedo a **Genova** sono risultati meno profondi rispetto al recente passato, proprio nell'area dove attraccano in banchina le petroliere. Il motivo di questo repentino cambiamento del pescaggio marino, al momento, non è stato accertato dagli organi competenti ma sono in corso indagini per capire come mai ci sia del materiale in eccesso rispetto a quello che dovrebbe essere presente sul fondale marino di Multedo, situazione che sta mettendo in seria difficoltà la completa operatività del terminal. Nella missiva vengono indicate le aree dello specchio acque dove è cambiato il pescaggio (che varia dai 10 ai 12 metri di profondità) così da evitare l'arrivo di petroliere che necessiterebbero invece di una profondità del fondale maggiore rispetto a quella attuale oppure permettendo alle navi di fare scalo a **Genova** ma non a pieno carico, così da essere più leggere e "affondare" meno nell'acqua: "La riduzione dei pescaggi nello specchio acque di **Porto** Petroli, sebbene di entità minima, potrebbe comunque determinare una penalizzazione della operatività del terminale. Per questo motivo la Società si sta già coordinando con l'Autorità di sistema portuale per la risoluzione della problematica nel più breve tempo tecnicamente possibile", si legge in una nota inviata al Secolo XIX dalla **Porto** Petroli di **Genova**, società la cui quota di maggioranza è nelle mani dell'Eni.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Depositi chimici, Ottolenghi: "Senza l'ok sulla sicurezza per noi è la fine"

"Dopo mesi in cui le pratiche, a nostro parere, procedevano anche bene, questo è stato un 'uno due' che ci ha davvero suonati, per usare il linguaggio della boxe". Così Guido Ottolenghi, amministratore delegato del gruppo Pir che controlla i Depositi chimici della Superba **Genova** - "Dopo mesi in cui le pratiche a nostro parere procedevano bene, almeno da quello che potevamo capire dalle discussioni tra livelli tecnici, questo è stato un "uno due" che ci ha davvero suonati, per usare il linguaggio della boxe". Guido Ottolenghi, ad del gruppo Pir che controlla i depositi chimici della Superba, prende atto del rinvio dell'intera procedura di Valutazione di impatto ambientale al ministero dell'Ambiente, anche se le motivazioni gli appaiono contraddittorie, ed è per questo che ieri ha presentato un'istanza di revisione in autotutela a Regione e ministero. Ma quello che davvero lo preoccupa è il possibile parere negativo del Comitato tecnico regionale: l'azienda può rispondere fino a sabato ai rilievi sul Piano di sicurezza per i depositi chimici di Ponte Somalia. Il Ctr ne avrà altri 50 per esprimersi. Se dirà no, per Ottolenghi, "sarà la fine dell'idea di spostare i Depositi da Multedo". Rinuncerete al progetto di trasferimento da Multedo a Ponte Somalia? "In caso di diniego sì, ma sarebbe un peccato. Il nostro progetto è sicuro, siamo un settore che ha una normativa severissima. Non inquiniamo, non facciamo rumore, impieghiamo più persone per metro quadro rispetto a ogni altra attività portuale. Vogliamo far nascere un progetto da 100 milioni di euro, abbiamo avviato questa pratica dal 2016, dopo che l'Autorità portuale non ci ha accordato l'ex Carbonile Enel, anch'essa un'ottima soluzione". Ripartirete individuando un'altra area? "Se vuole l'elenco dei punti che abbiamo studiato glielo faccio avere. Ma ripartire da zero, per farsi bocciare ogni progetto quando si avvicina alla sua realizzazione, è uno sport che non voglio più di praticate. E poi per accessibilità, aree, sicurezza della collocazione, quella di Ponte Somalia è una posizione ottima. Se il progetto si fermerà, a quel punto chiederemo di investire per rinnovare gli attuali impianti di Multedo, cosa al momento inibita dal Piano regolatore". Fino a quando sarete autorizzati a rimanere lì? "Per sempre, le autorizzazioni non hanno scadenza. Certo il sindaco può farci chiudere in qualsiasi momento, ma questo è più difficile se non viene messo in grado di indicare una destinazione alternativa". Perché non fate i Depositi interrati, come dice il Ctr? "Il Ctr non chiede di fare depositi interrati. Non si fanno più da decenni, in nessun porto italiano. I depositi liguri hanno fatto modifiche e ampliamenti nel tempo e rivedono periodicamente col Ctr il loro rapporto di sicurezza senza che venga evocata questa soluzione. I depositi interrati occupano meno spazio di quelli fuori terra, ma presentano più rischi. Non credo il Ctr ci permetterebbe una soluzione così, e in ogni caso non sarebbe conforme a quello già approvato per noi dai vigili del fuoco. La legge



"Dopo mesi in cui le pratiche, a nostro parere, procedevano anche bene, questo è stato un 'uno due' che ci ha davvero suonati, per usare il linguaggio della boxe". Così Guido Ottolenghi, amministratore delegato del gruppo Pir che controlla i Depositi chimici della Superba Genova - "Dopo mesi in cui le pratiche a nostro parere procedevano bene, almeno da quello che potevamo capire dalle discussioni tra livelli tecnici, questo è stato un "uno due" che ci ha davvero suonati, per usare il linguaggio della boxe". Guido Ottolenghi, ad del gruppo Pir che controlla i depositi chimici della Superba, prende atto del rinvio dell'intera procedura di Valutazione di impatto ambientale al ministero dell'Ambiente, anche se le motivazioni gli appaiono contraddittorie, ed è per questo che ieri ha presentato un'istanza di revisione in autotutela a Regione e ministero. Ma quello che davvero lo preoccupa è il possibile parere negativo del Comitato tecnico regionale: l'azienda può rispondere fino a sabato ai rilievi sul Piano di sicurezza per i depositi chimici di Ponte Somalia. Il Ctr ne avrà altri 50 per esprimersi. Se dirà no, per Ottolenghi, "sarà la fine dell'idea di spostare i Depositi da Multedo". Rinuncerete al progetto di trasferimento da Multedo a Ponte Somalia? "In caso di diniego sì, ma sarebbe un peccato. Il nostro progetto è sicuro, siamo un settore che ha una normativa severissima. Non inquiniamo, non facciamo rumore, impieghiamo più persone per metro quadro rispetto a ogni altra attività portuale. Vogliamo far nascere un progetto da 100 milioni di euro, abbiamo avviato questa pratica dal 2016, dopo che l'Autorità portuale non ci ha accordato l'ex Carbonile Enel, anch'essa un'ottima soluzione". Ripartirete individuando un'altra area? "Se vuole l'elenco dei punti che abbiamo studiato glielo faccio avere. Ma ripartire da zero, per farsi bocciare ogni progetto quando si avvicina alla sua realizzazione, è uno sport che non voglio più di praticate. E poi per accessibilità, aree, sicurezza della collocazione, quella di Ponte

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

petrolifera del 1934 riguarda poi i depositi petroliferi e non chimici come il nostro, anche se su alcune materie è l'unica fonte normativa per tutte le classi di prodotti liquidi. Il Ctr però chiede alcuni elementi di raccordo tra la legge del '34 e il nostro progetto, che si basa sulla legge Seveso del 2015 e altre norme. Abbiamo fornito alcune riflessioni, ma per ora il Ctr non le ha ritenute sufficienti e speriamo nei prossimi giorni di poter fornire altro materiale e capire quali approfondimenti sono utili, anche perché è la prima volta che un Ctr ci pone il tema. Sa quali sono gli unici depositi interrati?".

Marelibera, tutti in barca, nessuno escluso: il mare è senza barriere

Alla Spezia dal 29 settembre il decimo Festival della Vela solidale Milano, 5 set. (askanews) - Tre giorni di veleggiate, incontri, mostre, scienza, concerti per un mare inclusivo e senza barriere: è "Marelibera, festival della vela solidale" che dal 29 settembre al primo ottobre, alla Spezia, chiama a raccolta le associazioni che navigano insieme a persone con disabilità, giovani a rischio, persone fragili o con disagio sociale per includere, educare e riabilitare. Promosso dall'Unione Italiana Vela Solidale, organizzato dall'associazione spezzina La Nave di Carta, Marelibera, che giunge quest'anno alla sua decima edizione, è una festa di mare inclusivo e senza barriere con un intenso programma di attività e soprattutto di veleggiate sulle barche messe a disposizione da sezioni della Lega Navale, da associazioni sportive, da circoli velici e da armatori privati, chiamati a partecipare a questa gara di solidarietà per dare a tutti, nessuno escluso, la possibilità di provare l'emozione di navigare a vela. La parola d'ordine è Tutti a bordo! Il link per iscriversi alla veleggiata del 30 settembre e alla parata del 1° ottobre (aperta anche alle barche a motore) è sul sito de La Nave di Carta (www.navedicarta.it

) Novità di questa edizione di Marelibera, concomitante con "La Notte Europea dei Ricercatori" (29 settembre), è lo spazio dedicato alle scienze del mare curato dall'INGV, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con CNR-ISMAR, CNR-ICMATE, ENEA, UNIPI, UNIPV e CMRE e una rete di associazioni impegnate in progetti di Citizen Science sul mare. "La scienza include, includi la scienza" sarà il filo conduttore delle attività rivolte alle scuole, associazioni del Terzo settore e alla cittadinanza. L'edizione 2023 di Marelibera festeggia anche il ventennale dell'Unione Italiana Vela Solidale (UVS) che riunisce le principali associazioni che operano nel sociale attraverso la navigazione a vela. Fondata nel 2003 da La Nave di Carta, Fondazione Exodus, Non Solo Vela e Mal di Mare, l'UVS conta attualmente 20 associazioni aderenti, presenti su tutto il territorio nazionale. In due decenni di attività le associazioni UVS hanno fatto navigare più di 120 mila persone. Le associazioni UVS sono: I Tetragonauti, Milano; NonSolo Vela, Genova; Fondazione Tender To-Nave Italia, Genova; La Nave di Carta, La Spezia; Fondazione Exodus, Elba; Amici della Darsena Romana, Civitavecchia; Mal di Mare, Roma; Arcobaleno Cooperativa Sociale Tuscolana di Solidarietà, Frascati; Un Ponte nel Vento, Ischia; Associazione Life, Napoli; Gv3 a gonfie e vele verso la vita, Brindisi; Velaki, Monopoli; Sportinsieme Sud, Barletta; Marinando, Rimini; Marinando Ravenna; Vela 21, Cervia; Centro Koros, Catania; Associazione GPS, Porto Torres; New Sardinia Sail, Cagliari. Marelibera è realizzato con il contributo di Fondazione Carispezia nell'ambito del Bando Aperto 2023 nel settore Cultura, il supporto dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Ligure Orientale, Marina Militare, Guardia Costiera, CLSA- Aeronautica, CNeS-Polizia di Stato, Ufficio



AskaneWS

La Spezia

scolastico Regionale Liguria, Tarros Group, Registro Italiano Navale, INGV. Ha il patrocinio della Regione Liguria e dei Comuni della Spezia, Lerici e Portovenere. Navigazione articoli.

Citta della Spezia

La Spezia

Truck loading, Ugolini: "Rilascio della concessione all'ex Molo Enel viziato perché in contrasto con il Prp"

"L'ambito 8 del Piano regolatore del **porto** spezzino dice con estrema chiarezza di favorire decisamente lo sviluppo di attività turistico-diportistiche mediante proposte concrete di conversione di aree a uso commerciale e militare. Non si capisce, dunque, secondo quali presupposti la destra ligure abbia avallato, nel suddetto ambito, un'attività come lo sbarco di materiali pericolosi fino al 2035. Appare anzi evidente, leggendo le norme, che non poteva essere realizzata se non con una variante e relativa Valutazione ambientale strategica poiché - riguardando opere sottoposte a Via sia pure nella forma della verifica di assoggettabilità - rientra nella versione più rigorosa di Vas ordinaria. Anche volendo considerare lo sbarco del Gnl come attività portuali - cosa, peraltro, piuttosto contestabile - le norme del Prp spezzino, all'articolo 11.6, affermano che costituiscono varianti al Piano vigente le modifiche di destinazione d'uso: introduzione di aree commerciale e portuali in ambiti diversi dall'ambito 6 ". Così il consigliere regionale del M5S, Paolo Ugolini, commenta la risposta dell'assessore competente all'interrogazione discussa oggi in Aula sul rilascio dell'atto di assentimento per la concessione banchina ex molo Enel allo sbarco di autobotti con carico di Gnl provenienti dal rigassificatore di Panigaglia. "Non solo il rilascio della concessione è viziato in quanto in contrasto con il Prp - continua -, ma, con il potenziamento del rigassificatore, non prende nemmeno in considerazione il rischio incidentale rilevante. Si disprezzano così nel suo complesso le misure di prevenzione. È ancora fresca la notizia di pochi giorni fa, quando nella notte tra il 27 e il 28 agosto un fulmine si è abbattuto sul rigassificatore di Panigaglia, incendiando i gas di scarico". Raccomandato da TI POTREBBE INTERESSARE:.



Citta della Spezia

La Spezia

Porta Paita, Peracchini soddisfatto: "Passo avanti nella gestione della movida"

"L'assegnazione della gestione di Porta Paita rappresenta un primo passo verso il futuro della Calata Paita, che dopo 133 anni ritorna alle funzioni urbane". Lo afferma in una nota il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, soddisfatto per la conclusione dell'iter di affidamento della concessione portato avanti dall'**Autorità di sistema portuale**. I quasi 5mila metri quadrati di Calata Paita si candidano così a essere "un luogo dedicato allo svago, al divertimento e allo sport, dove è possibile anche passeggiare, prendere il sole, leggere un libro piacevolmente, mentre aspettiamo investitori per gli oltre 45mila metri quadrati dell'intero fronte a mare". "Questo, inoltre, è un passo avanti concreto nella gestione della movida - prosegue Peracchini - che si aggiunge all'operazione Pinetina e al Dialma Ruggiero. Le giovani generazioni hanno a disposizione un altro luogo che possono frequentare nelle ore notturne. Il prossimo passo prevede l'inizio dei lavori per la stazione crocieristica a novembre. Continueremo creare le condizioni per lo sviluppo del waterfront, seguendo la linea che abbiamo tracciato nel 2018 con lo storico accordo firmato al Castello San Giorgio tra il Comune della Spezia, la Regione Liguria, l'Agenzia del Demanio e l'**Autorità di sistema portuale**. Una sinergia tra enti - conclude Peracchini - con cui abbiamo disegnato il nuovo volto di questa città. Auguro buon lavoro agli imprenditori locali che si sono aggiudicati la concessione degli spazi". Raccomandato da Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.



Aggiudicata la gestione degli spazi di Calata Paita

LA SPEZIA La CAT-Confcommercio si è aggiudicata la concessione demaniale di un compendio in Calata Paita (qui il nostro speciale) ad uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale. La seduta pubblica della Commissione di gara dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale si è infatti riunita per la fase finale della valutazione delle offerte economiche relative al procedimento. Nei giorni scorsi c'era stato il vaglio delle offerte tecniche consistenti in un piano di utilizzo e un piano delle manutenzioni per gli spazi di Porta Paita-Aspettando il waterfront. L'esame ha portato a determinare come offerta migliore quella di CATConfcommercio che ha presentato la proposta in rappresentanza di un gruppo di imprenditori locali costituito da: ditta individuale di Laura Porcile ditta Mana di Riolino Martina TAG Srl nella persona di Umberto Bonanni Simone Vezzoni Srl Tale raggruppamento costituirà, prima del rilascio della concessione, un consorzio che assumerà la piena titolarità della concessione stessa, aggiudicandosi la gara con 91,863 punti su 100, rispetto ai 71,111 punti di Riccardo Donini-La Spezia e 49,129 di BiQuattro-Ceccanti Silvia & c. sas. A loro saranno affidati gli spazi, circa 5000 metri quadri, che fino a poco tempo fa erano destinati a container, oggi sostituiti da strutture ricettive per attività commerciali, di ristorazione e servizi da destinare alla fruizione di cittadini e turisti, il tutto con una gestione unica, quella dell'aggiudicatario, per i prossimi otto anni (anziché quattro come era previsto nel primo bando) con un canone di circa 44 mila euro annui. Il bando scaduto a Luglio, il secondo, era stato annullato a causa della mancanza di documentazione da parte dell'unico offerente, poi una volta riproposto, ha visto la partecipazione di un'offerta fino al giorno della scadenza quando sono pervenute un totale di tre proposte che poi, all'apertura si è riscontrato provenire dalla città di La Spezia e una dall'esterno della provincia. Il progetto prevede la suddivisione dei manufatti presenti tra diverse attività di ristorazione, commerciali ed espositive, saranno aggiunti 3 piccoli chioschi, destinati a funzionare come info point e punti cassa in condivisione per tutte le attività. L'area di fronte al mare verrà destinata a solarium e ad una zona relax, con l'allestimento di comodi salotti che si affacciano sulla riva del mare. All'interno della piazza, verrà allestito un palco in maniera permanente, pronto per essere utilizzato in base alla programmazione artistica. Proprio nei prossimi giorni partiranno anche i lavori per una nuova segnaletica orizzontale all'interno e all'esterno, denominata wayfinding. Le linee colorate guideranno i residenti e i turisti verso Porta Paita, dove troveranno punti di ristoro, aiuole e campo da basket.



Porto della Spezia, assegnata gli spazi per la 'nuova' Calata Paita

La migliore proposta è stata quella promossa da CAT-Confcommercio La Spezia - Si è riunita la Commissione di gara dell'AdS per la fase finale della valutazione delle offerte economiche relative al procedimento di assentimento della concessione demaniale in Calata Paita ad uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale. Al termine dell'esame delle domande presentate è risultata migliore la proposta promossa da CAT - Confcommercio in rappresentanza di un gruppo di imprenditori locali.



The Medi Telegraph

La Spezia

Distribuzione di gnl nel porto della Spezia, è scontro sulla concessione in Consiglio regionale

Il M5S ha interrogato l'assessore Scajola sulla compatibilità col Piano regolatore portuale **Genova** - È scontro tra M5S e Giunta Toti in Consiglio regionale sull'iter della concessione della banchina dell'ex molo Enel per lo sbarco di autobotti con carico di gas naturale liquefatto (Gnl) alla Spezia. Il consigliere regionale Paolo Ugolini (M5S) ha presentato un'interrogazione sul tema a cui in rappresentanza della Giunta ha replicato l'assessore regionale Marco Scajola. "Il rilascio della concessione è in contrasto con il Piano regolatore portuale, ma la destra ligure preferisce ignorare le norme. - sostiene Ugolini - L'ambito 8 del Piano regolatore del porto spezzino dice con estrema chiarezza di favorire decisamente lo sviluppo di attività turistico-diportistiche mediante proposte concrete di conversione di aree a uso commerciale e militare. Non si capisce, dunque, secondo quali presupposti la destra ligure abbia avallato, nel suddetto ambito, un'attività come lo sbarco di materiali pericolosi fino al 2035". "I presupposti dell'interrogazione del M5S sono errati in quanto l'area in questione è destinata al progetto di ampliamento del terminal del Golfo della Spezia per lo svolgimento di operazioni portuali. - risponde Scajola - La concessione Gnl Italia, che peraltro non prevede installazioni di difficile rimozione che alterino in via sostanziale l'attuale stato dei luoghi, è completamente in linea con le attuali previsioni del Piano regolatore portuale senza dunque comportare alcuna variazione o adeguamento tecnico funzionale".

The Medi Telegraph

Distribuzione di gnl nel porto della Spezia, è scontro sulla concessione in Consiglio regionale



09/05/2023 19:46

Il M5S ha interrogato l'assessore Scajola sulla compatibilità col Piano regolatore portuale Genova - È scontro tra M5S e Giunta Toti in Consiglio regionale sull'iter della concessione della banchina dell'ex molo Enel per lo sbarco di autobotti con carico di gas naturale liquefatto (Gnl) alla Spezia. Il consigliere regionale Paolo Ugolini (M5S) ha presentato un'interrogazione sul tema a cui in rappresentanza della Giunta ha replicato l'assessore regionale Marco Scajola. "Il rilascio della concessione è in contrasto con il Piano regolatore portuale, ma la destra ligure preferisce ignorare le norme. - sostiene Ugolini - L'ambito 8 del Piano regolatore del porto spezzino dice con estrema chiarezza di favorire decisamente lo sviluppo di attività turistico-diportistiche mediante proposte concrete di conversione di aree a uso commerciale e militare. Non si capisce, dunque, secondo quali presupposti la destra ligure abbia avallato, nel suddetto ambito, un'attività come lo sbarco di materiali pericolosi fino al 2035". "I presupposti dell'interrogazione del M5S sono errati in quanto l'area in questione è destinata al progetto di ampliamento del terminal del Golfo della Spezia per lo svolgimento di operazioni portuali. - risponde Scajola - La concessione Gnl Italia, che peraltro non prevede installazioni di difficile rimozione che alterino in via sostanziale l'attuale stato dei luoghi, è completamente in linea con le attuali previsioni del Piano regolatore portuale senza dunque comportare alcuna variazione o adeguamento tecnico funzionale".

Gazzetta delle Valli

Ravenna

Vela, podi e piazzamenti degli atleti del Garda ai Campionati giovanili

Marina di Ravenna - Gran finale a Marina di Ravenna per i Campionati Italiani Giovanili Singolo FIV Kinder Joy of moving, supportati dagli sponsor locali: Quick e Gruppo Camst e organizzata su mandato della Federvela dal Circolo Velico Ravennate, Adriatico Wind Club e la collaborazione del Circolo Velico Punta Marina. Un'altra giornata di grande vela con vento di Bora che ha soffiato sin dal mattino intorno a 15 nodi, con qualche raffica a 18 nodi, e una onda formata particolarmente impegnativa, che ha fatto divertire i 550 giovani atleti in regata, divisi nelle flotte Gold e Silver dopo le selezioni dei primi due giorni. Due prove portate a termine per le classi Laser (ILCA 4 e ILCA 6), tre per gli Optimist. L'onda frangente provocata dal vento di Nord Est sulla spiaggia di Punta Marina a nord delle dighe del porto di Ravenna ha reso impossibile l'uscita delle tavole a vela: iQFOiL e Techno 293 hanno concluso senza prove lasciando valida la classifica del giorno precedente. La premiazione al FIVillage è stata particolarmente partecipata, dai saluti del Presidente FIV Francesco Ettore e del Presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, vicepresidente del Circolo Velico Ravennate. Poi Manlio De Boni, presidente del Comitato XI Zona FIV, Giovanni Forani presidente Adriatico Wind Club e Federica Zumagnini presidentessa del Circolo Velico Punta Marina. E' intervenuto anche il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**. Sul palco applausi per i tre rappresentanti degli sponsor: Rita Novelli di Kinder Joy of moving, main sponsor FIV e title sponsor della manifestazione, Michele Marzucco della Quick e Stefania Cerreti del Gruppo Camst. Sul palco e sul podio con atlete e atleti sono saliti i rispettivi allenatori, in un'atmosfera di grande condivisione sportiva a completamento di una stagione importante. Alla fine della cerimonia, il Presidente FIV Ettore ha dichiarato chiusa la manifestazione, facendo partire l'ammaina bandiera accompagnata dalle note dell'inno di Mameli. La festosa foto di gruppo di tutti i neo campioni italiani giovanili delle quattro classi divise in ben diciassette categorie, è l'immagine finale che resta negli occhi e nel cuore di tutti. Buon vento e buona scuola a tutti i giovani velisti. Di seguito tutti i podi Italiani Singoli FIV Kinder Joy of moving Marina di Ravenna 2023. CLASSE OPTIMIST Assoluto Maschile: campione italiano è Mattia De Martino (SV Barcola Grignano, Trieste), secondo Tommaso Geiger (CV Muggia), terzo Alessio Lucantoni (CV Portocivitanova). Assoluto Femminile: campionessa italiana Irene Faini (CN Bardolino), seconda Sara Anzellotti (LNI Ostia), terza la campionessa europea 2023 Maria Luisa Silvestri (RYCC Savoia). CLASSE ILCA 4 Under 16 Femminile: campionessa italiana Livia Beltrano (LNI Ostia), seconda Giulia Marella (CDV Venezia), terza Carlotta Cangiano (RYCC Savoia). Under 16 Maschile: campione italiano Lorenzo Ghirotti (FV Riva), secondo Francesco Tesser (Triestina Vela), terzo Matteo Silvestro (CV Roma).



Marina di Ravenna - Gran finale a Marina di Ravenna per i Campionati Italiani Giovanili Singolo FIV Kinder Joy of moving, supportati dagli sponsor locali: Quick e Gruppo Camst e organizzata su mandato della Federvela dal Circolo Velico Ravennate, Adriatico Wind Club e la collaborazione del Circolo Velico Punta Marina. Un'altra giornata di grande vela con vento di Bora che ha soffiato sin dal mattino intorno a 15 nodi, con qualche raffica a 18 nodi, e una onda formata particolarmente impegnativa, che ha fatto divertire i 550 giovani atleti in regata, divisi nelle flotte Gold e Silver dopo le selezioni dei primi due giorni. Due prove portate a termine per le classi Laser (ILCA 4 e ILCA 6), tre per gli Optimist. L'onda frangente provocata dal vento di Nord Est sulla spiaggia di Punta Marina a nord delle dighe del porto di Ravenna ha reso impossibile l'uscita delle tavole a vela: iQFOiL e Techno 293 hanno concluso senza prove lasciando valida la classifica del giorno precedente. La premiazione al FIVillage è stata particolarmente partecipata, dai saluti del Presidente FIV Francesco Ettore e del Presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, vicepresidente del Circolo Velico Ravennate. Poi Manlio De Boni, presidente del Comitato XI Zona FIV, Giovanni Forani presidente Adriatico Wind Club e Federica Zumagnini presidentessa del Circolo Velico Punta Marina. E' intervenuto anche il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi. Sul palco applausi per i tre rappresentanti degli sponsor: Rita Novelli di Kinder Joy of moving, main sponsor FIV e title sponsor della manifestazione, Michele Marzucco della Quick e Stefania Cerreti del Gruppo Camst. Sul palco e sul podio con atlete e atleti sono saliti i rispettivi allenatori, in un'atmosfera di grande condivisione sportiva a completamento di una stagione importante. Alla fine della cerimonia, il Presidente FIV Ettore ha dichiarato chiusa la manifestazione, facendo partire l'ammaina bandiera accompagnata dalle note dell'inno di Mameli. La

Gazzetta delle Valli

Ravenna

Under 18 Femminile: campionessa italiana Clara Lorenzi (CN Bardolino), seconda Nicole Creati (LNI Follonica) e terza Cecilia Belletti (CV Portocivitanova). Under 18 Maschile: campione italiano Giulio Genna (S. Canottieri Marsala), secondo Luca Moschini (CV Punta Marina), terzo Francesco Luzi (CV Portocivitanova). CLASSE ILCA 6 Under 19 Femminile: campionessa italiana Emma Mattivi (FV Riva), seconda Ginevra Caracciolo di Brienza (LNI Napoli), terza Maria Vittoria Arseni (Tognazzi MV) Under 19 Maschile: campione italiano Mattia Cesana (FV Riva), secondo Massimiliano Antoniazzi (YC Adriaco) e terzo Dario Burlando (YCI). Under 17 Maschile: campione italiano Manuel Hank Vos (FV Malcesine), secondo Niccolò Cassitta (YC Olbia) e terzo Edoardo Del Rio (YC Olbia). CLASSE WINDSURF TECHNO 293 Under 13 Femminile: campionessa italiana è Michela De Martinis (Centro Surf Bracciano), seconda Maria Vittoria Grosso (CWC Cagliari, e terza Greta Alesi (CV Sferracavallo). Under 13 Maschile: campione italiano Curzio Riccini (CS Bracciano), secondo Tommaso Nicola Vallini (Adriatico Wind Club), terzo Luis Burkhart (CS Torbole). Under 15 Femminile: campionessa italiana è Gaia Bonezzi (CS Torbole), seconda Elisa Bruno (SEF Stamura) e terza Vittoria Brighenti (FV Malcesine). Under 15 Maschile: campione italiano Davide Mecucci (LNI Civitavecchia), secondo Alex Schiattino (Kalterer), e terzo Andrea Totaro (CS Torbole). CLASSE iQFOiL Junior Femminile: campionessa italiana Marisa Medea Falcioni (SEF Stamura), seconda Anna Poletti (CS Torbole), terza Alice Evangelisti (LNI Civitavecchia) Junior Maschile: campione italiano è Tiberio Riccini (CS Bracciano), secondo Errico Bori (SEF Stamura), terzo Blasco Aronica (CV Sferracavallo). Youth Femminile: campionessa italiana Carola Colasanto (Tognazzi MV), seconda Anita Soncini (CS Bracciano), e terza Maria Francesca Salerno (CC Roggero di Lauria). Youth Maschile: campione italiano Leonardo Tomasini (CS Torbole), secondo Francesco Forani (AWC) e terzo Mattia Saoncella (CS Torbole).

Informare

Ravenna

A luglio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è diminuito del -13,1%

Il dato preliminare di agosto indica una flessione superiore al -8%. Lo scorso luglio il traffico delle merci nel **porto** di **Ravenna** è calato del -13,1% attestandosi a 2,18 milioni di tonnellate rispetto a 2,51 milioni a luglio 2022. Unica voce in crescita è risultata quella dei rotabili che, con 173mila tonnellate, hanno segnato un incremento del +6,5%. Le altre merci varie hanno registrato sia la flessione dei carichi containerizzati, ammontati a 185mila tonnellate (-22,2%), sia quella delle merci convenzionali, scese del -7,4% a 666mila tonnellate. Più accentuata la riduzione delle rinfuse, con i carichi liquidi che hanno totalizzato 331mila tonnellate (-29,3%), di cui 229mila tonnellate di prodotti petroliferi (-12,2%) e 102mila tonnellate di altre merci (-50,8%), e quelli solidi risultati pari a 825mila tonnellate (-10,4%). Nei primi sette mesi del 2023 il **porto** ravennate ha movimentato complessivamente 15,6 milioni di tonnellate di merci, in calo del -4,9% sullo stesso periodo dello scorso anno. Per quanto riguarda le crociere, tra aprile e luglio scorsi si sono registrati in totale 46 scali di navi da crociera contro i 59 scali del corrispondente periodo del 2022, per un totale di 166mila passeggeri (+85,0%), di cui 148mila in home port (+104,3%) e 17mila in transito (+3,1%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che, in base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di agosto 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo di oltre il -8% rispetto ad agosto 2022. Per quanto riguarda le crociere, lo scorso mese si sono registrati 16 attracchi di navi da crociera per un traffico di 59mila passeggeri rispetto a 34mila ad agosto 2022.

Informare

A luglio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è diminuito del -13,1%



09/05/2023 15:54

Il dato preliminare di agosto indica una flessione superiore al -8%. Lo scorso luglio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -13,1% attestandosi a 2,18 milioni di tonnellate rispetto a 2,51 milioni a luglio 2022. Unica voce in crescita è risultata quella dei rotabili che, con 173mila tonnellate, hanno segnato un incremento del +6,5%. Le altre merci varie hanno registrato sia la flessione dei carichi containerizzati, ammontati a 185mila tonnellate (-22,2%), sia quella delle merci convenzionali, scese del -7,4% a 666mila tonnellate. Più accentuata la riduzione delle rinfuse, con i carichi liquidi che hanno totalizzato 331mila tonnellate (-29,3%), di cui 229mila tonnellate di prodotti petroliferi (-12,2%) e 102mila tonnellate di altre merci (-50,8%), e quelli solidi risultati pari a 825mila tonnellate (-10,4%). Nei primi sette mesi del 2023 il porto ravennate ha movimentato complessivamente 15,6 milioni di tonnellate di merci, in calo del -4,9% sullo stesso periodo dello scorso anno. Per quanto riguarda le crociere, tra aprile e luglio scorsi si sono registrati in totale 46 scali di navi da crociera contro i 59 scali del corrispondente periodo del 2022, per un totale di 166mila passeggeri (+85,0%), di cui 148mila in home port (+104,3%) e 17mila in transito (+3,1%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che, in base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di agosto 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo di oltre il -8% rispetto ad agosto 2022. Per quanto riguarda le crociere, lo scorso mese si sono registrati 16 attracchi di navi da crociera per un traffico di 59mila passeggeri rispetto a 34mila ad agosto 2022.

Informazioni Marittime

Ravenna

Porto, logistica e territorio: il convegno a Ravenna

Appuntamento l'11 settembre presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio Lunedì 11 settembre a **Ravenna**, presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, è in programma il convegno sul tema " **Ravenna** al centro - Lo sviluppo dei porti e della logistica per un territorio sempre più internazionale " organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e da Intesa Sanpaolo in collaborazione con l'ente camerale e SRM. L'evento ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del **porto** di **Ravenna** partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'Economia Marittima di SRM. Ne discuteranno relatori del mondo accademico, logistico, intermodale e istituzionale

Programma 16:30 Saluti delle Autorità Introduzione ai lavori Alessandra Florio, direttore regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Presentazione del Rapporto 2023 Italian Maritime Economy Massimo Deandreis, direttore generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo Il ruolo della Banca Stefania Bergamaschi, direttore commerciale Imprese Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Gli investimenti, le imprese ed i mercati Fabio Ancarani, responsabile finanziario e amministrativo Melandri Gaudenzio Oliviero Baccelli, professore Università Bocconi e direttore Master in Economia e Management Trasporti, Infrastrutture e Supply Chain Renzo ing. Righini, CEO F.lli Righini La logistica e la portualità Giuseppe Buganè, direttore Generale Furlog Andrea Dellacasa, head of Transport Operations Ocean Freight Italy DB Schenker Daniele Rossi, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 18.45 Conclusioni Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Modera Morena Pivetti, giornalista esperta di trasporti e logistica

Condividi Tag porti convegni **ravenna** Articoli correlati.



Lora

Ravenna

Campionati Italiani Giovanili in singolo Fiv Kinder Joy of Moving a Marina di Ravenna - finale

- Grande conclusione dei campionati giovanili di vela a Marina di Ravenna: ancora vento e onda - Ecco tutti i campioni italiani e i podi delle classi Optimist, ILCA 4, ILCA 6, Techno 293 e iQFOiL - La premiazione al FIVillage chiusa con l'ammaina bandiera, arriverci al 2024 - Da domani sull'alto lago di Garda gli Italiani Giovanili Classi in Doppio Un'altra giornata di grande vela con vento di Bora che ha soffiato sin dal mattino intorno a 15 nodi, con qualche raffica a 18 nodi, e una onda formata particolarmente impegnativa, che ha fatto divertire i 550 giovani atleti in regata, divisi nelle flotte Gold e Silver dopo le selezioni dei primi due giorni. Due prove portate a termine per le classi Laser (ILCA 4 e ILCA 6), tre per gli Optimist. L'onda frangente provocata dal vento di Nord Est sulla spiaggia di Punta Marina a nord delle dighe del porto di Ravenna ha reso impossibile l'uscita delle tavole a vela: iQFOiL e Techno 293 hanno concluso senza prove lasciando valida la classifica del giorno precedente. La premiazione al FIVillage è stata particolarmente partecipata, dai saluti del Presidente FIV Francesco Ettore e del Presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, vicepresidente del Circolo Velico Ravennate. Poi Manlio De Boni, presidente del Comitato XI Zona FIV, Giovanni Forani presidente Adriatico Wind Club e Federica Zumagnini presidentessa del Circolo Velico Punta Marina. E' intervenuto anche il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**. Sul palco applausi per i tre rappresentanti degli sponsor: Rita Novelli di Kinder Joy of moving, main sponsor FIV e title sponsor della manifestazione, Michele Marzucco della Quick e Stefania Cerreti del Gruppo Camst. Sul palco e sul podio con atlete e atleti sono saliti i rispettivi allenatori, in una atmosfera di grande condivisione sportiva a completamento di una stagione importante. Alla fine della cerimonia, il Presidente FIV Ettore ha dichiarato chiusa la manifestazione, facendo partire l'ammaina bandiera accompagnata dalle note dell'inno di Mameli. La festosa foto di gruppo di tutti i neo campioni italiani giovanili delle quattro classi divise in ben diciassette categorie, è l'immagine finale che resta negli occhi e nel cuore di tutti. Buon vento e buona scuola a tutti i giovani velisti. Di seguito tutti i podi Italiani Singoli FIV Kinder Joy of moving Marina di Ravenna 2023. Assoluto Femminile : campionessa italiana Irene Faini (CN Bardolino), seconda Sara Anzellotti (LNI Ostia), terza la campionessa europea 2023 Maria Luisa Silvestri (RYCC Savoia). Under 16 Maschile : campione italiano Lorenzo Ghirotti (FV Riva), secondo Francesco Tesser (Triestina Vela), terzo Matteo Silvestro (CV Roma). Under 18 Femminile : campionessa italiana Clara Lorenzi (CN Bardolino), seconda Nicole Creati (LNI Follonica) e terza Cecilia Belletti (CV Portocivitanova). Under 18 Maschile : campione italiano Giulio Genna (S. Canottieri Marsala), secondo Luca Moschini (CV Punta Marina), terzo Francesco Luzi (CV Portocivitanova). Under 19 Maschile : campione italiano



09/05/2023 20:12

- Grande conclusione dei campionati giovanili di vela a Marina di Ravenna: ancora vento e onda - Ecco tutti i campioni italiani e i podi delle classi Optimist, ILCA 4, ILCA 6, Techno 293 e iQFOiL - La premiazione al FIVillage chiusa con l'ammaina bandiera, arriverci al 2024 - Da domani sull'alto lago di Garda gli Italiani Giovanili Classi in Doppio Un'altra giornata di grande vela con vento di Bora che ha soffiato sin dal mattino intorno a 15 nodi, con qualche raffica a 18 nodi, e una onda formata particolarmente impegnativa, che ha fatto divertire i 550 giovani atleti in regata, divisi nelle flotte Gold e Silver dopo le selezioni dei primi due giorni. Due prove portate a termine per le classi Laser (ILCA 4 e ILCA 6), tre per gli Optimist. L'onda frangente provocata dal vento di Nord Est sulla spiaggia di Punta Marina a nord delle dighe del porto di Ravenna ha reso impossibile l'uscita delle tavole a vela: iQFOiL e Techno 293 hanno concluso senza prove lasciando valida la classifica del giorno precedente. La premiazione al FIVillage è stata particolarmente partecipata, dai saluti del Presidente FIV Francesco Ettore e del Presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, vicepresidente del Circolo Velico Ravennate. Poi Manlio De Boni, presidente del Comitato XI Zona FIV, Giovanni Forani presidente Adriatico Wind Club e Federica Zumagnini presidentessa del Circolo Velico Punta Marina. E' intervenuto anche il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi. Sul palco applausi per i tre rappresentanti degli sponsor: Rita Novelli di Kinder Joy of moving, main sponsor FIV e title sponsor della manifestazione, Michele Marzucco della Quick e Stefania Cerreti del Gruppo Camst. Sul palco e sul podio con atlete e atleti sono saliti i rispettivi allenatori, in una atmosfera di grande condivisione sportiva a completamento di una stagione importante. Alla fine della cerimonia, il Presidente FIV Ettore ha dichiarato chiusa la manifestazione, facendo partire l'ammaina bandiera accompagnata dalle note dell'inno di Mameli. La

Lora

Ravenna

Mattia Cesana (FV Riva), secondo Massimiliano Antoniazzi (YC Adriaco) e terzo Dario Burlando (YCI). Under 17 Maschile : campione italiano Manuel Hank Vos (FV Malcesine), secondo Niccolò Cassitta (YC Olbia) e terzo Edoardo Del Rio (YC Olbia). Under 13 Maschile: campione italiano Curzio Riccini (CS Bracciano), secondo Tommaso Nicola Vallini (Adriatico Wind Club), terzo Luis Burkhart (CS Torbole). Under 15 Femminile : campionessa italiana è Gaia Bonezzi (CS Torbole), seconda Elisa Bruno (SEF Stamura) e terza Vittoria Brighenti (FV Malcesine). Under 15 Maschile : campione italiano Davide Mecucci (LNI Civitavecchia), secondo Alex Schiattino (Kalterer), e terzo Andrea Totaro (CS Torbole). Junior Maschile: campione italiano è Tiberio Riccini (CS Bracciano), secondo Errico Bori (SEF Stamura), terzo Blasco Aronica (CV Sferracavallo). Youth Femminile: campionessa italiana Carola Colasanto (Tognazzi MV), seconda Anita Soncini (CS Bracciano), e terza Maria Francesca Salerno (CC Roggero di Lauria). Youth Maschile: campione italiano Leonardo Tomasini (CS Torbole), secondo Francesco Forani (AWC) e terzo Mattia Saoncella (CS Torbole). IL LINK AL TRACKING PER RIVEDERE LE REGATE IN 2D: <https://www.metasail.it/live/456/> IL LINK RACING RULES OF SAILING DOVE TROVARE LE CLASSIFICHE AGGIORNATE: <https://www.racingrulesofsailing.org/documents/6139/event> KINDER JOY OF MOVING E LA VELA GIOVANILE Kinder e la gioia di essere bambini - Kinder ha sempre avuto come obiettivo quello di offrire ai bambini e alle famiglie dei piccoli, importanti momenti di gioia, pensati proprio per loro. Non tutti sanno però che da anni Kinder si impegna nel perseguire anche un altro obiettivo, molto importante per la gioia dei bambini: incentivare la loro predisposizione naturale a muoversi e a giocare. Kinder e la gioia di muoversi - Per questo è nato Kinder Joy of moving: un progetto internazionale di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero. Il progetto coinvolge oggi più di 4 milioni di bambini, in oltre 30 Paesi del mondo ed è in grado di avvicinare all'attività motoria bambini e famiglie in modo coinvolgente e gioioso, nella convinzione che un'attitudine positiva nei confronti del movimento e dello sport possa rendere i bambini di oggi adulti migliori domani.

Pressmare

Ravenna

Campionati Italiani Giovanili in singolo FIV Kinder Joy of moving, finale

Gran finale a Marina di Ravenna per i Campionati Italiani Giovanili Singolo FIV Kinder Joy of moving, supportati dagli sponsor locali: Quick e Gruppo Camst e organizzata su mandato della Federvela dal Circolo Velico Ravennate, Adriatico Wind Club e la collaborazione del Circolo Velico Punta Marina. Un'altra giornata di grande vela con vento di Bora che ha soffiato sin dal mattino intorno a 15 nodi, con qualche raffica a 18 nodi, e una onda formata particolarmente impegnativa, che ha fatto divertire i 550 giovani atleti in regata, divisi nelle flotte Gold e Silver dopo le selezioni dei primi due giorni. Due prove portate a termine per le classi Laser (ILCA 4 e ILCA 6), tre per gli Optimist.

L'onda frangente provocata dal vento di Nord Est sulla spiaggia di Punta Marina a nord delle dighe del porto di Ravenna ha reso impossibile l'uscita delle tavole a vela: iQFOiL e Techno 293 hanno concluso senza prove lasciando valida la classifica del giorno precedente. La premiazione al FIVillage è stata particolarmente partecipata, dai saluti del Presidente FIV Francesco Ettore e del Presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, vicepresidente del Circolo Velico Ravennate. Poi Manlio De Boni, presidente del Comitato XI Zona FIV, Giovanni Forani presidente Adriatico Wind Club e Federica Zumagnini presidentessa del Circolo Velico Punta Marina. E' intervenuto anche il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**. Sul palco applausi per i tre rappresentanti degli sponsor: Rita Novelli di Kinder Joy of moving, main sponsor FIV e title sponsor della manifestazione, Michele Marzucco della Quick e Stefania Cerreti del Gruppo Camst. Sul palco e sul podio con atlete e atleti sono saliti i rispettivi allenatori, in una atmosfera di grande condivisione sportiva a completamento di una stagione importante. Alla fine della cerimonia, il Presidente FIV Ettore ha dichiarato chiusa la manifestazione, facendo partire l'ammaina bandiera accompagnata dalle note dell'inno di Mameli. La festosa foto di gruppo di tutti i neo campioni italiani giovanili delle quattro classi divise in ben diciassette categorie, è l'immagine finale che resta negli occhi e nel cuore di tutti. Buon vento e buona scuola a tutti i giovani velisti. Di seguito tutti i podi Italiani Singoli FIV Kinder Joy of moving Marina di Ravenna 2023. Assoluto Femminile: campionessa italiana Irene Faini (CN Bardolino), seconda Sara Anzellotti (LNI Ostia), terza la campionessa europea 2023 Maria Luisa Silvestri (RYCC Savoia). Under 16 Maschile: campione italiano Lorenzo Ghirotti (FV Riva), secondo Francesco Tesser (Triestina Vela), terzo Matteo Silvestro (CV Roma). Under 18 Femminile: campionessa italiana Clara Lorenzi (CN Bardolino), seconda Nicole Creati (LNI Follonica) e terza Cecilia Belletti (CV Portocivitanova). Under 18 Maschile: campione italiano Giulio Genna (S. Canottieri Marsala), secondo Luca Moschini (CV Punta Marina), terzo Francesco Luzi (CV Portocivitanova). Under 19 Maschile: campione italiano Mattia Cesana (FV Riva), secondo Massimiliano Antoniazzi



Gran finale a Marina di Ravenna per i Campionati Italiani Giovanili Singolo FIV Kinder Joy of moving, supportati dagli sponsor locali: Quick e Gruppo Camst e organizzata su mandato della Federvela dal Circolo Velico Ravennate, Adriatico Wind Club e la collaborazione del Circolo Velico Punta Marina. Un'altra giornata di grande vela con vento di Bora che ha soffiato sin dal mattino intorno a 15 nodi, con qualche raffica a 18 nodi, e una onda formata particolarmente impegnativa, che ha fatto divertire i 550 giovani atleti in regata, divisi nelle flotte Gold e Silver dopo le selezioni dei primi due giorni. Due prove portate a termine per le classi Laser (ILCA 4 e ILCA 6), tre per gli Optimist. L'onda frangente provocata dal vento di Nord Est sulla spiaggia di Punta Marina a nord delle dighe del porto di Ravenna ha reso impossibile l'uscita delle tavole a vela: iQFOiL e Techno 293 hanno concluso senza prove lasciando valida la classifica del giorno precedente. La premiazione al FIVillage è stata particolarmente partecipata, dai saluti del Presidente FIV Francesco Ettore e del Presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, vicepresidente del Circolo Velico Ravennate. Poi Manlio De Boni, presidente del Comitato XI Zona FIV, Giovanni Forani presidente Adriatico Wind Club e Federica Zumagnini presidentessa del Circolo Velico Punta Marina. E' intervenuto anche il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi. Sul palco applausi per i tre rappresentanti degli sponsor: Rita Novelli di Kinder Joy of moving, main sponsor FIV e title sponsor della manifestazione, Michele Marzucco della Quick e Stefania Cerreti del Gruppo Camst. Sul palco e sul podio con atlete e atleti sono saliti i rispettivi allenatori, in una atmosfera di grande condivisione sportiva a completamento di una stagione importante. Alla fine della cerimonia, il Presidente FIV Ettore ha dichiarato chiusa la manifestazione, facendo partire l'ammaina

Pressmare

Ravenna

(YC Adriaco) e terzo Dario Burlando (YCI). Under 17 Maschile: campione italiano Manuel Hank Vos (FV Malcesine), secondo Niccolò Cassitta (YC Olbia) e terzo Edoardo Del Rio (YC Olbia). Under 13 Maschile: campione italiano Curzio Riccini (CS Bracciano), secondo Tommaso Nicola Vallini (Adriatico Wind Club), terzo Luis Burkhart (CS Torbole). Under 15 Femminile: campionessa italiana è Gaia Bonezzi (CS Torbole), seconda Elisa Bruno (SEF Stamura) e terza Vittoria Brighenti (FV Malcesine). Under 15 Maschile: campione italiano Davide Mecucci (LNI Civitavecchia), secondo Alex Schiattino (Kalterer), e terzo Andrea Totaro (CS Torbole). Junior Maschile: campione italiano è Tiberio Riccini (CS Bracciano), secondo Errico Bori (SEF Stamura), terzo Blasco Aronica (CV Sferracavallo). Youth Femminile: campionessa italiana Carola Colasanto (Tognazzi MV), seconda Anita Soncini (CS Bracciano), e terza Maria Francesca Salerno (CC Roggero di Lauria). Youth Maschile: campione italiano Leonardo Tomasini (CS Torbole), secondo Francesco Forani (AWC) e terzo Mattia Saoncella (CS Torbole).

Traffico di merci ancora in calo: il Porto "si rifà" con l'aumento dei crocieristi

Il porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Il porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%).



Il porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Il porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto

Ravenna Today

Ravenna

Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.641 tonnellate (+19,2% rispetto al 2022). Nei primi 7 mesi del 2023 i contenitori, con 132.803 TEUs, sono diminuiti del 9,7% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 101.465 (il 76% del totale dei TEUs), in calo del 10,7% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 31.338, in diminuzione del 6,4% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.453.116 tonnellate, è calata del 6,5% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 269, è diminuito rispetto alle 291 del 2022 (22 toccate in meno). Nel mese di luglio sono stati movimentati 17.243 TEUs, di cui 13.296 pieni (-24,8% sul 2022) e 3.947 vuoti (-37,2% sul 2022), per 185.542 tonnellate mensili corrispondenti (-22,2% rispetto a luglio 2022). Positivo nel periodo gennaio-luglio 2023 il risultato complessivo del porto di Ravenna per trailer e rotabili, in aumento dell'1,3% per numero di pezzi movimentati (53.816 pezzi, 697 in più rispetto al 2022) e del 5,6% in termini di merce movimentata (1.113.645 tonnellate). In crescita la linea RO- RO Ravenna - Brindisi - Catania operata dal gruppo Grimaldi, con i pezzi movimentati, pari a 47.860 (+1,1% e 544 pezzi in più); mentre per il mese di luglio i pezzi sono stati 7.325 (contro i 7.234 pezzi del 2022) con 91 pezzi in più e un incremento dell'1,3%. Ancora negativo, ma in recupero, il risultato per l'automotive nei primi 7 mesi del 2023, con 4.383 pezzi movimentati, per soli 21 pezzi in meno (-0,5%) rispetto ai 4.404 pezzi del 2022, grazie ad un luglio molto positivo, in cui sono stati movimentati 1.721 pezzi, pari a 1.593 pezzi in più (+1.244,5%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, in totale tra aprile e luglio si sono registrati 46 scali di navi da crociera (contro i 59 scali del 2022), per un totale di 165.652 passeggeri (+85,0%), di cui 148.082 in "home port". Nel mese di luglio si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 17 scali di navi da crociera, per un totale di 75.234 passeggeri (+95,7%), di cui 69.099 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di agosto 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di oltre l'8% rispetto ad agosto 2022. Buono il risultato dei chimici liquidi, in aumento di oltre il 68%, dei metallurgici (+17%), dei petroliferi (+6%) e degli agroalimentari solidi, in crescita nel mese di oltre il 4%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero calare di quasi il 49%, i materiali da costruzione di quasi il 55%, i concimi di oltre il 3%. In diminuzione rispetto ad agosto 2022 anche la merce in container sia in tonnellate (quasi il -10% in meno) che per numero di TEUs (-13%), mentre si stima in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+29%) che per numero di trailer (+27%). I primi 8 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 17,7 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Come progressivo, sono in tenuta i prodotti petroliferi, con circa 1,7 milioni di tonnellate (+1,3%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 6% (oltre 2,9 milioni di tonnellate), sia per i concimi, in crescita di quasi il 16% (circa 1.120.000 tonnellate).

Ravenna Today

Ravenna

In calo di quasi il 21%, invece, i materiali da costruzione (2,9 milioni di tonn. movimentate), del 5% i metallurgici (4,5 milioni di tonnellate movimentate), del 22% gli agroalimentari liquidi (620.000 tonn. movimentate) e di quasi il 3% i prodotti chimici (660.000 tonn. movimentate). Stima negativa nei primi 8 mesi del 2023 per i container, con 146 mila TEUs (-10% rispetto al 2022, oltre 16.000 TEUs in meno); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,6 milione di tonnellate, in diminuzione di quasi il 7% rispetto al 2022. Ottimo il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 8 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere quasi 54.000 pezzi (+3,5%) con la corrispondente merce su trailer, per 1,25 milioni di tonnellate, che dovrebbe superare di quasi l'8% quella movimentata fino a agosto 2022. Per quanto riguarda le crociere, in agosto si sono registrate 16 attracchi di navi da crociera e oltre 59.000 passeggeri e pertanto gli 8 mesi dovrebbero chiudersi con 225.000 passeggeri.

Il Rotary Club Ravenna racconta il Moro III in darsena

Didascalia a cura del Rotary Club Ravenna narrante il Moro III esposto in darsena. Una didascalia e un QRcode per entrare nella storia della terza delle cinque barche con cui il team voluto da Raul Gardini è stato protagonista in Coppa America vincendo la Louis Vuitton Cup. Giusto in tempo per l'apertura al pubblico della mostra "Il Moro di Venezia / America's Cup 1992", a Palazzo Rasponi fino al 26 settembre, il Rotary Club Ravenna ha concluso il service per l'applicazione di una didascalia narrante il Moro III esposto in darsena. Grazie alla disponibilità dell'**Autorità Portuale**, proprietari della barca (che nell'occasione è stata anche ripulita e rimessata), e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Ravenna, il Rotary Club Ravenna ha progettato questo up-grade della presenza in darsena del Moro nell'annata della Presidente Maria Letizia Marini. Progetto che è venuto a realizzazione ora, nell'annata del Presidente Giuseppe Labbozzetta, il quale ricorda anche che Raul Gardini fu Socio del Club, nel quale entrò il 7 giugno del 1966, giorno del suo 33° compleanno, e al quale tenne la sua Relazione Professionale il 23 febbraio 1969 sul tema "il Programma in Agricoltura della CEE". La didascalia applicata riporta anche un QRcode che rimanda alla pagina dedicata al Moro su VisitRavenna cui si aggiungerà a brevissimo un altro link al Gardini Navigatore sul sito della Fondazione Raul Gardini. Questo il testo, curato da Antonio Vettese: Questa è la terza delle cinque barche battezzate Moro di Venezia, con cui il team voluto da Raul Gardini è stato protagonista nel 1992 in Coppa America vincendo la Louis Vuitton Cup, regata di selezione sfidanti. E' stato il primo team italiano a conquistare il diritto a incontrare il Defender in Coppa America. Nel 1988 l'imprenditore e velista ravennate, con il sostegno economico e tecnologico di Montedison, ha lanciato attraverso la Compagnia della Vela di Venezia una sfida al San Diego Yacht Club, detentore dell'America's Cup. Dopo quattro anni di preparazione le regate sono state disputate nel 1992 nelle acque di San Diego (California). Il Moro, condotto dallo skipper statunitense Paul Pierre Cayard, terminò la prima fase della selezione sfidanti dei Round Robin al 3° posto. Nella semifinale successiva il Moro di Venezia batté "Nippon" e la francese "Ville de Paris". La combattuta finale fu dunque contro "New Zealand". La finale partì male per gli italiani che in breve si ritrovano a un solo punto dalla sconfitta. Ma dopo aver vinto una famosa protesta per come i neozelandesi utilizzavano il bompresso con quattro regate al cardiopalmo, quasi tutte conquistate con meno di un minuto di distacco, il Moro riuscì a ribaltare il punteggio. Per la prima volta, in 141 anni di storia del trofeo, l'imbarcazione di un paese non anglofono poteva ambire alla Coppa America. Le regate della Coppa America iniziarono il 9 maggio del 1992. Il team "America³" di Bill Koch partiva con un piccolo vantaggio nel pronostico. Vinse la prima regata con trenta secondi di vantaggio. Il secondo confronto fu a favore degli italiani,



che batterono gli statunitensi per una manciata di secondi, con una manovra da antologia, a pochi metri dal traguardo. Quella fu la prima vittoria di un'imbarcazione italiana in una finale di Coppa America. Dopo altre quattro regate molto tese, Il Moro cedette il passo agli americani, che difesero con successo il trofeo che rimase al San Diego Yacht Club. La spedizione italiana tornò a casa nel tripudio generale, cosparsa della gloria di chi ha compiuto una impresa epica.

Porto di Ravenna: nei primi 7 mesi -4,9% rispetto al record del 2022

Una panoramica del **porto** canale (D-VISIONS/Shutterstock.com) Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.641 tonnellate (+19,2% rispetto al 2022). Nei primi 7 mesi del 2023 i contenitori, con 132.803 TEUs, sono diminuiti del 9,7% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni,



Una panoramica del porto canale (D-VISIONS/Shutterstock.com) Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.641 tonnellate (+19,2% rispetto al 2022). Nei primi 7 mesi del 2023 i contenitori, con 132.803 TEUs, sono diminuiti del 9,7% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni,

Ravenna24Ore.it

Ravenna

pari a 101.465 (il 76% del totale dei TEUs), in calo del 10,7% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 31.338, in diminuzione del 6,4% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.453.116 tonnellate, è calata del 6,5% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 269, è diminuito rispetto alle 291 del 2022 (22 toccate in meno). Nel mese di luglio sono stati movimentati 17.243 TEUs, di cui 13.296 pieni (-24,8% sul 2022) e 3.947 vuoti (-37,2% sul 2022), per 185.542 tonnellate mensili corrispondenti (-22,2% rispetto a luglio 2022). Positivo nel periodo gennaio-luglio 2023 il risultato complessivo del porto di Ravenna per trailer e rotabili, in aumento dell'1,3% per numero di pezzi movimentati (53.816 pezzi, 697 in più rispetto al 2022) e del 5,6% in termini di merce movimentata (1.113.645 tonnellate). In crescita la linea RO-RO Ravenna - Brindisi - Catania operata dal gruppo GRIMALDI, con i pezzi movimentati, pari a 47.860 (+1,1% e 544 pezzi in più); mentre per il mese di luglio i pezzi sono stati 7.325 (contro i 7.234 pezzi del 2022) con 91 pezzi in più e un incremento dell'1,3%. Ancora negativo, ma in recupero, il risultato per l'automotive nei primi 7 mesi del 2023, con 4.383 pezzi movimentati, per soli 21 pezzi in meno (-0,5%) rispetto ai 4.404 pezzi del 2022, grazie ad un luglio molto positivo, in cui sono stati movimentati 1.721 pezzi, pari a 1.593 pezzi in più (+1.244,5%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, in totale tra aprile e luglio si sono registrati 46 scali di navi da crociera (contro i 59 scali del 2022), per un totale di 165.652 passeggeri (+85,0%), di cui 148.082 in "home port". Nel mese di luglio si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 17 scali di navi da crociera, per un totale di 75.234 passeggeri (+95,7%), di cui 69.099 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di agosto 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di oltre l'8% rispetto ad agosto 2022. Buono il risultato dei chimici liquidi, in aumento di oltre il 68%, dei metallurgici (+17%), dei petroliferi (+6%) e degli agroalimentari solidi, in crescita nel mese di oltre il 4%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero calare di quasi il 49%, i materiali da costruzione di quasi il 55%, i concimi di oltre il 3%. In diminuzione rispetto ad agosto 2022 anche la merce in container sia in tonnellate (quasi il -10% in meno) che per numero di TEUs (-13%), mentre si stima in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+29%) che per numero di trailer (+27%). I primi 8 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 17,7 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Come progressivo, sono in tenuta i prodotti petroliferi, con circa 1,7 milioni di tonnellate (+1,3%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 6% (oltre 2,9 milioni di tonnellate), sia per i concimi, in crescita di quasi il 16% (circa 1.120.000 tonnellate). In calo di quasi il 21%, invece, i materiali da costruzione (2,9 milioni di tonn. movimentate), del 5% i metallurgici (4,5 milioni di tonn. movimentate), del 22% gli agroalimentari liquidi (620.000 tonn. movimentate) e di quasi il 3% i prodotti chimici (660.000 tonn. movimentate). Stima negativa nei

Ravenna24Ore.it

Ravenna

primi 8 mesi del 2023 per i container, con 146 mila TEUs (-10% rispetto al 2022, oltre 16.000 TEUs in meno); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,6 milione di tonnellate, in diminuzione di quasi il 7% rispetto al 2022. Ottimo il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 8 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere quasi 54.000 pezzi (+3,5%) con la corrispondente merce su trailer, per 1,25 milioni di tonnellate, che dovrebbe superare di quasi l'8% quella movimentata fino a agosto 2022. Per quanto riguarda le crociere, in agosto si sono registrate 16 attracchi di navi da crociere e oltre 59.00 passeggeri e pertanto gli 8 mesi dovrebbero chiudersi con 225.000 passeggeri.

Esperti a convegno sullo sviluppo del Porto alla Camera di Commercio di Ravenna

di Redazione - 05 Settembre 2023 - 9:40 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Lunedì 11 settembre dalle 16.30 la sala Cavalcoli della Camera di Commercio di **Ravenna** ospiterà il convegno "**Ravenna** al Centro - Lo sviluppo dei Porti e della Logistica per un territorio sempre più internazionale". L'evento ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi con lo sviluppo del **porto** di **Ravenna** partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'economia marittima di SRM. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano gli scali italiani a sfide sempre più complesse per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo, tra queste, la sostenibilità e la digitalizzazione. Sono necessari ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato. Ne discuteranno relatori del mondo accademico, logistico, intermodale e istituzionale. PROGRAMMA convegno **porto**.



RavennaNotizie.it

09/05/2023 09:45

di Redazione - 05 Settembre 2023 - 9:40 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Lunedì 11 settembre dalle 16.30 la sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna ospiterà il convegno "Ravenna al Centro - Lo sviluppo dei Porti e della Logistica per un territorio sempre più internazionale". L'evento ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi con lo sviluppo del porto di Ravenna partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'economia marittima di SRM. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano gli scali italiani a sfide sempre più complesse per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo, tra queste, la sostenibilità e la digitalizzazione. Sono necessari ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato. Ne discuteranno relatori del mondo accademico, logistico, intermodale e istituzionale. PROGRAMMA convegno porto.

Il Rotary Club Ravenna racconta il Moro III in Darsena

di Redazione - 05 Settembre 2023 - 9:43 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Una didascalia narrante racconta il "Moro III" esposto in Darsena a Ravenna, grazie al Service realizzato dal Rotary Club Ravenna. Grazie alla disponibilità dell'**Autorità Portuale**, proprietari della barca, che nell'occasione è stata anche ripulita e rimessata, e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Ravenna, il Rotary Club Ravenna, nell'annata della Presidente Maria Letizia Marini, ha progettato questo Service, un up-grade della presenza in Darsena del Moro.

Si tratta di una grande didascalia che riporta anche un QRcode che rimanda alla pagina dedicata al Moro su VisitRavenna cui si aggiungerà a brevissimo un altro link al Gardini Navigatore sul sito della Fondazione Raul Gardini. L'attuale presidente del Rotary Club Ravenna, Giuseppe Labbozzetta, ha voluto ricordare che Raul Gardini fu Socio del Club, nel quale entrò il 7 giugno del 1966, giorno del suo 33° compleanno, e dove tenne la sua Relazione Professionale il 23 febbraio 1969 sul tema "il Programma in Agricoltura della CEE". Questo il testo, curato da Antonio Vettese: Questa è la terza delle cinque barche battezzate Moro di Venezia, con cui il team voluto da

Raul Gardini è stato protagonista nel 1992 in Coppa America vincendo la Louis Vuitton Cup, regata di selezione sfidanti. E' stato il primo team italiano a conquistare il diritto a incontrare il Defender in Coppa America. Nel 1988 l'imprenditore e velista ravennate, con il sostegno economico e tecnologico di Montedison, ha lanciato attraverso la Compagnia della Vela di Venezia una sfida al San Diego Yacht Club, detentore dell'America's Cup. Dopo quattro anni di preparazione le regate sono state disputate nel 1992 nelle acque di San Diego in California. Il Moro, condotto dallo skipper statunitense Paul Pierre Cayard, terminò la prima fase della selezione sfidanti dei Round Robin al 3° posto. Nella semifinale successiva il Moro di Venezia batté "Nippon" e la francese "Ville de Paris". La combattuta finale fu dunque contro "New Zealand". La finale partì male per gli italiani che in breve si ritrovano a un solo punto dalla sconfitta. Ma dopo aver vinto una famosa protesta per come i neozelandesi utilizzavano il bompresso con quattro regate al cardiopalmo, quasi tutte conquistate con meno di un minuto di distacco, il Moro riuscì a ribaltare il punteggio. Per la prima volta, in 141 anni di storia del trofeo, l'imbarcazione di un paese non anglofono poteva ambire alla Coppa America. Le regate della Coppa America iniziarono il 9 maggio del 1992. Il team "America³" di Bill Koch partiva con un piccolo vantaggio nel pronostico. Vinse la prima regata con trenta secondi di vantaggio. Il secondo confronto fu a favore degli italiani, che batterono gli statunitensi per una manciata di secondi, con una manovra da antologia, a pochi metri dal traguardo. Quella fu la prima vittoria di un'imbarcazione italiana in una finale di Coppa America. Dopo altre quattro regate molto tese, il Moro cedette il passo agli americani, che difesero con successo



di Redazione - 05 Settembre 2023 - 9:43 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Una didascalia narrante racconta il "Moro III" esposto in Darsena a Ravenna, grazie al Service realizzato dal Rotary Club Ravenna. Grazie alla disponibilità dell'Autorità Portuale, proprietari della barca, che nell'occasione è stata anche ripulita e rimessata, e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Ravenna, il Rotary Club Ravenna, nell'annata della Presidente Maria Letizia Marini, ha progettato questo Service, un up-grade della presenza in Darsena del Moro. Si tratta di una grande didascalia che riporta anche un QRcode che rimanda alla pagina dedicata al Moro su VisitRavenna cui si aggiungerà a brevissimo un altro link al Gardini Navigatore sul sito della Fondazione Raul Gardini. L'attuale presidente del Rotary Club Ravenna, Giuseppe Labbozzetta, ha voluto ricordare che Raul Gardini fu Socio del Club, nel quale entrò il 7 giugno del 1966, giorno del suo 33° compleanno, e dove tenne la sua Relazione Professionale il 23 febbraio 1969 sul tema "il Programma in Agricoltura della CEE". Questo il testo, curato da Antonio Vettese: Questa è la terza delle cinque barche battezzate Moro di Venezia, con cui il team voluto da Raul Gardini è stato protagonista nel 1992 in Coppa America vincendo la Louis Vuitton Cup, regata di selezione sfidanti. E' stato il primo team italiano a conquistare il diritto a incontrare il Defender in Coppa America. Nel 1988 l'imprenditore e velista ravennate, con il sostegno economico e tecnologico di Montedison, ha lanciato attraverso la Compagnia della Vela di Venezia una sfida al San Diego Yacht Club, detentore dell'America's Cup. Dopo quattro anni di preparazione le regate sono state disputate nel 1992 nelle acque di San Diego in California. Il Moro, condotto dallo skipper statunitense Paul Pierre Cayard, terminò la prima fase della selezione

il trofeo che rimase al San Diego Yacht Club. La spedizione italiana tornò a casa nel tripudio generale, cosparsa della gloria di chi ha compiuto una impresa epica. A Palazzo Rasponi fino al 26 settembre, è aperta al pubblico della mostra "il Moro di Venezia / America's Cup 1992".

Porto di Ravenna, primi 7 mesi del 2023: la merce movimentata ammonta a circa 15,6 milioni di tonnellate (-4,9% rispetto all'anno record 2022)

di Redazione - 05 Settembre 2023 - 15:06 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Il **porto** di **Ravenna** nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate di merce, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.



di Redazione - 05 Settembre 2023 - 15:06 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Il porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate di merce, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.

641 tonnellate (+19,2% rispetto al 2022). Nei primi 7 mesi del 2023 i contenitori, con 132.803 TEUs, sono diminuiti del 9,7% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 101.465 (il 76% del totale dei TEUs), in calo del 10,7% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 31.338, in diminuzione del 6,4% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.453.116 tonnellate, è calata del 6,5% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 269, è diminuito rispetto alle 291 del 2022 (22 toccate in meno). Nel mese di luglio sono stati movimentati 17.243 TEUs, di cui 13.296 pieni (-24,8% sul 2022) e 3.947 vuoti (-37,2% sul 2022), per 185.542 tonnellate mensili corrispondenti (-22,2% rispetto a luglio 2022). Positivo nel periodo gennaio-luglio 2023 il risultato complessivo del porto di Ravenna per trailer e rotabili, in aumento dell'1,3% per numero di pezzi movimentati (53.816 pezzi, 697 in più rispetto al 2022) e del 5,6% in termini di merce movimentata (1.113.645 tonnellate). In crescita la linea RO-RO Ravenna - Brindisi - Catania operata dal gruppo GRIMALDI, con i pezzi movimentati, pari a 47.860 (+1,1% e 544 pezzi in più); mentre per il mese di luglio i pezzi sono stati 7.325 (contro i 7.234 pezzi del 2022) con 91 pezzi in più e un incremento dell'1,3%. Ancora negativo, ma in recupero, il risultato per l'automotive nei primi 7 mesi del 2023, con 4.383 pezzi movimentati, per soli 21 pezzi in meno (-0,5%) rispetto ai 4.404 pezzi del 2022, grazie ad un luglio molto positivo, in cui sono stati movimentati 1.721 pezzi, pari a 1.593 pezzi in più (+1.244,5%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, in totale tra aprile e luglio si sono registrati 46 scali di navi da crociera (contro i 59 scali del 2022), per un totale di 165.652 passeggeri (+85,0%), di cui 148.082 in "home port". Nel mese di luglio si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 17 scali di navi da crociera, per un totale di 75.234 passeggeri (+95,7%), di cui 69.099 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di agosto 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di oltre l'8% rispetto ad agosto 2022. Buono il risultato dei chimici liquidi, in aumento di oltre il 68%, dei metallurgici (+17%), dei petroliferi (+6%) e degli agroalimentari solidi, in crescita nel mese di oltre il 4%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero calare di quasi il 49%, i materiali da costruzione di quasi il 55%, i concimi di oltre il 3%. In diminuzione rispetto ad agosto 2022 anche la merce in container sia in tonnellate (quasi il -10% in meno) che per numero di TEUs (-13%), mentre si stima in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+29%) che per numero di trailer (+27%). I primi 8 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 17,7 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Come progressivo, sono in tenuta i prodotti petroliferi, con circa 1,7 milioni di tonnellate (+1,3%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 6% (oltre 2,9 milioni di tonnellate), sia per i concimi, in crescita di quasi il 16% (circa 1.120.000 tonnellate). In calo di quasi il 21%, invece, i materiali da costruzione (2,9 milioni di tonn. movimentate), del

5% i metallurgici (4,5 milioni di tonn. movimentate), del 22% gli agroalimentari liquidi (620.000 tonn. movimentate) e di quasi il 3% i prodotti chimici (660.000 tonn. movimentate). Stima negativa nei primi 8 mesi del 2023 per i container, con 146 mila TEUs (-10% rispetto al 2022, oltre 16.000 TEUs in meno); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,6 milione di tonnellate, in diminuzione di quasi il 7% rispetto al 2022. Ottimo il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 8 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere quasi 54.000 pezzi (+3,5%) con la corrispondente merce su trailer, per 1,25 milioni di tonnellate, che dovrebbe superare di quasi l'8% quella movimentata fino a agosto 2022. Per quanto riguarda le crociere, in agosto si sono registrate 16 attracchi di navi da crociere e oltre 59.000 passeggeri e pertanto gli 8 mesi dovrebbero chiudersi con 225.000 passeggeri.

Ravenna in Comune: Il porto è un bene comune

"Si torna a parlare, per lo più a vanvera, di privatizzazione dei porti. Meloni prova a spegnere il dibattito che già indica vistose crepe nella maggioranza (e nell'opposizione pure) sostenendo che « non è all'ordine del giorno ». Inevitabilmente, che Meloni lo voglia o meno, il tema tornerà ad affacciarsi nei prossimi mesi, come è sempre stato fin dal secolo scorso. Conviene dunque fare un minimo di chiarezza per capire di cosa si parla. Uno dei temi è quello del lavoro svolto negli scali. Tra la fine degli anni '80 e la prima metà degli anni '90 del XX secolo chi parlava di privatizzare i porti intendeva sottrarre alle cooperative dei portuali il monopolio delle attività di movimentazione e stoccaggio delle merci che vedevano coinvolti la nave, il terminal e gli spazi intermedi. Dopo un periodo di forti contrapposizioni, la cancellazione del monopolio venne sancita dalla Legge di riforma dei porti del 1994, che pilotò la trasformazione delle compagnie portuali, introducendo un **sistema** di correttivi e di tutele e, soprattutto, iniettando consistenti dosi di democrazia in un rinnovato **sistema** di autogoverno dei porti, incardinato sulle **autorità** portuali. Gran parte della democrazia, che vedeva l'importante coinvolgimento dei lavoratori, fu fatta fuori nello scorso decennio, sostituendo le **autorità** portuali con le **autorità** di **sistema portuale**, attraverso un cambiamento molto più che lessicale, bensì di accentramento dei poteri. Ad oggi si susseguono le proposte per cancellare quanto rimasto delle compagnie portuali, deregolamentare completamente il lavoro **portuale** ed eliminare i residui vincoli allo sfruttamento dei lavoratori marittimi nelle operazioni portuali. Un altro versante delle privatizzazioni riguarda la cessione di quote o della totalità di singoli terminal portuali nella logica di far cassa. Con la Legge del 1994 i soggetti pubblici che fino ad allora avevano prima costruito e poi gestito furono sbattuti fuori a vantaggio di imprese portuali, chiamate ad operare direttamente, senza l'obbligo di avvalersi delle compagnie portuali, in regime di concessione del bene pubblico. Il passaggio da infrastrutture demaniali a proprietà privata, anche se detenuta in parte da soggetti pubblici, metterebbe la parola fine ad una storia secolare. Infine, il terzo capitolo delle privatizzazioni, riguarda il soggetto che adesso svolge la funzione di ente regolatore, l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, per la quale si intravede la trasformazione a società di diritto privato nelle intenzioni del Governo. Il porto di Ravenna, diversamente dagli altri scali nazionali, vede già oggi la proprietà demaniale della sola fascia delle banchine e la piena proprietà privata delle altre indispensabili infrastrutture dei diversi terminal. Le aree ancora non infrastrutturate sono controllate da SAPIR, società mista pubblico-privata, e ciò esclude l'**Autorità** di **Sistema Portuale** da ogni ruolo di governo dell'espansione del porto. Inoltre, come detto in altra occasione, da gran parte del porto già infrastrutturato vengono



da alcuni anni estromesse le società locali a vantaggio di grandi gruppi internazionali con sede all'estero. Non è tanto per parlare che abbiamo fatto questo riassunto: al di là delle affermazioni di Meloni, infatti, la deadline del nuovo intervento normativo è stata fissata per la fine di quest'anno. E poiché si è scatenata la corsa a dire qualcosa pur non sapendo di cosa si stia parlando (la vaghezza delle affermazioni, per lo più ridotte a slogan, è rivelatrice dell'ignoranza che alberga tra le forze politiche locali e non solo), sarebbe importante avere il quadro della situazione prima di aprire la bocca tanto per parlare. Ravenna in Comune è sempre stata a favore del mantenimento e, ove possibile, dell'incremento del ruolo pubblico e, pertanto, non è un mistero che considereremmo una sventura l'avanzata di tutte e tre le tipologie di privatizzazione qui descritte. Il porto di Ravenna è uno dei settori economici più rilevanti per l'economia locale, costato un prezzo elevatissimo sia in termini di risorse che di vite umane alla collettività. Un ulteriore, definitivo, passo nella direzione già intrapresa deve essere contrastato duramente. Ma non diciamo ciò per una questione meramente ideologica. Il controllo pubblico serve se e in quanto consente una qualità nei rapporti di lavoro di opposto tenore rispetto alla logica di sfruttamento del padrone privato. Allo stesso modo, il controllo dello scalo deve consentire di imprimere una direzione allo sviluppo dello scalo stesso che vada a vantaggio diretto e anche indiretto della collettività e non aderisca invece al mantra della massimizzazione dei profitti sopra ogni altra cosa. La natura pubblica dell'ente porto deve consentire il pieno dispiegamento dei controlli a tutela della sicurezza del lavoro e del rispetto della normativa di garanzia dei lavoratori, non già rappresentare un ostacolo in tal senso. E via di seguito. Il PD ed il centrosinistra, nelle rappresentanze istituzionali, hanno invece sino ad oggi rinunciato completamente al ruolo di governo della cosa pubblica, scambiandolo con la possibilità di occupare sedie da cui esprimere sempre e solo la linea dettata da via Barbiana (sede della locale Confindustria). Per tutto ciò Ravenna in Comune non aderirà alla mobilitazione annunciata dal PD locale che, come dice il suo segretario provinciale, si avvarrà " del lavoro fatto in questi anni e anche della risoluzione dei nostri parlamentari in commissione Trasporti alla Camera ". Perché è stato proprio quel lavoro a far avanzare nel Paese e nei porti quell'idea di privatizzazione che oggi dichiarano, a parole, di voler contrastare. Quando noi parliamo di proprietà " pubblica " del porto intendiamo dire che lo consideriamo tra i " beni comuni " più importanti della nostra collettività. Anche nella portualità, come nella sanità e negli altri servizi, quando il PD scrive " pubblico ", in realtà, si deve intendere " privato ".

Il Rotary Club Ravenna racconta il Moro III in darsena

Giusto in tempo per l'apertura al pubblico della mostra "il Moro di Venezia / America's Cup 1992", a Palazzo Rasponi fino al 26 settembre, il Rotary Club Ravenna ha concluso il service per l'applicazione di una didascalia narrante il Moro III esposto in darsena. Grazie alla disponibilità dell'**Autorità Portuale**, proprietari della barca, che nell'occasione è stata anche ripulita e rimessata, e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Ravenna, il Rotary Club Ravenna nell'annata della Presidente Maria Letizia Marini ha progettato questo up-grade della presenza in darsena del Moro, che è venuto a realizzazione ora, Presidente Giuseppe Labbozzetta, il quale ricorda anche che Raul Gardini fu Socio del Club, nel quale entrò nel Club il 7 giugno del 1966, giorno del suo 33° compleanno, e al quale tenne la sua Relazione Professionale il 23 febbraio 1969 sul tema "il Programma in Agricoltura della CEE". La didascalia applicata riporta anche un QRcode che rimanda alla pagina dedicata al Moro su VisitRavenna cui si aggiungerà a brevissimo un altro link al Gardini Navigatore sul sito della Fondazione Raul Gardini. Questo il testo, curato da Antonio Vettese: Questa è la terza delle cinque barche battezzate Moro di Venezia, con cui il team voluto da Raul Gardini è stato protagonista nel 1992 in Coppa America vincendo la Louis Vuitton Cup, regata di selezione sfidanti. E' stato il primo team italiano a conquistare il diritto a incontrare il Defender in Coppa America. Nel 1988 l'imprenditore e velista ravennate, con il sostegno economico e tecnologico di Montedison, ha lanciato attraverso la Compagnia della Vela di Venezia una sfida al San Diego Yacht Club, detentore dell'America's Cup. Dopo quattro anni di preparazione le regate sono state disputate nel 1992 nelle acque di San Diego (California). Il Moro, condotto dallo skipper statunitense Paul Pierre Cayard, terminò la prima fase della selezione sfidanti dei Round Robin al 3° posto. Nella semifinale successiva il Moro di Venezia batté "Nippon" e la francese "Ville de Paris". La combattuta finale fu dunque contro "New Zealand". La finale partì male per gli italiani che in breve si ritrovano a un solo punto dalla sconfitta. Ma dopo aver vinto una famosa protesta per come i neozelandesi utilizzavano il bompresso con quattro regate al cardiopalmo, quasi tutte conquistate con meno di un minuto di distacco, il Moro riuscì a ribaltare il punteggio. Per la prima volta, in 141 anni di storia del trofeo, l'imbarcazione di un paese non anglofono poteva ambire alla Coppa America. Le regate della Coppa America iniziarono il 9 maggio del 1992. Il team "America³" di Bill Koch partiva con un piccolo vantaggio nel pronostico. Vinse la prima regata con trenta secondi di vantaggio. Il secondo confronto fu a favore degli italiani, che batterono gli statunitensi per una manciata di secondi, con una manovra da antologia, a pochi metri dal traguardo. Quella fu la prima vittoria di un'imbarcazione italiana in una finale di Coppa America. Dopo altre quattro regate molto tese, il Moro cedette il passo agli americani, che difesero con successo



Giusto in tempo per l'apertura al pubblico della mostra "il Moro di Venezia / America's Cup 1992", a Palazzo Rasponi fino al 26 settembre, il Rotary Club Ravenna ha concluso il service per l'applicazione di una didascalia narrante il Moro III esposto in darsena. Grazie alla disponibilità dell'Autorità Portuale, proprietari della barca, che nell'occasione è stata anche ripulita e rimessata, e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Ravenna, il Rotary Club Ravenna nell'annata della Presidente Maria Letizia Marini ha progettato questo up-grade della presenza in darsena del Moro, che è venuto a realizzazione ora, Presidente Giuseppe Labbozzetta, il quale ricorda anche che Raul Gardini fu Socio del Club, nel quale entrò nel Club il 7 giugno del 1966, giorno del suo 33° compleanno, e al quale tenne la sua Relazione Professionale il 23 febbraio 1969 sul tema "il Programma in Agricoltura della CEE". La didascalia applicata riporta anche un QRcode che rimanda alla pagina dedicata al Moro su VisitRavenna cui si aggiungerà a brevissimo un altro link al Gardini Navigatore sul sito della Fondazione Raul Gardini. Questo il testo, curato da Antonio Vettese: Questa è la terza delle cinque barche battezzate Moro di Venezia, con cui il team voluto da Raul Gardini è stato protagonista nel 1992 in Coppa America vincendo la Louis Vuitton Cup, regata di selezione sfidanti. E' stato il primo team italiano a conquistare il diritto a incontrare il Defender in Coppa America. Nel 1988 l'imprenditore e velista ravennate, con il sostegno economico e tecnologico di Montedison, ha lanciato attraverso la Compagnia della Vela di Venezia una sfida al San Diego Yacht Club, detentore dell'America's Cup. Dopo quattro anni di preparazione le regate sono state disputate nel 1992 nelle acque di San Diego (California). Il Moro, condotto dallo skipper

il trofeo che rimase al San Diego Yacht Club. La spedizione italiana tornò a casa nel tripudio generale, cosparsa della gloria di chi ha compiuto una impresa epica.

Porto di Ravenna: primi 7 mesi 2023, quasi 15,6 milioni di tonnellate di merce movimentata

Il **porto** di **Ravenna** nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.641 tonnellate (+19,2% rispetto al 2022). Nei primi



Il porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 15.572.366 tonnellate, in calo del 4,9% (oltre 800 mila di tonnellate in meno) rispetto l'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 13.603.320 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.969.046 tonnellate (rispettivamente, -4,5% e -7,8% in confronto ai primi 7 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi a tutto luglio è pari a 1.460, per 163 toccate in meno (-11,2%) rispetto al 2022. Nel mese di luglio, sono state movimentate 2.181.056 tonnellate, in diminuzione del 13,1% (quasi 328 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2023 le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 12.936.293 tonnellate - sono diminuite del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.453.116 tonnellate) sono diminuite del 6,5% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi sette mesi del 2023 in crescita del 5,6% rispetto al 2022, movimentando 1.113.645 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.636.073 tonnellate, sono in calo (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) risulta ancora in crescita, con il periodo gennaio-luglio 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.110.212 tonnellate di merce, + 0,7% (poco più di 22 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. In particolare, sono ancora in aumento i cereali, con 1.060.599 tonnellate movimentate (+33,3% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 583.061 tonnellate, è diminuita del 12,2% rispetto al 2022. Stabili gli sbarchi dei semi oleosi che, con 763.537 tonnellate, segnano un +0,1% rispetto al 2022, mentre segno negativo nel periodo gennaio-luglio 2023 per la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 381.417 tonnellate (-26,7% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2023, 2.743.517 tonnellate, in calo (-15,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.496.308 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'15,1% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.904.644 tonnellate, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 598.328 tonnellate (-11,9% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, nei primi 7 mesi del 2023 sono state movimentate 1.495.172 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,6%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 982.641 tonnellate (+19,2% rispetto al 2022). Nei primi

7 mesi del 2023 i contenitori, con 132.803 TEUs, sono diminuiti del 9,7% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 101.465 (il 76% del totale dei TEUs), in calo del 10,7% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 31.338, in diminuzione del 6,4% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.453.116 tonnellate, è calata del 6,5% rispetto ai primi 7 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 269, è diminuito rispetto alle 291 del 2022 (22 toccate in meno). Nel mese di luglio sono stati movimentati 17.243 TEUs, di cui 13.296 pieni (-24,8% sul 2022) e 3.947 vuoti (-37,2% sul 2022), per 185.542 tonnellate mensili corrispondenti (-22,2% rispetto a luglio 2022). Positivo nel periodo gennaio-luglio 2023 il risultato complessivo del porto di Ravenna per trailer e rotabili, in aumento dell'1,3% per numero di pezzi movimentati (53.816 pezzi, 697 in più rispetto al 2022) e del 5,6% in termini di merce movimentata (1.113.645 tonnellate). In crescita la linea RO-RO Ravenna - Brindisi - Catania operata dal gruppo GRIMALDI, con i pezzi movimentati, pari a 47.860 (+1,1% e 544 pezzi in più); mentre per il mese di luglio i pezzi sono stati 7.325 (contro i 7.234 pezzi del 2022) con 91 pezzi in più e un incremento dell'1,3%. Ancora negativo, ma in recupero, il risultato per l'automotive nei primi 7 mesi del 2023, con 4.383 pezzi movimentati, per soli 21 pezzi in meno (-0,5%) rispetto ai 4.404 pezzi del 2022, grazie ad un luglio molto positivo, in cui sono stati movimentati 1.721 pezzi, pari a 1.593 pezzi in più (+1.244,5%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, in totale tra aprile e luglio si sono registrati 46 scali di navi da crociera (contro i 59 scali del 2022), per un totale di 165.652 passeggeri (+85,0%), di cui 148.082 in "home port". Nel mese di luglio si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 17 scali di navi da crociera, per un totale di 75.234 passeggeri (+95,7%), di cui 69.099 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di agosto 2023 si stima una movimentazione complessiva di 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di oltre l'8% rispetto ad agosto 2022. Buono il risultato dei chimici liquidi, in aumento di oltre il 68%, dei metallurgici (+17%), dei petroliferi (+6%) e degli agroalimentari solidi, in crescita nel mese di oltre il 4%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero calare di quasi il 49%, i materiali da costruzione di quasi il 55%, i concimi di oltre il 3%. In diminuzione rispetto ad agosto 2022 anche la merce in container sia in tonnellate (quasi il -10% in meno) che per numero di TEUs (-13%), mentre si stima in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+29%) che per numero di trailer (+27%). I primi 8 mesi del 2023 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 17,7 milioni di tonnellate, in diminuzione di oltre il 5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Come progressivo, sono in tenuta i prodotti petroliferi, con circa 1,7 milioni di tonnellate (+1,3%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 6% (oltre 2,9 milioni di tonnellate), sia per i concimi, in crescita di quasi il 16% (circa 1.120.000 tonnellate). In calo di quasi il 21%, invece, i materiali da costruzione

(2,9 milioni di tonn. movimentate), del 5% i metallurgici (4,5 milioni di tonn. movimentate), del 22% gli agroalimentari liquidi (620.000 tonn. movimentate) e di quasi il 3% i prodotti chimici (660.000 tonn. movimentate). Stima negativa nei primi 8 mesi del 2023 per i container, con 146 mila TEUs (-10% rispetto al 2022, oltre 16.000 TEUs in meno); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,6 milione di tonnellate, in diminuzione di quasi il 7% rispetto al 2022. Ottimo il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 8 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere quasi 54.000 pezzi (+3,5%) con la corrispondente merce su trailer, per 1,25 milioni di tonnellate, che dovrebbe superare di quasi l'8% quella movimentata fino a agosto 2022. Per quanto riguarda le crociere, in agosto si sono registrate 16 attracchi di navi da crociere e oltre 59.000 passeggeri e pertanto gli 8 mesi dovrebbero chiudersi con 225.000 passeggeri.

Settesere

Ravenna

Ravenna, Mingozzi (Tcr): «Puntare alla catena del freddo»

Al workshop di giovedì 7, ore 14-16 a Farete, a Bologna Fiere, saranno presenti diversi soggetti della portualità ravennate e non solo Riccardo Sabadini, presidente Sapir, Eugenio Fusignani, vicesindaco di Ravenna, Valter Caiumi e Roberto Bozzi, presidenti Confindustria Emilia e Romagna, **Daniele Rossi**, presidente Autorità Portuale di Ravenna, Andrea Corsini, assessore a mobilità e trasporti Regione ER e Giannantonio Mingozzi, presidente Tcr. Come sottolinea Mingozzi: «sarà un importante confronto con le aziende sia della Emilia che della Romagna: Farete ci ospita in quanto porto della regione. Racconteremo dei nuovi sviluppi, in particolare delle novità sul terminal container, uno dei progetti più importanti. Considerando gli investimenti fatti come Sapir e Tcr per la velocizzazione delle operazioni di imbarco e sbarco come dimostra il settore dell'automotive. Inoltre le aziende della nostra regione sono unite dal tema dell'agroindustria, sarà l'occasione per confrontarci sui servizi da proporre e da realizzare, ex novo, per la catena del freddo. Siamo nel pieno di uno sviluppo del sistema di intermodalità, un ruolo fondamentale lo giocano le vie di comunicazione, la Romea non basta più, Rfi si sta muovendo, ma servono due binari in più».



Quella banchina da vergogna

Non è la prima volta che ce ne occupiamo, ma questa è una protesta diretta nei R.R., che si dice membro dell'equipaggio della nave da crociera Nova ormeggiata alla banchina 75 domenica scorsa. Ecco la sua mail. Mi dispiace fare questa critica a **Livorno**, dove ho vissuto per parecchi anni: ma le condizioni del piazzale dell'avamposto, su cui si affaccia la banchina dove siamo ormeggiati con una delle navi più belle e grandi della compagnia, non sono degne di un porto italiano. Dai ponti della nave chi si affaccia vede solo un grande piazzale recintato, coperto di erbacce e con il rudere di un casotto. Con vento di terra, mi dicono arrivi sulla nave polvere e foglie secche. I nostri passeggeri sono abituati ad essere accolti in veri giardini, qualche volta con bande musicali e cerimonie di benvenuto. Ma perché a **Livorno** invece * Il signor R.R. sfonda una porta già tante volte aperta su queste pagine. Il problema è complesso, con responsabilità distribuite tra AdSP, Comune di **Livorno**, società Porto 2000 e forse altri, compreso il progettato e mai realizzato marina della Benetti. L'area in abbandono sembra non abbia un vero padrone, e nessuna delle entità citate sembra voglia assumersi l'onere di una messa in ordine, pulendo e rendendola accogliente, in attesa di un piano generale per il Mediceo che non parte mai. Ce ne vergognamo (anche perché vicino c'è la stradina che dovrebbe portare ad aprire un'alternativa al monte girevole attraverso le aree Benetti, e ai margini della quale ci sono addirittura altre sporcizie e una specie di rifugio per senzatetto) ma più che segnalare non possiamo.



L'organizzazione del lavoro sui porti

LIVORNO A fine agosto, in una delle tante occasioni di dibattito politico che accompagnano l'ormai eterna campagna elettorale in vista delle elezioni europee (festa livornese dell'Unità) l'ex presidente dell'AdSP del Tirreno Nord, poi presidente nazionale di Confetra, oggi presidente della componente portuale in Confindustria Toscana con altri incarichi nel Gruppo Neri, ha svolto un interessante intervento sui temi dello shipping di oggi e domani.

Significativo nell'occasione anche l'intervento di Pasquale Legora De Feo ad di Conateco Napoli (Aponte) e presidente di Fise Uniport (l'Associazione che raggruppa tutti i terminal merci e passeggeri di Aponte) il cui incipit è stato per molteplici ragioni i traffici non sono destinati ad aumentare. non tanto perché confermano la mia analisi (magra soddisfazione) ma perché giustificano la discussione sul futuro del lavoro (che ovviamente non può seguire le montagne russe dell'andamento dei traffici). Ecco l'abstract dell'intervento di Nereo Marcucci. * * *

Una considerazione generale: Non credo anch'io che l'offerta di occasioni di lavoro nei porti e più in generale nella logistica sia destinato a crescere. Attività portuali e logistica sono segmenti di un'economia derivata dalle produzioni e dal loro interscambio, che potrebbero soffrire per circostanze che non possiamo sottovalutare: dalla storica assenza di una politica industriale e logistica nazionale (perfino il citatissimo reshoring non è sorretto da iniziative politiche idonee) all'impatto sulle produzioni industriali tradizionali ed innovative dell'IRA (inflation reduction act) del presidente Biden che favorisce in modo discriminatorio, come ha sottolineato poco fa in un lucidissimo intervento Marcegaglia, le produzioni con il 50% di made in USA, all'accelerazione della pur necessaria transizione ambientale nell'automotive che si vuole a senso unico nonostante rappresenti il 50% dei traffici mondiali secondo una ricerca purtroppo datata dell'Università di Brescia, alle politiche delle shipping lines, tornate di nuovo al blank sailing, e comprensibilmente a modulare le loro attività sulla domanda che sconta per famiglie ed imprese gli effetti dell'inflazione e del costo del danaro. Anche per queste brevissime e non esaustive ragioni Confindustria richiede interventi europei e nazionali anticiclici e continua sostenere con le Istituzioni locali il rilancio di manifattura e logistica. Il sistema portuale non si schiuda dalle 500 mio tonn/ che ogni anno dal 2010 al 2022 sono state movimentate nei porti nazionali. Ancora una volta si ritiene che si possano aumentare i traffici (e l'occupazione) intervenendo con alcune riforme a proposito delle quali un attento osservatore ha scritto che non si può certo dire che oggi il governo italiano non abbia idee per la riforma della portualità, semmai ne ha troppe. Sfortunatamente però avere troppe idee, in contraddizione tra loro, è come avere nessuna idea realistica e concreta. L'auspicio è quindi che si faccia chiarezza. Torno al tema della giornata: l'organizzazione del lavoro nei porti. Sarebbe necessario



La Gazzetta Marittima

Livorno

troppo tempo per affrontare il tema cruciale sul futuro quantitativo e qualitativo dell'offerta di lavoro portuale conseguente ai cambiamenti, per quanto gradualmente, dovuti all'introduzione di automazioni e digitalizzazione in un contesto caratterizzato dalle integrazioni orizzontali e verticali delle attività da parte delle SSSL. Sull'argomento avverto la necessità di una valutazione laica del rapporto tra innovazione nella supply chain e sostenibilità sociale per le comunità locali per arrivare se ve ne fossero le condizioni a generalizzare le riflessioni portate poco fa dai D'Agostino, Cascetta, Russo per creare lavoro nuovo e buono considerando il porto non solo il luogo dei traffici. Sull'organizzazione del lavoro nei porti nell'ambito della annunciata riforma chiederei l'applicazione della VIR (DPCM 169/2017) cioè l'analisi e la Verifica dell'Impatto della Regolamentazione sulle novità introdotte sul tema dell'autoproduzione e su quelle introdotte con il Decreto legislativo 169 che ha normato il Piano Organico del Porto. Per quel che vale la mia valutazione è che l'impianto che regola l'o.d.l. imperniato su tre componenti corrisponda alle necessità delle imprese e sia garanzia, salvo eccezioni, di lavoro buono. Ritengo invece che, anche a prescindere da una più compiuta riforma e quindi con interventi normativi ad hoc, siano da integrare gli strumenti a disposizione delle AdSP a valle delle analisi del Piano Organico del Porto funzionali al ricambio generazionale nei porti ponendo due questioni principali. 1) Se sia sufficiente l'attuale dotazione di strumenti normativi/economici perché l'Autorità possa significativamente intervenire quando certifica, sulla base di evidenze condivise dalle associazioni di rappresentanza delle Imprese e dei Lavoratori, che un certo numero di lavoratori degli Artt. 16 e 17 proprio a causa del lavoro svolto risultano parzialmente o totalmente inadatti alla mansione e quali strumenti può utilizzare per aiutare il ricambio generazionale senza danni economici per quei lavoratori che, vicini alla pensione, siano volontariamente disponibili ad anticiparla? Migliorando la loro condizione di vita e probabilmente anche produttività e sicurezza del lavoro. 2) Quali strumenti rispettosi del diritto costituzionale delle Aziende a definire la propria organizzazione ha l'Autorità quando per servire vettori di sempre maggiori dimensioni e minor numero di tocche? È necessaria una quantità di forza lavoro che rende labile la distinzione cristallizzata tra appalto di servizi art 16 e affitto di manodopera art.17? Ritengo infine che si debba integrare l'attuale normativa in modo da aiutare il ricambio generazionale al quale accennavo al punto 1 aiutando anche il superamento graduale della distonia indicata al punto 2 suscettibile, per varie ragioni, di creare difficoltà economiche insuperabili a quelle imprese, ai loro lavoratori e quindi al sistema portuale.

Il mese delle attese

LIVORNO - Previsioni confermate: settembre è il mese delle attese, nella speranza che almeno alcune possano concludersi. Per il porto labronico, che ha messo al fuoco tanti bei progetti, si aspetta con crescente nervosismo-pienamente giustificato, visto che siamo al secondo tentativo - la sentenza del Ministero dell'Ambiente sulla VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) per la Darsena Europa. Alla prima presentazione del progetto, sono grandinate oltre 300 osservazioni, in buona parte dall'"ambientalismo" di Pisa. Non commentiamo Come non commentiamo la "neverending story" della Porto 2000. Le crociere arrivano, inshallah. A Cernobbio, nel consueto vertice Ambrosetti sull'economia, si è fatto il punto sull'Eu malata, sulla pressione degli Usa per abolire ogni progetto di "Via della Seta", sugli equilibrismi del governo italiano. Nessuna ricetta miracolosa, ad oggi, per il rilancio della produzione delle PMI e grandi industrie. C'è chi paventa nuove delocalizzazione all'estero. Sui porti, l'eterna attesa della riforma della riforma, con le tante ipotesi di riformare anche le proposte per la nuova riforma. Scoraggiante. Chi sfanga giorno per giorno sa solo di dover sudare e guardare lontano. I presidenti delle AdSP masticano tranquillanti. Settembre, il mese delle attese. A.F.



Tdt-Msc, Diego Aponte: A Settembre possibile nuova offerta

TRIESTE Per il Terminal Darsena Toscana (ndr. del porto di Livorno) è in cantiere una nuova offerta. La trattativa non è chiusa, e stiamo pensando forse entro Settembre di fare un altro filing con l'Autorità Anticoncorrenza. Diego Aponte non lascia spazio a dubbi e, come riporta Il Secolo XIX, conferma la chiusura della questione Italo entro la fine del 2023. E - aggiunge - se il governo chiama su Ita Airways, il gruppo è pronto a rispondere. Il figlio di Gianluigi Aponte, oggi presidente del Gruppo Msc, coglie l'occasione della cerimonia di battesimo della Msc Nicola Mastro, ieri a Trieste, per delineare i progetti futuri della compagnia in Italia annunciando l'arrivo nella flotta di 14 nuove navi. Alla festa hanno partecipato più di 600 ospiti, per ammirare la portacontainer da record, con i suoi quasi 400 metri di lunghezza, una delle più efficienti dal punto di vista energetico al mondo, con il nome dedicato al Capitano Nicola Mastro uno dei pilastri -ha detto Aponte- più importanti di Msc. Un grande professionista, uno dei migliori capitani della nostra flotta. Una persona allegra che trovava sempre una soluzione a tutto. Ma soprattutto un caro amico con cui ho girato il mondo, e ho imparato tanto standogli vicino per così tanti anni. Parlando di fronte alla platea e poi a margine dell'evento il presidente ha commentato anche la possibilità di rispondere a un eventuale appello del Governo sull'ex Alitalia: Noi abbiamo girato la pagina -si legge ancora su Il Secolo XIX e sappiamo che le relazioni con Lufthansa sono abbastanza avanzate. Abbiamo girato la pagina, ma se poi ci dovesse essere una necessità da parte del governo, da parte della signora Meloni, noi sicuramente da buoni cittadini risponderemo in maniera favorevole. Crediamo molto al treno, non solo per la merce ma anche per i passeggeri, e penso che il futuro sia quello, dunque sicuramente andremo avanti con questa presa di partecipazione e penso che chiuderemo da qui alla fine dell'anno spiega riferendosi a Italo. Tante le prospettive sul porto di Trieste dove Msc è azionista di maggioranza del Tmt al Molo Settimo. La compagnia è pronta a nuovi investimenti per far sì che Trieste rimanga un porto super competitivo. Questo grazie al pescaggio, al retroporto e alla ferrovia che garantisce collegamenti veloci con il resto dell'Europa.



Port News

Livorno

MSC torna in campo per l'acquisizione di TDT

MSC sarebbe pronta a tornare in campo per l'acquisizione del più importante terminal container di Livorno, Terminal Darsena Toscana. A dichiararlo a www.shippingitaly.it, Diego Aponte, presidente di Msc e figlio del fondatore Gianluigi. La trattativa ha spiegato non è chiusa e stiamo pensando forse a settembre di fare un'altra offerta e un'altra richiesta all'Autorità per la concorrenza. L'interessamento di MSC per TDT viene ufficializzato a Gennaio di quest'anno, quando, in una lettera inviata ai propri dipendenti i manager del terminal operator avevano annunciato l'intenzione della compagnia di navigazione di acquisire la società terminalistica tramite il proprio braccio operativo, Terminal Investment Ltd. Per concludersi ufficialmente, l'operazione avrebbe comunque dovuto passare il vaglio delle autorità competenti. A fine luglio viene annunciato il dietrofront di MSC. La notizia del formale ritiro della notifica dell'operazione viene resa nota dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel suo ultimo bollettino settimanale. Fra i primi a commentare pubblicamente la notizia il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Livorno, Luciano Guerrieri, che in una nota aveva raccomandato prudenza:

Considerando proprio l'iter autorizzativo da fare, avevo prudentemente commentato in modo positivo la notizia della acquisizione del Terminal TDT da parte di MSC. Altrettanto prudentemente, perché non conosciamo ancora le motivazioni di questa decisione, valuto con preoccupazione questo passaggio di MSC di ritirare la propria offerta di acquisto del suddetto terminal. Guerrieri aveva auspicato che la decisione rappresenti solo una pausa di riflessione e che, dopo agosto, la procedura possa riprendere nell'ambito di un dialogo costruttivo tra acquirente e venditore e nel rispetto di un ruolo necessario ed equilibrato con gli enti regolatori. Sono convinto conclude che il **porto** di Livorno rappresenti ancora una scelta strategica per gli operatori interessati allo sviluppo del settore contenitori e delle altre tipologie di traffico e che siano presenti condizioni attuali e future per lavorare e competere nel libero mercato. Le dichiarazioni di Diego Aponte rimettono dunque in pista l'operazione, confermando l'importanza dello scalo portuale labronico nelle strategie della prima compagnia di navigazione al mondo.



Primo Magazine

Livorno

Cold Ironing al via anche nel porto di Livorno

5 settembre 2023 - Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di **Livorno** le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Con la pubblicazione dei bandi a **Livorno**, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema" ha aggiunto. "Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il **porto** si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico".



Primo Magazine

Livorno

Livorno, traffici in calo nel primo semestre

5 settembre 2023 - Traffici complessivamente in calo nel primo semestre del 2023 per il porto di Livorno che, al pari di molti altri scali portuali italiani, ha risentito della situazione congiunturale negativa caratterizzata dalla frenata dell'economia europea e dalle incertezze legate all'aumento del costo del denaro. Lo scalo portuale è arrivato all'appuntamento di giugno facendo registrare una flessione del 3,2% sulla movimentazione complessiva dei traffici movimentati, che si sono attestati a 15.410.621 tonnellate di merce. Riguardo ai container, il porto toscano ha movimentato 348.273 TEU, segnando un decremento del 10,7% sul corrispondente periodo dell'anno scorso. In flessione sia il traffico da/per l'hinterland (-7,2%) che quello di trasbordo (-28,6%), che ha raggiunto ormai valori assoluti molto contenuti, rappresentando oggi il 12,8% del traffico complessivo. In un contesto internazionale di traffici container in contrazione generalizzata, la diminuzione ha interessato la movimentazione dei container vuoti (-12,1%) ma anche quella dei pieni (-5,4%), il cui andamento negativo è stato determinato dalla esclusiva flessione dei volumi in export (-8,8%), mentre sull'import sono stati mantenuti i volumi dello scorso anno (+0,3%). Ad esclusione del trasbordo, sono stati movimentati 303 mila container da venti piedi. Diminuisce anche il traffico dei rotabili: nel periodo di riferimento sono transitati dalle banchine livornesi 234.187 mezzi, con un calo del 5,6% sul primo semestre dell'anno precedente. Aumenta invece il traffico delle auto nuove: tra Gennaio e Giugno ne sono state movimentate 286.220, il 18,1% in più rispetto all'anno precedente, facendo registrare un andamento in linea con il mercato italiano delle immatricolazioni di auto nuove che nell'intero primo semestre 2023 ha segnato una crescita del 23% rispetto al 2022 a seguito dell'effetto positivo determinato dalle consegne di vetture effettuate negli scorsi mesi, ma ordinate ancora nel 2022. Da verificare nei prossimi mesi se tale trend sarà confermato con la progressiva normalizzazione della



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

San Benedetto del Tronto draga

Vincenzo Garofalo ANCONA - Ultimato il percorso autorizzativo da parte delle autorità competenti, sono arrivati al porto di San Benedetto del Tronto i pontoni Giuseppe Cucco, Gioacchino Bacheto e Amedeo, con ormeggio nel pomeriggio di lunedì 4 settembre ed avvio dell'attività già il giorno successivo. L'intervento di dragaggio riguarda l'imboccatura dello scalo di San Benedetto del Tronto per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci di migliorare l'accessibilità nautica al porto. I lavori consistono nel dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura portuale fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. La durata prevista contrattualmente dell'intervento è di 5 mesi. I lavori, oggetto di uno specifico finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti all'AdSP del Mar Adriatico Centrale, sono stati affidati alla E.Co.Tec. di Rimini, per un importo complessivo di 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino. Con quest'opera inoltre sarà utilizzata per la prima volta l'area di deposito a mare Marche sud adatta a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, individuata e definita dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) con Crn Irbim e l'Università politecnica delle Marche su incarico dell'Autorità di sistema portuale e cofinanziata dalla Regione Marche a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. "Siamo soddisfatti di poter avviare un intervento finalmente strutturale per la marineria sanbenedettese e per i dragaggi del sistema portuale" ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Vincenzo Garofalo**. "Un risultato importante conseguito dagli uffici tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale in collaborazione con la locale Capitaneria di Porto e la Regione Marche che dà una risposta alle preoccupazioni degli operatori più volte rappresentate anche dall'Amministrazione comunale. Poter avviare i lavori avendo a disposizione una seconda area di deposito nella parte Sud della regione rappresenta un importante valore aggiunto in termini di maggiori spazi di stoccaggio dei sedimenti, minori tempi di navigazione per il deposito a mare e dunque riduzione di tempo, costi ed emissioni, nell'ottica di una maggiore sostenibilità. L'Autorità Portuale continua a promuovere in questo modo un approccio di sistema ai problemi comuni ai diversi scali, che porta beneficio anche ai porti minori regionali."



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, giornate di intensi traffici commerciali a Civitavecchia, Musolino: "Tutte le banchine operative"

Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da Nyk per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".



Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da Nyk per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, giornate di intensi traffici commerciali a Civitavecchia, Musolino: "Tutte le banchine operative"

Roma, 5 set. (Adnkronos) - Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da Nyk per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cff. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".



Roma, 5 set. (Adnkronos) - Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da Nyk per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cff. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato

Giornate di intensi traffici commerciali nel porto di Civitavecchia

Musolino: «Arrivata la prima nave di tufo, l'automotive continua la sua marcia. Tutte le banchine merci operative» **CIVITAVECCHIA** - Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20mila tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2mila tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12mila tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Musolino: «Arrivata la prima nave di tufo, l'automotive continua la sua marcia. Tutte le banchine merci operative» CIVITAVECCHIA - Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20mila tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2mila tonnellate di rottami di acciaio inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12mila tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il porto e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giornate di intensi traffici commerciali nel porto di Civitavecchia

Civitavecchia - Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico". In allegato: le operazioni di carico delle auto in polizza alla banchina 29 e il tufo alla banchina 24 stoccato nell'area ex Cementir.



Porti, giornate di intensi traffici commerciali a Civitavecchia, Musolino: "Tutte le banchine operative"

(Adnkronos) - Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da Nyk per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Contenuti consigliati.



(Adnkronos) - Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da Nyk per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: le banchine del porto di Civitavecchia fervono d'attività

Il presidente dell'AdSP evidenzia che ciò testimonia il prosieguo della politica di differenziazione dei traffici. Una rondine non fa primavera. Ma evidentemente basta una giornata di sole, o che perlomeno appare luminosa, per lasciare già dietro le spalle un inverno assai buio. Una cattiva stagione che per il porto di Civitavecchia è paradossalmente coincisa con lo scorso periodo primaverile aprile-giugno quando lo scalo laziale ha accusato un calo del -20,7% del traffico delle merci rispetto al secondo trimestre del 2022 (Oggi, aprendo le finestre, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, non ha visto i prodromi dell'autunno rilevando che alla banchina 24 del porto è partito il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana e da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana, traffico che, a regime, è previsto possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente - osserva dalla finestra Musolino - nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of

Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni, e sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 - rileva ancora Musolino - sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave COSCO noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici - sottolinea infine il presidente dell'AdSP - sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. «Vedere tutte le banchine merci del porto operative - commenta Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal PNRR, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il porto e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico». Non per fare gli uccelli del malaugurio, però - rimanendo in tema ornitologico - a Musolino verrebbe da consigliare di attendere almeno una seconda rondine per accertarsi che il passeriforme già avvistato non stesse migrando verso altri lidi.



Il presidente dell'AdSP evidenzia che ciò testimonia il prosieguo della politica di differenziazione dei traffici. Una rondine non fa primavera. Ma evidentemente basta una giornata di sole, o che perlomeno appare luminosa, per lasciare già dietro le spalle un inverno assai buio. Una cattiva stagione che per il porto di Civitavecchia è paradossalmente coincisa con lo scorso periodo primaverile aprile-giugno quando lo scalo laziale ha accusato un calo del -20,7% del traffico delle merci rispetto al secondo trimestre del 2022 (Oggi, aprendo le finestre, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, non ha visto i prodromi dell'autunno rilevando che alla banchina 24 del porto è partito il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana e da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana, traffico che, a regime, è previsto possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente - osserva dalla finestra Musolino - nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni, e sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 - rileva ancora Musolino - sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave COSCO noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici - sottolinea infine il presidente dell'AdSP - sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. «Vedere tutte le banchine merci del porto operative - commenta Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal PNRR, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il porto e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico». Non per fare gli uccelli del malaugurio, però - rimanendo in tema ornitologico - a Musolino verrebbe da consigliare di attendere almeno una seconda rondine per accertarsi che il passeriforme già avvistato non stesse migrando verso altri lidi.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tufo, fluorite, acciaio e auto: traffico intenso nel porto di Civitavecchia

Da giorni lo scalo sta movimentando grandi quantità di prodotti rotabili, oltre al consueto traffico passeggeri. Musolino: "Proseguiamo verso la differenziazione dei traffici" Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente dell'autorità di sistema portuale, Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo (o pozzolana, ovvero il materiale vulcanico estratto generalmente dalla zona di Pozzuoli, in provincia di Napoli). Alla banchina 24 da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20 mila tonnellate di questo prodotto proveniente da Civita Castellana, nella provincia di Viterbo. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7,500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2 mila tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12 mila tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di mille auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. «Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'autorità portuale nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico». Condividi Tag **civitavecchia** Articoli correlati.



09/05/2023 17:04

Da giorni lo scalo sta movimentando grandi quantità di prodotti rotabili, oltre al consueto traffico passeggeri. Musolino: "Proseguiamo verso la differenziazione dei traffici" Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente dell'autorità di sistema portuale, Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo (o pozzolana, ovvero il materiale vulcanico estratto generalmente dalla zona di Pozzuoli, in provincia di Napoli). Alla banchina 24 da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20 mila tonnellate di questo prodotto proveniente da Civita Castellana, nella provincia di Viterbo. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7,500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2 mila tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12 mila tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di mille auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. «Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giornate di intensi traffici commerciali nel porto di Civitavecchia

Musolino: «Arrivata la prima nave di tufo, l'automotive continua la sua marcia. Tutte le banchine merci operative» **CIVITAVECCHIA** - Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20mila tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2mila tonnellate di rottami di acciaio inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12mila tonnellate di ferrochromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Musolino: «Arrivata la prima nave di tufo, l'automotive continua la sua marcia. Tutte le banchine merci operative» **CIVITAVECCHIA** - Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20mila tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2mila tonnellate di rottami di acciaio inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12mila tonnellate di ferrochromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il porto e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume

Giornate di intensi traffici commerciali nel porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. Vedere tutte le banchine merci del porto operative dichiara il presidente dell'AdSp MTCS Pino Musolino è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSp nel promuovere il porto e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico. In allegato: le operazioni di carico delle auto in polizza alla banchina 29 e il tufo alla banchina 24 stoccato nell'area ex Cementir



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giornata di traffico intenso nel porto di Civitavecchia

Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**, dove è stato avviato nei giorni scorsi il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giornate di intensi traffici commerciali nel porto di Civitavecchia

Musolino: "Arrivata la prima nave di tufo, l'automotive continua la sua marcia. Tutte le banchine merci operative" **Civitavecchia**, 5 settembre 2023 - Giornata di intenso movimento di merci nel **porto** di **Civitavecchia**. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".



Musolino: "Arrivata la prima nave di tufo, l'automotive continua la sua marcia. Tutte le banchine merci operative" Civitavecchia, 5 settembre 2023 - Giornata di intenso movimento di merci nel porto di Civitavecchia. Come preannunciato dal presidente Pino Musolino, è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue. Contestualmente, nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni. Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo. A questi traffici, sempre nelle giornate di ieri e oggi, vanno ovviamente aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'AdSP nel promuovere il porto e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Giornate di intensi traffici commerciali nel porto di Civitavecchia"

Musolino rivendica la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare capacità ricettive uniche alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr 5 Settembre 2023. Dopo un primo semestre dell'anno durante il quale sono arrivati segnali poco incoraggianti sul fronte della movimentazione delle merci, il **porto** di **Civitavecchia** in questi giorni vive giornate intense nelle attività di imbarco e sbarco. Lo rende noto la port authority presieduta da Pino Musolino annunciando che è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. "Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue" spiega l'Adsp del Mar Tirreno Centrale. "Contestualmente nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni". Poi ancora: "Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo". A questi traffici la port authority laziale ricorda che vanno aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del **porto** operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare, alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr, capacità ricettive uniche in grado di soddisfare le richieste del mercato attuali e future. Il lavoro dell'Adsp nel promuovere il **porto** e nell'agevolare le opportunità di business, insieme a quello fondamentale delle imprese portuali, consentirà allo scalo di diversificare ed aumentare il volume complessivo di traffico".



Musolino rivendica la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno trovare capacità ricettive uniche alla conclusione degli interventi previsti dal Pnrr 5 Settembre 2023. Dopo un primo semestre dell'anno durante il quale sono arrivati segnali poco incoraggianti sul fronte della movimentazione delle merci, il porto di Civitavecchia in questi giorni vive giornate intense nelle attività di imbarco e sbarco. Lo rende noto la port authority presieduta da Pino Musolino annunciando che è stato avviato il nuovo traffico in esportazione di tufo/pozzolana. "Alla banchina 24, da ieri sono in corso le operazioni di carico di 20.000 tonnellate di prodotto proveniente da Civita Castellana. A regime, è previsto che il traffico gestito dalle imprese Cilp e Spedimar possa raggiungere il mezzo milione di tonnellate annue" spiega l'Adsp del Mar Tirreno Centrale. "Contestualmente nel terminal della Traiana sono in corso operazioni di imbarco di 7.500 tonnellate di fluorite e di sbarco di circa 2.000 tonnellate di rottami di acciaio Inox End of Waste (prodotto recuperato non più qualificabile come rifiuto) destinate alle acciaierie di Terni. Sempre al terminal della banchina 23 sono state anche sbarcate oltre 12.000 tonnellate di ferrocromo, anche esse destinate a Terni". Poi ancora: "Alla banchina 29 sono in corso le operazioni di carico da parte della impresa Cilp di una nave Cosco noleggiata da NYK per l'export in estremo oriente di 1.000 auto in polizza, prevalentemente Maserati e Alfa Romeo". A questi traffici la port authority laziale ricorda che vanno aggiunti quelli passeggeri, con ro-pax e crociere, e quelli commerciali ordinari e di linea, dal ro-ro per le isole, per la Tunisia, per la Libia e per Barcellona, oltre a quelli del settore agroalimentare, con lo sbarco di banane in container alla banchina 24 per la Cfft. "Vedere tutte le banchine merci del porto operative - dichiara il presidente Pino Musolino - è un segnale tangibile di come stia proseguendo la politica di differenziazione dei traffici con l'acquisizione di interessanti segmenti che potranno

Brindisi Report

Brindisi

Dalla motobarca ai rimorchiatori: una panoramica del porto interno

La ruota panoramica sullo sfondo. La motobarca in primo piano. Uno scorcio del porto di Brindisi fotografato da Mariateresa Margherito Gentili lettori con questa rubrica BrindisiReport intende raccontare il territorio brindisino attraverso i vostri occhi. Dalle bellezze naturali, ai piatti tipici, passando dai monumenti e spaccati di vita quotidiana. Armatevi di obiettivo e inviate le vostre foto che siano al mare, in campagna, in casa o a spasso per i borghi e le bellezze cittadine a redazione@brindisireport.it. Possibilmente accompagnate lo scatto da una piccola descrizione sul luogo e se volete nome e cognome dell'autore. P.S. Le foto saranno sottoposte a valutazione da parte della redazione di BrindisiReport. La e-mail varrà come autorizzazione.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Edison: gli ambientalisti plaudono al discorso del vescovo Intini

Intervento di Forum Ambiente, Salute e Sviluppo - Fondazione "Tonino Di Giulio" - Italia Nostra - Legambiente - Wwf Brindisi - Medicina Democratica - No Al Carbone - No Tap/Snam Brindisi - Salute Pubblica Riceviamo e pubblichiamo un nuovo intervento delle associazioni ambientaliste (Forum Ambiente, Salute e Sviluppo - Fondazione "Tonino Di Giulio" - Italia Nostra - Legambiente - Wwf Brindisi - Medicina Democratica - No Al Carbone - No Tap/Snam Brindisi - Salute Pubblica) sul deposito di gnl Edison nel porto di Brindisi, alla luce anche del discorso pronunciato dal vescovo di Brindisi, Giovanni Intini, in occasione della festa dedicata ai santi patroni di Brindisi I discorsi dell'Arcivescovo monsignor Giovanni Intini e del Sindaco Giuseppe Marchionna, in occasione delle feste patronali, non potevano non suscitare l'attenzione dell'opinione pubblica e anche alcuni interventi politici a difesa d'interessi specifici. L'Arcivescovo ha toccato temi e argomenti particolarmente sentiti dai cittadini di Brindisi, di una città che si batte da sempre proprio perché questi si possano concretizzare: «l'attenzione al territorio va di pari passo con quella della persona umana. Che attenzione sarebbe quella alla persona se poi non si tutela quella casa comune, che è il territorio?», ammonendo che «il cambiamento di rotta per approdare a una nuova e sapiente ecologia integrale non è più procrastinabile». E non è mancato la citazione della Laudato si' in uno dei più significativi passaggi in cui Papa Francesco parla della cultura ecologica che «dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico». In un messaggio di così alta sensibilità non poteva mancare un richiamo ad un argomento quanto mai attuale che i cittadini stanno affrontando e per il quale si stanno scontrando con un pesante sistema di potere, dice l'arcivescovo: «l'inquietudine che la nostra comunità cittadina vive in questi giorni, per la questione del deposito di gas liquido nel nostro porto, ci dice che queste problematiche interessano anche noi». Una dimostrazione di attenzione, questa, che contrasta con quanto il sindaco Marchionna ebbe a dire pochi giorni fa quando rifiutò di continuare l'azione giudiziaria, per il deposito/impianto di Gnl, presso il Tar del Lazio affermando prima della manifestazione del 24 agosto scorso «credo che per noi del Comune quello di Edison è un problema che non ci riguarda, che non esiste più. Ormai riguarda solo l'Autorità Portuale ed eventualmente altre istituzioni coinvolte». E cozza anche con quanto lui stesso ha enunciato nell'intervento dopo l'Arcivescovo e cioè che «senza amore per la città, la straordinaria bellezza di Brindisi sfiorirà ogni giorno di più» concetto che ci vede concordi, ma in cosa si manifesta l'amore per la città, nello spianare la strada ad insediamenti che decreteranno la morte del porto e quindi dell'economia della città e del territorio? Nel farsi dettare le linee da



09/05/2023 13:26 Redazione Settembre

Intervento di Forum Ambiente, Salute e Sviluppo - Fondazione "Tonino Di Giulio" - Italia Nostra - Legambiente - Wwf Brindisi - Medicina Democratica - No Al Carbone - No Tap/Snam Brindisi - Salute Pubblica Riceviamo e pubblichiamo un nuovo intervento delle associazioni ambientaliste (Forum Ambiente, Salute e Sviluppo - Fondazione "Tonino Di Giulio" - Italia Nostra - Legambiente - Wwf Brindisi - Medicina Democratica - No Al Carbone - No Tap/Snam Brindisi - Salute Pubblica) sul deposito di gnl Edison nel porto di Brindisi, alla luce anche del discorso pronunciato dal vescovo di Brindisi, Giovanni Intini, in occasione della festa dedicata ai santi patroni di Brindisi I discorsi dell'Arcivescovo monsignor Giovanni Intini e del Sindaco Giuseppe Marchionna, in occasione delle feste patronali, non potevano non suscitare l'attenzione dell'opinione pubblica e anche alcuni interventi politici a difesa d'interessi specifici. L'Arcivescovo ha toccato temi e argomenti particolarmente sentiti dai cittadini di Brindisi, di una città che si batte da sempre proprio perché questi si possano concretizzare: «l'attenzione al territorio va di pari passo con quella della persona umana. Che attenzione sarebbe quella alla persona se poi non si tutela quella casa comune, che è il territorio?», ammonendo che «il cambiamento di rotta per approdare a una nuova e sapiente ecologia integrale non è più procrastinabile». E non è mancato la citazione della Laudato si' in uno dei più significativi passaggi in cui Papa Francesco parla della cultura ecologica che «dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico». In un messaggio di così alta

Brindisi Report

Brindisi

un presidente dell'AdSPMAM che tra annunci di "passerelle girevoli", "piccole torre Guaceto" e altre invadenze delle altrui competenze, affosserà la polifunzionalità del nostro porto? Se permette caro Sindaco non sono questi i segnali d'amore di cui ha bisogno la città di Brindisi. Possiamo convenire sul fatto che sul discorso del sindaco abbia pesato la situazione in cui si trova il Comune di Brindisi per cui è plausibile citare responsabilità politiche precedenti e chiedere ai cittadini di mostrare responsabilità civica, ma, nel farlo, bisogna assumersi precise responsabilità e impegni che riguardano, innanzitutto, le posizioni da assumere per il futuro della città e, in questo senso, come uscire dalle vecchie logiche economiche che ne hanno condizionato lo sviluppo. Oggi gli impegni ineludibili riguardano lo sviluppo sostenibile in città e, in questo senso, ciò che l'amministrazione comunale deciderà in merito a scelte fondamentali, tra le quali ora è al centro dell'attenzione quella riguardante il deposito di Gnl che confligge con qualsiasi prospettiva di sviluppo sostenibile. Il discorso dell'Arcivescovo si è concentrato su tre punti precisi e cioè sulla persona, sul territorio e sulla comunità. L'arcivescovo ha mostrato una visione d'insieme articolata e ha portato a chiedere un cambio di rotta preciso sia per quel che riguarda le politiche sociali, sia per quel che riguarda le politiche ambientali dello sviluppo sostenibile della città. Dalle riflessioni fatte è parso che monsignor viva da molto tempo Intini in questa città poiché queste si adattano pienamente alle tribolazioni e alle imposizioni subite negli anni dalla città di Brindisi e dai suoi cittadini per cui ha chiesto all'intera comunità brindisina che «forse più che essere spettatori che pongono domande agli attori della nostra società, conviene che anche noi decidiamo di prenderci la nostra parte di responsabilità, ciascuno al proprio livello, e di diventare protagonisti: sentinelle della convivenza sociale, ecclesiale, politica, familiare, per imparare a scrutare i segni dei tempi e contribuire attivamente al cambiamento» e per far questo occorre «non cedere alle logiche, spesso ricattatorie del profitto e del mercato, non è un gesto di eroismo ma di amore civico per la propria città».

Informare

Taranto

Respinta l'istanza della Progetto Internazionale 39 per la gestione della Piattaforma Logistica del porto di Taranto

Ne dà notizia il "Corriere di Taranto"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha respinto l'istanza per la gestione della Piattaforma Logistica del porto di Taranto della società Progetto Internazionale 39, azienda che a marzo era stata selezionata dall'ente portuale per svolgere tale attività (del 3 marzo 2023). Ne ha dato notizia oggi il "Corriere di Taranto" spiegando che l'istanza è stata respinta lo scorso 9 agosto per la mancata capitalizzazione e per la mancata modifica dei soci. Il quotidiano pugliese ha ricordato che nei mesi scorsi a far discutere è stata la natura della Progetto Internazionale 39, società con sede a Roma "nello studio del commercialista Tommaso Celletti che ne risultava anche amministratore unico e azionista al 33%. Un altro 33% appartiene a Alfredo Esposito residente a **Civitavecchia**, il restante 34% è diviso tra Gao Shuai, al 33%, e l'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale (Aseci) che detiene l'ultimo 1%, il cui presidente è proprio Gao Shuai. Quest'ultimo, residente a Milano da molti anni, è fondatore del Dragon Business Forum, responsabile di progetti per favorire rapporti tra imprese italiane e cinesi ma soprattutto è un delegato del governo di Pechino".

Informare

Ne dà notizia il "Corriere di Taranto"



09/05/2023 15:28

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha respinto l'istanza per la gestione della Piattaforma Logistica del porto di Taranto della società Progetto Internazionale 39, società con sede a Roma "nello studio del commercialista Tommaso Celletti che ne risultava anche amministratore unico e azionista al 33%. Un altro 33% appartiene a Alfredo Esposito residente a Civitavecchia, il restante 34% è diviso tra Gao Shuai, al 33%, e l'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale (Aseci) che detiene l'ultimo 1%, il cui presidente è proprio Gao Shuai. Quest'ultimo, residente a Milano da molti anni, è fondatore del Dragon Business Forum, responsabile di progetti per favorire rapporti tra imprese italiane e cinesi ma soprattutto è un delegato del governo di Pechino".

Shipping Italy

Taranto

Archiviato il progetto cinese per la Piattaforma Logistica di Taranto

L'Adsp avrebbe respinto l'istanza di Progetto Internazionale 39 anche per la mancata modifica della composizione societaria 5 Settembre 2023 Secondo quanto riportato dal Corriere di Taranto l'Autorità di Sistema Portuale del porto Jonico avrebbe cambiato orientamento sul futuro concessionario della Piattaforma Logistica. Dopo aver selezionato il suo progetto a scapito di quello di Vestas Blades Italia (volto alla logistica di materiali per la realizzazione di parchi eolici), l'ente avrebbe infatti ora respinto anche l'istanza di Progetto Internazionale 39, "per la mancata capitalizzazione e per la mancata modifica dei soci" secondo quanto riportato dal quotidiano pugliese. In mancanza di atti ufficiali, si può solo ricordare come la presenza nell'azionariato di interessi cinesi rivelato da SHIPPING ITALY avesse sollevato non poche polemiche. Protagonista l'imprenditore Gao Shuai e l'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale da esso presieduta, già noti alle cronache pugliesi per le forniture di mascherine prestate alla Regione fra l'aprile e il settembre 2020 in piena pandemia da Covid-19. Sarebbero invece sempre aperte le istruttorie relative alle autorizzazioni Zes chieste da United Task Management per la realizzazione di un terminal dedicato al project cargo e da Cantieri di Puglia per l'avvio di un cantiere nautico.



Porti: Gioia Tauro, parte l'iter per 'Agenzia per il lavoro'

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Lo riferisce un comunicato. "Ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, a Gioia Tauro l'istituenda società - è detto nel comunicato - trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invalitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale". "Si tratta di una società a responsabilità limitata - riporta ancora il comunicato - che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società". "Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - è detto ancora nel testo - manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo



L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Lo riferisce un comunicato. "Ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, a Gioia Tauro l'istituenda società - è detto nel comunicato - trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invalitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale". "Si tratta di una società a responsabilità limitata - riporta ancora il comunicato - che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella

Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale".

Gioia Tauro, parte l'iter per la nascita dell'Agenzia per il lavoro portuale

L'Autorità di Sistema ha pubblicato l'avviso per la costituzione della Srl istituita per la riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero GIOIA TAURO L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Lo riferisce una nota. «Ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della legge 84/94 - prosegue la nota - a Gioia Tauro la istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'Ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Si tratta - si specifica ancora nella nota - di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (articolo 16 e 18 della legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di dieci mila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dallanormativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo». La nota riferisce che «tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e



L'Autorità di Sistema ha pubblicato l'avviso per la costituzione della Srl istituita per la riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero GIOIA TAURO L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Lo riferisce una nota. «Ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della legge 84/94 - prosegue la nota - a Gioia Tauro la istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Si tratta - si specifica ancora nella nota - di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (articolo 16 e 18 della legge 84/94) attraverso il suo organico che,

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. Le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 Legge 84/94 che intendono partecipare alla costituzione della Società dovranno inviare la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12.00 del 6 ottobre 2023 come indicato nell'avviso pubblicato sul sito internet dell'Ente all'indirizzo.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Avviata la procedura per la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro

Inizialmente la società sarà partecipata al 49% dall'AdSP, per poi passare interamente sotto il controllo dei privati L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di **Gioia Tauro** Srl, società che verrà istituita ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della legge 84/94 per dare seguito alla **Gioia Tauro** Port Agency, l'agenzia portuale creata nel 2017 in seguito all'accordo di programma per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container che era stato sottoscritto un anno prima dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Calabria, da Invitalia e dall'AdSP (Dopo una serie di proroghe che ne hanno determinato la sua durata a 78 mesi dalla sua costituzione, la scadenza del termine di vigenza della **Gioia Tauro** Port Agency, che è di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale, è previsto per il prossimo 31 dicembre. L'AdSP ha specificato di aver dato quindi avvio alla costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di **Gioia Tauro**, il cui organico al momento della sua costituzione dovrebbe comporsi di 77 unità, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Con una base di capitale sociale di 10.000 euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione, della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema Portuale parteciperà sottoscrivendo il 49% del capitale sociale, mentre il restante 51% dovrà essere sottoscritto in parti uguali dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 l. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'AdSP dovrà dismettere le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema Portuale manterrà comunque la funzione di garanzia attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo. Tra i compiti svolti dall'Agenzia, saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema Portuale. Inoltre l'Agenzia avrà la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa

Informare

Avviata la procedura per la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro



09/05/2023 15:03

Inizialmente la società sarà partecipata al 49% dall'AdSP per poi passare interamente sotto il controllo dei privati L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro Srl, società che verrà istituita ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della legge 84/94 per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale creata nel 2017 in seguito all'accordo di programma per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container che era stato sottoscritto un anno prima dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Calabria, da Invitalia e dall'AdSP (Dopo una serie di proroghe che ne hanno determinato la sua durata a 78 mesi dalla sua costituzione, la scadenza del termine di vigenza della Gioia Tauro Port Agency, che è di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale, è previsto per il prossimo 31 dicembre. L'AdSP ha specificato di aver dato quindi avvio alla costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro, il cui organico al momento della sua costituzione dovrebbe comporsi di 77 unità, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Con una base di capitale sociale di 10.000 euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione, della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema Portuale parteciperà sottoscrivendo il 49% del capitale sociale, mentre il restante 51% dovrà essere sottoscritto in parti uguali dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 l. 84/94). A

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Autorità di Sistema Portuale. Le imprese autorizzate che intendono partecipare alla costituzione della società dovranno inviare la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12.00 del prossimo 6 ottobre.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, parte l'iter per la nascita dell'Agenzia lavoro portuale

Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di impieghi temporanei alle aziende dello scalo calabrese L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell' Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl L'iter normativo Ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, a Gioia Tauro la istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il ministero dei Trasporti, il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. L'Agenzia Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di dieci mila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti



Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di impieghi temporanei alle aziende dello scalo calabrese L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell' Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl L'iter normativo Ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, a Gioia Tauro la istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il ministero dei Trasporti, il ministero dello Sviluppo Economico, il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. L'Agenzia Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di dieci mila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. Le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 Legge 84/94 che intendono partecipare alla costituzione della Società dovranno inviare la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12.00 del 6 ottobre 2023 come indicato nell'avviso pubblicato sul [Condividi Articoli correlati](#).

Presto l'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl

GIOIA TAURO L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio va verso la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. La società darà seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto nel Luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invalitalia e l'AdSp, per la somministrazione del lavoro e la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. Dopo alcune proroghe che si sono susseguite negli ultimi anni, che hanno portato la sua durata a 72 mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 Dicembre, l'ente portuale, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. La società Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali attraverso il suo organico che al momento della sua costituzione dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di dieci mila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione (12 mesi), l'Authority parteciperà sottoscrivendo il 49% del capitale sociale, mentre la restante parte del 51% dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate. A conclusione del suddetto periodo, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della società. Nella fase successiva l'ente portuale manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo. I compiti Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale. L'Agenzia dovrà inoltre monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità portuale. Come partecipare Le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 Legge 84/94 che intendono partecipare alla costituzione della società dovranno inviare la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12.00 del 6 Ottobre 2023 come indicato nell'avviso pubblicato sul sito internet dell'Ente.



A Gioia Tauro, parte l'iter per la nascita agenzia per il lavoro portuale

Gioia Tauro, 5 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di **Gioia Tauro** srl. Ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, a **Gioia Tauro** la istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla **Gioia Tauro** Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invalitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di dieci mila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale. L'Agenzia avrà altresì la funzione



Gioia Tauro, 5 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato l'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, a Gioia Tauro la istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invalitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto per il prossimo 31 dicembre, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, nelle more del rilascio della relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva, che potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di dieci mila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. Le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 Legge 84/94 che intendono partecipare alla costituzione della Società dovranno inviare la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12.00 del 6 ottobre 2023 come indicato nell'avviso pubblicato sul sito internet dell'Ente all'indirizzo <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/avvisi/2023/09/05/avviso-per-la-costituzione-di-un-agenzia-per-il-lavoro-portuale-nel-porto-di-gioia-tauro-rc-ai-sensi-dell-art-17-comma-5-della-legge-28-1-1994-n-84-e-successive-modifiche-1529/>.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nasce l'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro Srl

Iniziata la procedura istitutiva in attesa dell'Autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Le imprese che vogliono farne parte devono presentare la manifestazione di interesse entro le ore 12 del 6 ottobre 5 Settembre 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha comunicato la pubblicazione dell'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. La società in fase di istituzione "dà seguito (ai sensi dell'art.17, c.5, legge 84/94) alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017 in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container". Le proroghe intercorse hanno portato la durata della Gioia Tauro Port Agency a 6 anni con scadenza del termine di vigenza il 31/12/23 pertanto il presidente dell'Ente portuale, nelle more del rilascio dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha dato avvio formale alla procedura istitutiva che - informa la nota - potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Secondo quanto annunciato dalla port authority calabrese la nuova società è a responsabilità limitata ed avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. La società avrà capitale sociale di 10.000 euro suddiviso in quote fra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro; nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). Concluso il periodo di sperimentazione, in linea con la normativa l'Autorità di sistema portuale dovrà dismettere le proprie azioni che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, vista appunto la natura esclusivamente privatistica della società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'ente presieduto da **Andrea Agostinelli** "manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione e amministrazione ovvero all'interno di quello di vigilanza e controllo". Tra i compiti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema



09/05/2023 13:52

Shipping Italy
Nasce l'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro Srl

Iniziata la procedura istitutiva in attesa dell'Autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Le imprese che vogliono farne parte devono presentare la manifestazione di interesse entro le ore 12 del 6 ottobre 5 Settembre 2023 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha comunicato la pubblicazione dell'avviso per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. La società in fase di istituzione "dà seguito (ai sensi dell'art.17, c.5, legge 84/94) alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017 in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container". Le proroghe intercorse hanno portato la durata della Gioia Tauro Port Agency a 6 anni con scadenza del termine di vigenza il 31/12/23 pertanto il presidente dell'Ente portuale, nelle more del rilascio dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha dato avvio formale alla procedura istitutiva che - informa la nota - potrebbe comunque essere anche annullata in caso di mancata autorizzazione ministeriale. Secondo quanto annunciato dalla port authority calabrese la nuova società è a responsabilità limitata ed avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. La società avrà capitale sociale di 10.000 euro suddiviso in quote fra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro; nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

portuale. L'Agenzia avrà inoltre la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. Le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 Legge 84/94 che intendono partecipare alla costituzione della società dovranno inviare la propria manifestazione d'interesse entro le ore 12:00 del 6 ottobre 2023 come indicato nell'avviso pubblicato sul sito internet dell'ente.

La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

Esercitazione in mare Squalo 2023

OLBIA Nella giornata di ieri, martedì 05, le acque di competenza della capitaneria di **Olbia** sono state interessate da un'imponente esercitazione internazionale di ricerca e soccorso in mare Squalo 2023 coordinata proprio dal 16° Maritime Rescue Sub Center della Guardia Costiera di **Olbia**, retta dal capitano di vascello Giorgio Castronuovo, con l'impiego di risorse aeree e navali. È stato simulato il forzato ammaraggio di un aereo di linea con un centinaio di passeggeri a bordo nelle acque al largo di Capo Coda Cavallo. L'esercitazione, a seguito di comunicazione di allarme dalla torre di controllo dell'aeroporto Costa Smeralda, ha visto il coinvolgimento di uomini e mezzi di diversi enti, amministrazioni e forze armate sia italiane che estere. Lo sbarco dei naufraghi e dei feriti ha avuto luogo presso il **porto di Olbia**, dove era stato immediatamente allestito un posto medico avanzato dalle autorità sanitarie, per le prime cure del caso e l'instradamento verso l'ospedale, con la collaborazione delle forze dell'ordine. L'esercitazione Squalo 2023 riferisce la Guardia Costiera è un'esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato in mare prevista dagli accordi internazionali S.A.R.MED.OCC. (Mediterraneo Occidentale) tra Francia, Italia e Spagna. Sono stati presenti osservatori internazionali provenienti dalla Grecia, Malta, Marocco, Francia, Cipro e dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex).



Regione, dopo Incudine il martello: "Mai più souvenir sulla mafia"

L'assessore Aricò risponde al cantante: "Abbiamo chiesto la rimozione dei gadget dai traghetti" - "Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la Sicilia". L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, interviene nella polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**, lanciata sui social dal cantautore Mario Incudine.



L'assessore Aricò risponde al cantante: "Abbiamo chiesto la rimozione dei gadget dai traghetti" - "Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la Sicilia". L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, interviene nella polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra Messina e Villa San Giovanni, lanciata sui social dal cantautore Mario Incudine.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Mai più gadget che ledono l'immagine della Sicilia"

Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la Sicilia". L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, interviene nella polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**, lanciata sui social dal cantautore Mario Incudine. "Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Ringraziamo i vertici della società - aggiunge Aricò - per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi. I Abbiamo incluso nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano". 0 commenti
Lascia un commento.

Messina Oggi

"Mai più gadget che ledono l'immagine della Sicilia"



09/05/2023 09:11

Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la Sicilia". L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, interviene nella polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso sui traghetti tra Messina e Villa San Giovanni, lanciata sui social dal cantautore Mario Incudine. "Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Ringraziamo i vertici della società - aggiunge Aricò - per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi. I Abbiamo incluso nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano". 0 commenti
Lascia un commento.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: a Palazzo Zanca la visita di commiato del Comandante Supporto Logistico della Marina Militare

In vista della cerimonia di avvicendamento del Comando del Supporto Logistico della Marina Militare di **Messina**, ricevuto dal sindaco Basile in visita di commiato il Comandante Florentino. In vista della cerimonia di avvicendamento del Comando del Supporto Logistico della Marina Militare di **Messina**, ricevuto dal sindaco Basile in visita di commiato il Comandante Florentino. Il sindaco Federico Basile ha ricevuto oggi a Palazzo Zanca, in visita di commiato il Comandante del Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare di **Messina** Paolo Florentino, accompagnato dal Capitano di Vascello Bruno Viafora. La visita dell'Alto ufficiale, cui ha preso parte il vicesindaco e Assessore con delega ai Rapporti con le Forze Armate Salvatore Mondello, è stata l'occasione per salutare l'Amministrazione comunale e per presentare il nuovo Comandante Viafora che subentrerà a Florentino il 14 settembre prossimo. Florentino, assunse il comando del Nucleo Supporto Logistico **Messina**, esattamente il 5 settembre dello scorso anno, per la gestione della base navale cittadina nell'ambito dell'attività di manutenzione e di supporto alle Unità della Squadra Navale della Marina Militare. Il subentrante Viafora per anni ha ricoperto il ruolo di Comandante della Nave Aviere, l'ultimo pattugliatore di squadra della classe Soldati, passata poi in riserva, e proveniente adesso dal Comando Logistico della Marina Militare di Napoli MARICOMLOG. Durante l'incontro istituzionale, Basile e Mondello hanno parlato al neo Comandante della città, delle idee di sviluppo in via di attuazione che coinvolgono la zona falcata e portuale e più in generale di quanto in programma per migliorare non solo l'aspetto esteriore di **Messina** ma anche il rapporto tra i cittadini e il proprio mare. A conclusione della visita, il Sindaco Basile nel formulare gli auguri di buon lavoro nella nuova destinazione a Florentino, ha ribadito a Viafora la volontà di proseguire la fruttuosa e sinergica collaborazione interistituzionale ed ha omaggiato il nuovo Comandante con il crest della Città.



09/05/2023 19:36

Danilo Loria

In vista della cerimonia di avvicendamento del Comando del Supporto Logistico della Marina Militare di Messina, ricevuto dal sindaco Basile in visita di commiato il Comandante Florentino. In vista della cerimonia di avvicendamento del Comando del Supporto Logistico della Marina Militare di Messina, ricevuto dal sindaco Basile in visita di commiato il Comandante Florentino. Il sindaco Federico Basile ha ricevuto oggi a Palazzo Zanca, in visita di commiato il Comandante del Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare di Messina Paolo Florentino, accompagnato dal Capitano di Vascello Bruno Viafora. La visita dell'Alto ufficiale, cui ha preso parte il vicesindaco e Assessore con delega ai Rapporti con le Forze Armate Salvatore Mondello, è stata l'occasione per salutare l'Amministrazione comunale e per presentare il nuovo Comandante Viafora che subentrerà a Florentino il 14 settembre prossimo. Florentino, assunse il comando del Nucleo Supporto Logistico Messina, esattamente il 5 settembre dello scorso anno, per la gestione della base navale cittadina nell'ambito dell'attività di manutenzione e di supporto alle Unità della Squadra Navale della Marina Militare. Il subentrante Viafora per anni ha ricoperto il ruolo di Comandante della Nave Aviere, l'ultimo pattugliatore di squadra della classe Soldati, passata poi in riserva, e proveniente adesso dal Comando Logistico della Marina Militare di Napoli MARICOMLOG. Durante l'incontro istituzionale, Basile e Mondello hanno parlato al neo Comandante della città, delle idee di sviluppo in via di attuazione che coinvolgono la zona falcata e portuale e più in generale di quanto in programma per migliorare non solo l'aspetto esteriore di Messina ma anche il rapporto tra i cittadini e il proprio

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La futuristica MSC World Europa incanta lo Stretto di Messina | FOTO

La MSC World Europa ha risalito le acque dello Stretto di **Messina** nel tardo pomeriggio di oggi lasciando tutti a bocca aperta per la sua maestosità e bellezza che è si è potuta ammirare nel cuore dello Stretto. La MSC World Europa sta navigando in queste ore da **Messina** a Palermo. La splendida MSC World Europa è la prima nave da crociera con propulsione a GNL, gas naturale liquido che riduce enormemente le emissioni e segna una pietra miliare nello sviluppo di MSC verso operazioni a zero emissioni. Il meraviglioso design all'avanguardia della MSC World Europa comprende anche la recente tecnologia di riciclaggio dell'acqua, per purificare le acque reflue e il design delle eliche studiato per ridurre il subacqueo nel rispetto della fauna marina. La futuristica MSC World Europa è stata progettata per elevare ai passeggeri il piacere di una nave da crociera tradizionale a livelli del tutto nuovi e con un elegante design interno con un giardino idroponico in mare, un microbirrificio di bordo, un parco acquatico, l'autoscontro e 7 piscine per rilassarsi a bordo piscina.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gadget di mafia sui traghetti, Caronte risponde alla Regione

Tag: martedì 05 Settembre 2023 - 18:30 Società decisa a chiarire. La denuncia del cantautore Mario Incudine Fa discutere la denuncia del cantautore Mario Incudine sui gadget di mafia venduti sui traghetti dei collegamenti con le isole minori e su quelli in navigazione sullo Stretto di **Messina**. Dopo lo stop alla vendita imposta dalla Regione per le navi impiegate su tratte con contratto regionale, l'assessore alla Mobilità Alessandro Aricò interviene anche per quelli messinesi. "Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la nostra Isola", commenta il rappresentante della Giunta Schifani, che ringrazia la società per essere intervenuti immediatamente sulla vendita degli shop nelle loro navi. No comment, ma soltanto per il momento, da Caronte&Tourist, pronta a chiarire tutti i passaggi della vicenda. Anche Ismaele La Vardera di Sud Chiama Nord era intervenuto, sollecitando un immediato intervento istituzionale. 0 commenti Lascia un commento.



TempoStretto

Gadget di mafia sui traghetti, Caronte risponde alla Regione



09/05/2023 18:38 Alessandra Serio

Tag: martedì 05 Settembre 2023 - 18:30 Società decisa a chiarire. La denuncia del cantautore Mario Incudine Fa discutere la denuncia del cantautore Mario Incudine sui gadget di mafia venduti sui traghetti dei collegamenti con le isole minori e su quelli in navigazione sullo Stretto di Messina. Dopo lo stop alla vendita imposta dalla Regione per le navi impiegate su tratte con contratto regionale, l'assessore alla Mobilità Alessandro Aricò interviene anche per quelli messinesi. "Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la nostra Isola", commenta il rappresentante della Giunta Schifani, che ringrazia la società per essere intervenuti immediatamente sulla vendita degli shop nelle loro navi. No comment, ma soltanto per il momento, da Caronte&Tourist, pronta a chiarire tutti i passaggi della vicenda. Anche Ismaele La Vardera di Sud Chiama Nord era intervenuto, sollecitando un immediato intervento istituzionale. 0 commenti Lascia un commento.

Affari Italiani

Focus

Msc, Aponte allo scoperto: "Pronti a rilevare Italo, chiusura entro l'anno"

Chiusura quasi totale invece sul fronte Ita Airways: "Abbiamo voltato pagina, negoziati tra il governo e Lufthansa troppo avanzate. Ma se chiamano..."

Msc, Aponte svela dettagli sulla trattativa per Italo e indica tempi molto precisi per chiudere l'accordo. Diego Aponte parla chiaro, apre totalmente per Italo e chiude la porta ormai quasi definitivamente a Ita Airways. Il presidente di Msc dimostra di avere le idee piuttosto chiare sul futuro prossimo della sua azienda. "Noi - spiega il manager a Milano Finanza - crediamo molto nel treno, non solo per la merce ma anche per i passeggeri e penso che il futuro sarà quello: dunque sicuramente andremo avanti con questa presa di partecipazione che penso potremo chiudere da qui alla fine dell'anno. Aponte è intervenuto in occasione del varo della nuova portacontainer Nicola Mastro e alla domanda sulla possibilità del suo gruppo di rilevare Italo a breve.

"Abbiamo un'amicizia con Gip, che è un fondo infrastrutturale, che ha ancora oggi il 20% della nostra società di porti (Terminal Investmet Limited ndr) e pertanto è una cosa abbastanza naturale fare qualcosa assieme". Leggi anche: Superbonus, boom di furbetti: materiali +30%. E così i preventivi raddoppiano

Leggi anche: Mps, naufraga ancora il matrimonio con BancoBpm pagina successiva >> Iscriviti alla newsletter.



Affari Italiani

Msc, Aponte allo scoperto: "Pronti a rilevare Italo, chiusura entro l'anno"



09/05/2023 12:08 Redazione Economia

Chiusura quasi totale invece sul fronte Ita Airways: "Abbiamo voltato pagina, negoziati tra il governo e Lufthansa troppo avanzate. Ma se chiamano..." Msc, Aponte svela dettagli sulla trattativa per Italo e indica tempi molto precisi per chiudere l'accordo. Diego Aponte parla chiaro, apre totalmente per Italo e chiude la porta ormai quasi definitivamente a Ita Airways. Il presidente di Msc dimostra di avere le idee piuttosto chiare sul futuro prossimo della sua azienda. "Noi - spiega il manager a Milano Finanza - crediamo molto nel treno, non solo per la merce ma anche per i passeggeri e penso che il futuro sarà quello: dunque sicuramente andremo avanti con questa presa di partecipazione che penso potremo chiudere da qui alla fine dell'anno. Aponte è intervenuto in occasione del varo della nuova portacontainer Nicola Mastro e alla domanda sulla possibilità del suo gruppo di rilevare Italo a breve. "Abbiamo un'amicizia con Gip, che è un fondo infrastrutturale, che ha ancora oggi il 20% della nostra società di porti (Terminal Investmet Limited ndr) e pertanto è una cosa abbastanza naturale fare qualcosa assieme". Leggi anche: Superbonus, boom di furbetti: materiali +30%. E così i preventivi raddoppiano Leggi anche: Mps, naufraga ancora il matrimonio con BancoBpm pagina successiva >> Iscriviti alla newsletter.

Informare

Focus

Nuovo terminal crociere nel porto indiano di Visakhapatnam

Può accogliere navi della capacità sino a circa duemila passeggeri Nuova Delhi Ieri nel porto indiano di Visakhapatnam è stato inaugurato un nuovo terminal crociere che è stato realizzato con un investimento di 960,5 milioni di rupie (11,6 milioni di dollari). Il nuovo Vizag International Cruise Terminal (VICT) ha una banchina di 180 metri lineari con profondità del fondale di -8,1 metri a cui possono approdare navi della capacità sino a circa 2.000 passeggeri. Alla banchina si aggiungono ulteriori accosti per complessivi 300 metri. La stazione marittima è costituita da due piani per complessivi 4.580 metri quadri.



Informare

Focus

Nel primo trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti belgi è diminuito del -3,8% Passeggeri in crescita del +109,4%

Oggi l'Istituto di statistica del Belgio ha reso noto che nel primo trimestre di quest'anno i porti nazionali hanno movimentato un traffico di 70,2 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -3,8% sullo stesso periodo del 2022 che costituisce la terza flessione trimestrale consecutiva. In particolare, le merci all'esportazione, in diminuzione da ormai cinque trimestri, sono ammontate a 31,7 milioni di tonnellate (-4,7%), mentre quelle all'importazione, con 38,5 milioni di tonnellate, hanno segnato una riduzione del -3,0% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno. Inoltre Statbel ha comunicato che il traffico dei passeggeri negli scali portuali belgi è stato di 1,55 milioni di persone (+109,4%), di cui 817mila allo sbarco (+146,8%) e 737mila all'imbarco (+79,3%).

Informare

Nel primo trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti belgi è diminuito del -3,8% Passeggeri in crescita del +109,4%



09/05/2023 12:11

Oggi l'Istituto di statistica del Belgio ha reso noto che nel primo trimestre di quest'anno i porti nazionali hanno movimentato un traffico di 70,2 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -3,8% sullo stesso periodo del 2022 che costituisce la terza flessione trimestrale consecutiva. In particolare, le merci all'esportazione, in diminuzione da ormai cinque trimestri, sono ammontate a 31,7 milioni di tonnellate (-4,7%), mentre quelle all'importazione, con 38,5 milioni di tonnellate, hanno segnato una riduzione del -3,0% sul periodo gennaio-marzo dello scorso anno. Inoltre Statbel ha comunicato che il traffico dei passeggeri negli scali portuali belgi è stato di 1,55 milioni di persone (+109,4%), di cui 817mila allo sbarco (+146,8%) e 737mila all'imbarco (+79,3%).

La Gazzetta Marittima

Focus

Aponte e la Svizzera

Gianluigi Aponte Dal lettore Franco Tonelli, sempre attento alle nostre pagine, arriva questo lapidario (e sarcastico) commento al nostro articolo sulle prospettive di ritorno dell'interesse di Aponte con MSC alla compagnia italiana Ita Airways: un interesse sollecitato dal governo nazionale in nome dell'italianità perché Ita non diventi "preda" dei tedeschi di Lufthansa con una loro maggioranza azionaria. Scrive sul web Tonelli: Aponte, italianità di che? Le sue aziende sono in Svizzera Tonelli ha ragione sulle aziende MSC, ma ciò non toglie che Gianluigi Aponte sia italiano, che il suo impegno con l'economia italiana continui ad essere fondamentale, che il personale delle sue numerose navi sia prevalentemente italiano e che MSC Logistics abbia investito e investe nei terminal portuali italiani (si veda Gioia Tauro, per fare solo un esempio). [hidepost] La sede svizzera della holding è ovviamente una scelta fiscale, ma non è certo una scelta unica nel campo delle grandi imprese nazionali. Basta citare la Fiat, oggi del gruppo Stellantis, che ha sede ad Amsterdam pur mantenendo parte importante della produzione (almeno per ora) in Italia. Stessi motivi: il carico fiscale italiano che massacrava non solo i singoli contribuenti ma anche e specialmente le imprese, piccole e grandi. Finché non sarà risolto questo fondamentale problema, l'economia nazionale potrà far poco per crescere davvero. [/ hidepost].



Grimaldi, consegnata "Great Lagos"

NAPOLI - Con la consegna della Great Lagos, avvenuta il 30 agosto presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd di Ulsan (Corea del Sud), la flotta del Gruppo Grimaldi conta ufficialmente due unità ro-ro multipurpose della moderna classe "G5". La nuova nave prende il nome dalla città di Lagos, in Nigeria, il cui porto è servito da decenni dalla compagnia armatoriale partenopea nell'ambito dei suoi collegamenti marittimi tra Europa, Nord e Sud America e Africa Occidentale. Inoltre, proprio a Lagos il Gruppo Grimaldi gestisce il più grande terminal ro-ro multipurpose dell'Africa Occidentale. Lunga 250 metri, larga 38 metri e con una portata lorda di 45.684 tonnellate, il design della Great Lagos e delle sue gemelle è il frutto di un attento studio delle esigenze del Gruppo e di quelle della sua clientela: grazie ad una configurazione interna innovativa e completamente customizzata, le navi della classe G5 possono trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Nuovo collegamento su ferro con Polonia

PADOVA Interporto Padova annuncia l'avvio di un nuovo collegamento ferroviario intermodale da e per la Polonia, relazione che consente anche importanti connessioni con il Centro e l'Est Europa. I treni intermodali di container, tank-container e prossimamente semirimorchi sono realizzati da PCC Intermodal, un importante operatore multimodale polacco e partono dal terminal PCC di Gliwice nel sud della Polonia per raggiungere Interporto Padova attraverso l'Austria e il valico di Tarvisio. In questi primi giorni, i convogli, composti ognuno da una ventina di tank-container, trasportano importanti quantitativi di olio di girasole per uso alimentare, provenienti dall'Ucraina e destinati al mercato alimentare italiano. Prossimamente i traffici si allargheranno ad altre tipologie di merci. PCC Intermodal è una importante azienda polacca che opera tra Polonia, Germania, Olanda, Belgio Austria e Ucraina, e che ora, con questa nuova relazione allarga il suo raggio d'azione al mercato italiano. Ha avviato la propria attività nel 2005 e oggi dispone di 5 terminal in proprietà e di una propria impresa ferroviaria con la quale assicura una articolata rete di connessioni con i più importanti terminal marittimi e terrestri del Centro ed Est Europa. I suoi treni, infatti raggiungono gli inland terminal di Francoforte e Duisburg in Germania, e i porti di Antwerp in Belgio, Rotterdam in Olanda, Amburgo e Bremerhaven in Germania e Gdansk e Gdynia in Polonia. L'apertura di questa nuova relazione intermodale stabile sottolinea il presidente di Interporto Padova Franco Pasqualetti, conferma l'attrattività e l'importanza di Interporto Padova come nodo fondamentale del network europeo del trasporto merci su ferro. È un'ulteriore opportunità per le aziende del Nord Est per accedere ai mercati del Centro ed Est Europa, ma in questo particolare momento è anche una ottima alternativa possibile al transito delle merci attraverso il Brennero e il Gottardo che per ragioni diverse sono in sofferenza. Tarvisio in questo momento è l'unico valico importante ad essere pienamente operativo. Questa relazione ferroviaria che Interporto Padova e Pcc Intermodal hanno inaugurato nei giorni scorsi, non può certo risolvere ogni problema, ma è un'opportunità in più per rimanere collegati con il Centro e il Nord Europa, una via alternativa alle altre che noi già offriamo. Interporto Padova ha celebrato lo scorso luglio i 50 anni di attività, presentando un bilancio 2022 decisamente positivo: il valore della produzione ha toccato 35,7 milioni di euro, con un utile dopo le imposte di 2,8 milioni. Il terminal intermodale ha movimentato 396.800 unità di carico intermodale tra container e semirimorchi, grazie ai circa 8000 treni prodotti. Risultati frutto degli investimenti in tecnologia, come le gru elettriche a portale e dell'innovazione nella digitalizzazione e nell'automazione del terminal, con un occhio sempre attento alla sostenibilità ambientale grazie anche ai grandi impianti fotovoltaici installati sulle coperture di magazzini ed edifici.



Nella foto: Scarico dei tank-container di olio alimentare dal treno dalla Polonia. PADOVA – Interporto Padova annuncia l'avvio di un nuovo collegamento ferroviario intermodale da e per la Polonia, relazione che consente anche importanti connessioni con il Centro e l'Est Europa. I treni intermodali di container, tank-container e prossimamente semirimorchi sono realizzati da PCC Intermodal, un importante operatore multimodale polacco e partono dal terminal PCC di Gliwice nel sud della Polonia per raggiungere Interporto Padova attraverso l'Austria e il valico di Tarvisio. In questi primi giorni, i convogli, composti ognuno da una ventina di tank-container, trasportano importanti quantitativi di olio di girasole per uso alimentare, provenienti dall'Ucraina e destinati al mercato alimentare italiano. Prossimamente i traffici si allargheranno ad altre tipologie di merci. PCC Intermodal è una importante azienda polacca che opera tra Polonia, Germania, Olanda, Belgio Austria e Ucraina, e che ora, con questa nuova relazione allarga il suo raggio d'azione al mercato italiano. Ha avviato la propria attività nel 2005 e oggi dispone di 5 terminal in proprietà e di una propria impresa ferroviaria con la quale assicura una articolata rete di connessioni con i più importanti terminal marittimi e terrestri del Centro ed Est Europa. I suoi treni, infatti raggiungono gli inland terminal di Francoforte e Duisburg in Germania, e i porti di Antwerp in Belgio, Rotterdam in Olanda, Amburgo e Bremerhaven in Germania e Gdansk e Gdynia in Polonia. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

L'agenzia di Viaggi

Focus

È ufficiale: Msc prende il 49% di Moby

Il 49% di Moby è ora ufficialmente del Gruppo Msc. Lo riporta Shipping Italy, che lo ha appreso direttamente dalla visura camerale, dove si attesta l'ingresso della società lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl (controllata al 100% dall'azienda di Gianluigi Aponte) nel capitale della compagnia di Vincenzo Onorato. Il Gruppo Msc detiene ora quasi la metà del capitale sociale che è di 70,8 milioni di euro. Dopo il lungo percorso che ha portato all'omologa del concordato preventivo, Moby è dunque salva. Il colosso di Ginevra aveva annunciato l'acquisizione con una nota a marzo 2022: "La famiglia Aponte e la famiglia Onorato sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa finalizzata a un aumento di capitale in Moby S.p.a. da parte del gruppo Msc. Quest'aumento di capitale è finalizzato a saldare Tirrenia in A.S. per consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi 6.000 lavoratori. Il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza". La liquidità garantita da Msc, con le conseguenti garanzie per i creditori, ha consentito di evitare il fallimento, arrivando a un accordo con il ministero dello Sviluppo economico. Con il salvataggio, il Gruppo di Aponte "sembrava dovesse rilevare una quota del 25% riservandosi il diritto poi di salire al 49% cosa che invece è avvenuta praticamente fin da subito - scrive il magazine di shipping - Alla fine la lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl ha versato dunque non solo gli 82 milioni destinati al saldo e stralcio con Tirrenia in Amministrazione Straordinaria ma anche gli ulteriori 68 milioni che avrebbero consentito al gruppo fondato da Gianluigi Aponte di entrare direttamente al 49% in Moby". Intanto, lo sviluppo del Gruppo prosegue. È annunciato per settembre anche il closing dell'acquisizione di Italo da parte di Msc. Un tassello importante per il gruppo nel trasporto passeggeri verso i porti di imbarco di traghetti e crociere.



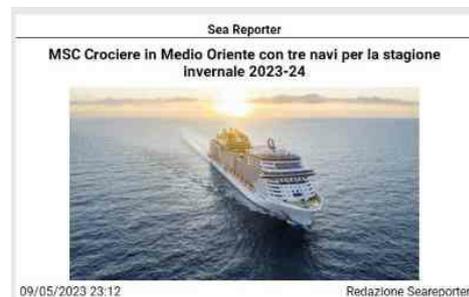
Il 49% di Moby è ora ufficialmente del Gruppo Msc. Lo riporta Shipping Italy, che lo ha appreso direttamente dalla visura camerale, dove si attesta l'ingresso della società lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl (controllata al 100% dall'azienda di Gianluigi Aponte) nel capitale della compagnia di Vincenzo Onorato. Il Gruppo Msc detiene ora quasi la metà del capitale sociale che è di 70,8 milioni di euro. Dopo il lungo percorso che ha portato all'omologa del concordato preventivo, Moby è dunque salva. Il colosso di Ginevra aveva annunciato l'acquisizione con una nota a marzo 2022: "La famiglia Aponte e la famiglia Onorato sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa finalizzata a un aumento di capitale in Moby S.p.a. da parte del gruppo Msc. Quest'aumento di capitale è finalizzato a saldare Tirrenia in A.S. per consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi 6.000 lavoratori. Il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza". La liquidità garantita da Msc, con le conseguenti garanzie per i creditori, ha consentito di evitare il fallimento, arrivando a un accordo con il ministero dello Sviluppo economico. Con il salvataggio, il Gruppo di Aponte "sembrava dovesse rilevare una quota del 25% riservandosi il diritto poi di salire al 49% cosa che invece è avvenuta praticamente fin da subito - scrive il magazine di shipping - Alla fine la lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl ha versato dunque non solo gli 82 milioni destinati al saldo e stralcio con Tirrenia in Amministrazione Straordinaria ma anche gli ulteriori 68 milioni che avrebbero consentito al gruppo fondato da Gianluigi Aponte di entrare direttamente al 49% in Moby". Intanto, lo sviluppo del Gruppo prosegue. È annunciato per settembre anche il closing dell'acquisizione di Italo da parte di Msc. Un tassello importante per il

Sea Reporter

Focus

MSC Crociere in Medio Oriente con tre navi per la stagione invernale 2023-24

MSC Virtuosa propone viaggi di due notti nel Golfo Arabico da Dubai, con un nuovo scalo nel porto dell'affascinante città di Manama in Bahrain. Sharm El-Sheik si aggiunge all'itinerario di 7 notti di MSC Orchestra nel Mar Rosso Ginevra, 5 settembre 2023 - Per la stagione invernale 2023-24 MSC Crociere aggiungerà nuovi porti di scalo per due dei suoi tre itinerari in Medio Oriente che contribuiranno a consolidare la sua leadership nell'area. MSC Virtuosa effettuerà ben 17 rotazioni di 7 notti nel Golfo Arabico aggiungendo la nuova tappa di Manama in Bahrain. L'itinerario prevede poi tappe a Doha ed Abu Dhabi e all'isola di Sir Bani Yas, sempre negli Emirati e anche Dubai. Gli ospiti possono scegliere tra tre differenti porti d'imbarco: Dubai, Doha e Abu Dhabi. L'imbarco a Doha la domenica permetterà agli ospiti di trascorrere più tempo nella avveniristica Dubai con un overnight e ammirare anche gli sveltanti grattacieli illuminati in uno skyline da capogiro. MSC Virtuosa fungerà anche da nave da crociera per alloggiare gli appassionati del FORMULA 1® ETIHAD AIRWAYS ABU DHABI GRAND PRIX che si terrà dal 24 al 26 novembre. MSC Opera torna nella regione dopo il successo della passata stagione con 22 partenze e viaggi di 7 notti da Dubai ad Abu Dhabi, Sir Bani Yas Island, Khasab in Oman o Fujairah negli Emirati Arabi, la capitale omanita Muscat e poi ritorno a Dubai. Il programma "Fly&Cruise" di MSC Crociere per l'inverno 2023-24 propone la possibilità di raggiungere la regione del Golfo con voli non stop sia a Dubai con Emirates che a Doha con Qatar Airways da Roma e Milano, con possibilità di bretella dalle altre città italiane. Saranno ben 20, invece, le partenze di MSC Orchestra, che proporrà un itinerario indimenticabile alla scoperta delle antiche civiltà del mondo con la possibilità di imbarco sia da Safaga, in Egitto, che da Sokhna Port o da Gedda In Arabia Saudita. Ad impreziosire l'itinerario anche la nuova tappa a Sharm El - Sheik, da cui sarà possibile imbarcarsi con la formula "solo crociera". Da Safaga sarà possibile dirigersi a Luxor, mentre da Sokhna Port sarà invece possibile dirigersi a Il Cairo e da Aqaba, invece, per visitare Petra. Il programma "Fly&Cruise" per le crociere di MSC Orchestra sul Mar Rosso offrirà voli di andata e ritorno per tutta la stagione e sarà disponibile dall'Italia con partenza da Milano e Roma con possibilità di avvicinamento da altre città italiane. "Anche per la prossima stagione abbiamo deciso di posizionare in medio oriente ben 3 navi. Le mete e le esperienze di viaggio che abbiamo deciso di offrire per la prossima stagione invernale sono davvero entusiasmanti: nuovi scali e nuove città da scoprire con itinerari che si snodano tra le bellezze di tutto il Medio Oriente. MSC Virtuosa e MSC Opera viaggeranno tra le diversità e le bellezze degli Emirati Arabi e dell'Oman, con la nuova tappa di Manama in Bahrain. MSC Orchestra opererà in Mar Rosso e accompagnerà gli ospiti alla scoperta di terre intrise di storia millenaria tra Arabia Saudita, Giordania e Egitto, con l'aggiunta



MSC Virtuosa propone viaggi di due notti nel Golfo Arabico da Dubai, con un nuovo scalo nel porto dell'affascinante città di Manama in Bahrain. Sharm El-Sheik si aggiunge all'itinerario di 7 notti di MSC Orchestra nel Mar Rosso Ginevra, 5 settembre 2023 - Per la stagione invernale 2023-24 MSC Crociere aggiungerà nuovi porti di scalo per due dei suoi tre itinerari in Medio Oriente che contribuiranno a consolidare la sua leadership nell'area. MSC Virtuosa effettuerà ben 17 rotazioni di 7 notti nel Golfo Arabico aggiungendo la nuova tappa di Manama in Bahrain. L'itinerario prevede poi tappe a Doha ed Abu Dhabi e all'isola di Sir Bani Yas, sempre negli Emirati e anche Dubai. Gli ospiti possono scegliere tra tre differenti porti d'imbarco: Dubai, Doha e Abu Dhabi. L'imbarco a Doha la domenica permetterà agli ospiti di trascorrere più tempo nella avveniristica Dubai con un overnight e ammirare anche gli sveltanti grattacieli illuminati in uno skyline da capogiro. MSC Virtuosa fungerà anche da nave da crociera per alloggiare gli appassionati del FORMULA 1® ETIHAD AIRWAYS ABU DHABI GRAND PRIX che si terrà dal 24 al 26 novembre. MSC Opera torna nella regione dopo il successo della passata stagione con 22 partenze e viaggi di 7 notti da Dubai ad Abu Dhabi, Sir Bani Yas Island, Khasab in Oman o Fujairah negli Emirati Arabi, la capitale omanita Muscat e poi ritorno a Dubai. Il programma "Fly&Cruise" di MSC Crociere per l'inverno 2023-24 propone la possibilità di raggiungere la regione del Golfo con voli non stop sia a Dubai con Emirates che a Doha con Qatar Airways da Roma e Milano, con possibilità di bretella dalle altre città italiane. Saranno ben 20, invece, le partenze di MSC Orchestra, che proporrà un itinerario indimenticabile alla scoperta delle antiche civiltà del mondo con la possibilità di imbarco sia da Safaga, in Egitto, che da Sokhna Port o da Gedda In Arabia Saudita. Ad impreziosire l'itinerario anche la nuova tappa a Sharm El - Sheik, da cui sarà possibile imbarcarsi con la formula

Sea Reporter

Focus

della nuova tappa di Sharm El - Sheik, sulla punta meridionale del Sinai", ha dichiarato Leonardo Massa. Gli itinerari dell'inverno 2023-24 di MSC Crociere in Medio Oriente includono: MSC Virtuosa Dubai, Emirati Arabi Uniti: gli ospiti avranno l'opportunità di scoprire l'affascinante città di Dubai, una delle principali destinazioni di viaggio al mondo, rinomata per i suoi abbaglianti grattacieli, gli splendidi paesaggi desertici, le magnifiche fontane, i grandi centri commerciali e le spiagge incontaminate. Visitare l'iconico Burj Khalifa, l'edificio più alto del mondo, assistere a uno spettacolare spettacolo di fontane alla famosa Dubai Fountain o fuggire per un indimenticabile safari sulle dune nell'incantevole deserto arabo, una città ricca di siti e avventure affascinanti per tutti i viaggiatori. Manama, Bahrain: Manama, l'affascinante capitale del Bahrein, è una metropoli vivace e vibrante che sicuramente soddisferà la curiosità di tutti i passeggeri, nota per la sua splendida costa, la cucina saporita, gli imponenti grattacieli e il ricco patrimonio culturale e i siti storici. Gli ospiti potranno conoscere la città visitando alcuni dei suoi punti di riferimento più interessanti, tra cui l'imponente Grande Moschea Al-Fateh, con la cupola in fibra di vetro più grande del mondo, il Museo Nazionale del Bahrain, che offre agli ospiti uno sguardo all'interno dell'antico passato del Paese, e una passeggiata per ammirare l'impressionante architettura del sito patrimonio dell'UNESCO, Qal'at al-Bahrayn, noto anche come il Forte del Bahrain. MSC Opera Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti: la vivace capitale degli Emirati Arabi Uniti, Abu Dhabi, ospita tantissime attrazioni culturali tra cui musei di livello mondiale, moschee impressionanti, parchi di divertimento divertenti, dune del deserto mozzafiato e splendide isole. Per chi ha voglia di visitare l'imponente Grande Moschea dello Sceicco Zayed, una delle moschee più grandi del mondo, di perdersi nel museo d'arte Louvre Abu Dhabi, che vanta incredibili opere d'arte di alcuni degli artisti più rinomati a livello mondiale, o di fare un giro emozionante su una delle montagne russe più veloci del mondo al parco a tema Ferrari World, qui non mancano le attività emozionanti da praticare. Muscat, Oman: l'affascinante destinazione di Muscat è ricca di storia e cultura e offre infinite opportunità per creare ricordi indimenticabili. Gli ospiti avranno la possibilità di immergersi nelle gemme uniche della capitale, sede di notevoli fortezze e palazzi, bellissime moschee, montagne maestose, spiagge fantastiche e vivaci souk e mercati. Le attrazioni imperdibili della città includono la Grande Moschea del Sultano Qaboos, un'eccezionale meraviglia architettonica, il Muttrah Souk, un mercato tradizionale omanita che offre un'ampia gamma di merci e souvenir classici omaniti, nonché il Museo Nazionale, che espone elementi storici e del patrimonio del Sultanato e della Penisola dell'Oman. MSC Orchestra Jeddah, Arabia Saudita: per arricchire ancora l'esperienza per i suoi ospiti, MSC Crociere è diventata la prima grande compagnia di crociere a proporre partenze dall'Arabia Saudita, segnando un nuovo inizio per le crociere nel Paese e offrendo agli ospiti opportunità esclusive per scoprire le incredibili meraviglie dell'Arabia Saudita. Facendo scalo nella vibrante città di Jeddah, che fonde storia e modernità, gli ospiti avranno l'opportunità unica di esplorare una pleora di siti, tra cui Al-Balad, la città vecchia di Jeddah che risale al VII secolo e che vanta splendidi edifici

Sea Reporter

Focus

e un antico souk da non perdere. Una delle escursioni imperdibili di MSC Crociere prevede la possibilità di visitare AlUla, una delle città più antiche della penisola arabica e sede di Hegra, uno dei capolavori culturali dell'Arabia Saudita e il suo primo sito patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Il sito ospita oltre 110 tombe ricavate da gigantesche formazioni rocciose e antichi siti che risalgono al I millennio a.C.. Sharm El-Sheikh, Egitto : La città turistica egiziana di Sharm El-Sheikh è una destinazione da non perdere e incanterà i visitatori con le sue splendide spiagge, le acque cristalline, le vibranti barriere coralline e i servizi di livello mondiale. Gli ospiti avranno l'opportunità di scoprire i numerosi tesori della città con una vasta gamma di attrazioni per visitatori di tutte le età. Che si tratti di ammirare la stupefacente Moschea di Al Mustafa, di fare una gita sulle spiagge di sabbia dorata di Naama Bay o di scoprire il vicino Ras Mohammed, un parco nazionale famoso per avere alcune delle più belle barriere coralline del mondo e per essere un rifugio per una rara vita marina, non c'è dubbio che questo paradiso egiziano sarà la destinazione memorabile per i viaggiatori.